

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 1 SETTEMBRE 2014

n. 119



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1556

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione, ai sensi della legge regionale n. 4 del 13/03/2012, art. 35, della deliberazione del Commissario Straordinario n. 197 del 22/05/2014; “Consorzio c/ Lovecchio Anna - Commissione Tributaria Provinciale di Bari - Nomina Legale di fiducia”. Elenco n. 116/A

Pag. 31483

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1557

Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 61 del 19 marzo 2014 “Bilancio di previsione 2014: Approvazione” - Elenco n. 132/A.

Pag. 31484

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1558

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 99 del 19 marzo 2014 “Bilancio di previsione 2014: Approvazione” - Elenco n. 130/A.

Pag. 31492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1559

Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 44 del 19 marzo 2014 “Bilancio di previsione 2014: Approvazione” - Elenco n. 129/A.

Pag. 31504

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1560

Calendario regionale annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali. Anno 2015. Approvazione.

Pag. 31515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1605

L.R. 30.04.1980, n. 34. Adesione della Regione Puglia all'Associazione Euromobility. Anno 2014.

Pag. 31527

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1606

L.R. 30.04.1980, n. 34. Rinnovo adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale - Network of European Regions Using Space technologies - NEREUS. Anno 2014.

Pag. 31553

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1608

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787/2012. APQ “Benessere e Salute”. Esclusione degli interventi di edilizia sanitaria dalla procedura di cui alla DGR n. 958/2004.

Pag. 31554

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1609

Programma di Cooperazione Territoriale IPA/Adriatic CBC Programme 2007/2013 - Progetto Adrifort (CUP B39E1200292200006) - Approvazione schema di Protocollo di Intesa a carattere non oneroso tra la Regione Puglia e il Comune di Gallipoli.

Pag. 31557

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1631

Società controllata Acquedotto Pugliese s.p.a. Assemblea ordinaria del 29 e 30 luglio 2014. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Pag. 31565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1632

Beni immobili della soppressa Comunità montana del Gargano. Modifiche e integrazioni alle deliberazioni di G.R. nn. 91 del 5 febbraio 2013 e 1809 del 1 ottobre 2013.

Pag. 31567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1633

Beni immobili della Comunità montana soppressa Murgia barese del Sud-Est. Modifiche alla deliberazione di G.R. n. 1908 del 15 ottobre 2013.

Pag. 31573

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1634

Beni immobili della soppressa Comunità montana della Murgia Tarantina. Modifiche e integrazioni alle deliberazioni di G.R. nn. 72 del 5 febbraio 2013 e 1809 del 1 ottobre 2013.

Pag. 31575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1635

P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV - Linea 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" - Azione 4.2.1 - Riprogrammazione economie.

Pag. 31579

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1637

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Lavori Pubblici.

Pag. 31583

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1641

Deroga alle disposizioni emanate con la deliberazione n. 1419 del 26/09/2003 - disposizioni in materia di trasferimento fuori regione di diritti di riempimento originati da vigneti da vino estirpati in Puglia.

Pag. 31595

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1646

SS 96 "Barese". Ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo III CNR del tronco fine variante di Toritto-Modugno. Integrazione alla DGR n. 1349 del 27/06/2014 con la quale sono stati rilasciati Parere paesaggistico e Attestazione di Compatibilità paesaggistica (artt. 5.03 e 5.04 NTA del PUTT/P) con efficacia di autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004) e rilascio deroga ex art. 5.07 della NTA del PUTT/P Km 0+000-8+600 progetto.

Pag. 31604

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1556

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione, ai sensi della legge regionale n. 4 del 13/03/2012, art. 35, della deliberazione del Commissario Straordinario n. 197 del 22/05/2014; "Consorzio c/ Lovecchio Anna - Commissione Tributaria Provinciale di Bari - Nomina Legale di fiducia". Elenco n. 116/A

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, con la nota consortile n. 2232 del 23/05/2014, acquisita agli atti del Servizio Foreste in data 28/05/2014, prot. n. 036/13037, ha trasmesso, tra l'altro, la deliberazione n. 197, adottata dal Commissario Straordinario in data 22/05/2014, avente per oggetto: "Consorzio c/ Lovecchio Anna - Commissione Tributaria Provinciale di Bari - Nomina Legale di fiducia".

Con la citata deliberazione, il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ha conferito, all'Avv. Angelo Schittulli -legale di fiducia dell'Ente, affidatario di incarichi di difesa legale dei procedimenti promossi dinanzi alle Commissioni Tributarie ed ai Giudici di Pace per l'annullamento di importi di acqua sia potabile sia per uso irriguo, giusta Convenzione Rep. n.2608/2010, recepita con Delibera Commissariale n.231 del 21/12/2010-, l'incarico di costituirsi in giudizio relativamente al ricorso, dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari, proposto dall'utente Lovecchio Anna, avverso l'ingiunzione di pagamento n.0005430 del 17/01/2014 emessa dalla SO.GE.T. S.p.A., per

omesso pagamento del contributo acqua potabile per un importo complessivo di € 323,35, relativa alla fattura 1634/B del 04/02/2013.

La motivazione contenuta nella deliberazione in argomento sulla necessità della costituzione in giudizio è originata dalla documentazione e dalle informazioni raccolte presso gli uffici competenti, laddove si ravvisano elementi per opporsi al ricorso in oggetto in quanto "per l'applicazione della tariffa agricola l'invio all'Ente della visura risulta pervenuta successivamente al distacco, Che la fattura per cui è causa è relativa al consumo acqua 2012, epoca in cui l'Ente non possedeva alcuna certificazione idonea per l'applicazione della tariffa agricola...", come da nota consortile prot. n.1660 del 16/04/2014.

A conclusione del mandato, con la presentazione di un'unica parcella, il legale officiato si impegna ad accettare l'onorario complessivo, al lordo di IVA e CAP, pari ad € 380,64, facente capo al Cap. 5470 Spese Legali, che trova "disponibilità sulle risorse finanziarie giacenti sul c/c bancario dedicato n.301251 acceso a favore del Commissario Straordinario". Con la deliberazione in argomento viene determinata, altresì, la corresponsione dell'acconto al legale incaricato nella misura di 317,20, al € lordo di IVA e CAP.

L'atto rientra nella fattispecie del comma 4 dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" che prevede siano sottoposti al visto di merito e di legittimità della Giunta regionale, tra l'altro, gli atti consortili concernenti l'adozione di incarichi professionali, consulenze, rapporti di lavoro occasionali a tempo determinato e indeterminato (lett. n).

Atteso che a seguito dell'istruttoria espletata non sono state evidenziate irregolarità, si propone di apporre il visto di legittimità e di merito sulla deliberazione n. 197 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia in data 22/05/2014.

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile dell'Alta Professionalità, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di apporre il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 197 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia in data 22/05/2014, in attuazione di quanto disposto dall'art.35, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1557

Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 61 del 19 marzo 2014 "Bilancio di previsione 2014: Approvazione" - Elenco n. 132/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott.

Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, con nota prot. n. 871 del 24 marzo 2014 acquisita agli atti del Servizio Foreste il 26 marzo 2014 al prot. n.AOO_036/0007737 ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario regionale n. 61 adottata in data 19 marzo 2014, riguardante l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2014, unitamente alla seguente documentazione:

- Bilancio di previsione 2014;
- Deliberazione commissariale n. 61 del 19/03/2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- Relazione del Commissario Straordinario Dott. Stanco Giuseppantonio;
- Relazione del Revisore Unico Dott. Barbagallo Vincenzo;
- Parere Consulta Regionale.

Il Commissario Straordinario regionale, nella propria relazione in data 11 febbraio 2014, riferisce:

"Il bilancio preventivo, per l'esercizio 2014, del Consorzio di Bonifica di "Ugento e Li Foggi", relativamente alle entrate e alle spese riportate nel titolo 1° chiude a pareggio nell'importo di € 15.224.500,00. Però, i saldi della gestione corrente si attestano nel ridotto ammontare di € 9.846.000,00 (novemilioniottocentoquarantaseimila/00) atteso che non disponendo il documento contabile utilizzato un separato titolo per le partite in conto capitale, sono stati impropriamente inseriti nel titolo 1° finanziamenti per la somma complessiva di € 5.378.500,00 (cap. 14 e 20 dell'entrata), da parte di Enti pubblici (Stato Regione), che sovvenzionano la realizzazione o il ripristino di opere pubbliche consortili.

Il documento di bilancio espone, altresì, al titolo 2° operazioni di finanziamento che pareggiano nell'importo di €. 2.000.000,00 e al titolo 3° partite di giro per un totale di € 1.911.000,00, sicché contabilmente il bilancio 2014 chiude a pareggio nell'ammontare complessivo di € 19.135.500,00.

Quanto innanzi premesso, si evidenzia che la novità di maggior rilievo che caratterizza il bilancio di previsione per il corrente esercizio 2014 è rappre-

sentata dalla determinazione di procedere a breve all'emissione del ruolo per la riscossione del contributo di bonifica, a fronte del quale è stata prevista un'entrata di €. 4.400.000,00 (quattromilioniquattrocentomila/00).

In corrispondenza, sono stati preventivati lavori di manutenzione della rete scolante consortile, ivi compresa la disostruzione periodica delle foci a mare dei litorali del comprensorio, per l'importo di € 2.768.000,00 (cap. 26 -uscite).

Tali lavori sono specificatamente riportati nel programma approvato con delibera commissariale n° 17 del 03.02.2014 ed interessano particolarmente i cinque sottobacini, nei quali il nuovo piano di classifica ha circoscritto il comprensorio consortile di contribuenza.

Le entrate proprie del Consorzio si attestano complessivamente nell'importo di € 7.346.000,00.

Al raggiungimento di detta somma oltre alla già menzionata previsione di entrata relativa al riscuotendo contributo di bonifica cod. 630, concorre in particolare la previsione concernente la gestione del servizio irriguo ed il corrispettivo dei pozzi concessi all'AQP per complessivi € 2.348.000,00, cui si aggiungono una pluralità di altre modeste e piccole entrate.

Sicché per pervenire al pareggio effettivo del bilancio, si rende necessario un contributo da parte della Regione Puglia pari ad € 2.500.000,00 ed una posta di tale ammontare risulta iscritta nella parte "entrate" del documento contabile.

Atteso che la Legge Regionale n° 45 del 30.12.2013, all'art. 42, ha disposto a favore dei quattro Consorzi commissariati l'erogazione per il primo semestre 2014 di un contributo complessivo di euro 8,5 milioni e, considerate le risultanze della ripartizione fra detti Consorzi, del contributo regionale erogato nell'anno 2013, si ritiene che del contributo attualmente accordato possa essere iscritta a favore del Consorzio di "Ugento e Li Foggi" una quota contributiva di €. 1.500.000,00 (unmilioneicinquecentomila/00).

Ne consegue che per il 2° semestre dell'esercizio, si ha necessità, per questo Consorzio, di una integrazione del contributo regionale per un importo non inferiore ad € 1.000.000,00.

Sul versante delle spese, a parte il già menzionato stanziamento di € 2.768.000,00 per lavori di manutenzione delle opere di bonifica, l'esame in dettaglio

delle singole voci evidenzia che le altre spese sono costituite essenzialmente dalle retribuzioni del personale dipendente, dai costi da sostenere per assicurare l'efficienza del servizio irriguo, tra cui la spesa per la manutenzione dei relativi impianti prevista in € 250.000,00 e quella notevole rappresentata dal costo per la fornitura di energia elettrica. Al servizio irriguo è, altresì, imputabile la spesa di €. 62.000,00 rappresentata dalla rata di un vecchio mutuo, assunto per lavori di ristrutturazione degli impianti.

Nel complesso, si è avuto cura di contrarre al massimo le voci di spesa, anche sulla scorta dell'andamento dell'esercizio precedente."

Il Revisore Unico, Dott. Vincenzo Barbagallo, nominato con Decreto del Presidente della G.R. n.152 del 15/03/2013, nel proprio parere, riporta:

"Osservato quanto segue:

- L'ultimo consuntivo approvato, relativo all'esercizio finanziario 2012, si è chiuso con un avanzo pari a € 1.863.581,31.
- Le principali variazioni rispetto al previsionale assestato 2013 e al consuntivo 2012 riguardano la ripresa dell'emissione dei ruoli, previsti per l'importo di € 4.400.000,00, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 4/2012 ed il conseguente riutilizzo delle entrate.
- Il pareggio di bilancio è assicurato al Consorzio, dalla partecipazione della Regione Puglia alle spese di funzionamento, così come previsto ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 38/2011 e dall'art. 20 della Legge Regionale n. 4/2012 per un importo pari a € 2.500.000,00.
- È previsto un fondo di riserva pari a € 450.000,00.

Lo stanziamento del fondo di riserva si ritiene rispettoso dell'art. 5 del "Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità del Consorzio".

ONERI DI FINANZIAMENTO TITOLO II - ENTRATE E SPESE -

Non è stato previsto nessun mutuo pluriennale da destinare alla copertura delle anticipazioni della Regione pari a euro 26.611.370,71 e delle spese per il contenzioso e gli espropri che sono in fase di definizione puntuale. Mentre è stato previsto lo stanziamento per il rimborso delle quote di capitale di mutuo e relativi interessi per un importo di euro 62.000,00 il cui mutuo ha scadenza nell'anno 2017.

*PARTITE DI GIRO - TITOLO III - ENTRATE E SPESE -
Pareggiano per l'importo di € 1.911.000,00.*

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Esaminato e opportunamente commentato lo schema di Bilancio negli aspetti formali e sostanziali e letto:

- *La Relazione del Commissario Straordinario al Bilancio Preventivo 2014;*
- *La Relazione Tecnico-amministrativa del 18.02.2014 al Bilancio Preventivo all'esercizio finanziario 2014 a firma del Capo Settore Ragioneria rag. Assunta Primiceri;*
- *La Bozza di Bilancio di Previsione all'esercizio finanziario 2014 e i seguenti allegati:
Allegato n. 1 "Lavori e manutenzioni";
Allegato n. 2 "Spese per il personale fisso e pensionati";
Allegato n. 3 "Gestione distretti irrigui"; Allegato n. 4 "Spesa per l'assistenza tecnica agraria";
Allegato n. 5 "Manutenzione delle opere a totale cura e spese del Consorzio";
Allegato n. 6 "Residui passivi eliminati per perenzione amministrativa".*

Non si può non rilevare che il Bilancio preventivo 2014 risulta costruito secondo impostazioni che non tengono conto della situazione debitoria pregressa. Tanto premesso e considerato, non si può non prendere atto che, negli ultimi tre anni il contesto normativo è sostanzialmente cambiato:

- a) L'iniziativa regionale tesa al riordino dei Consorzi di bonifica, avviata già diversi anni fa si è concretizzata nel 2011 con l'approvazione della Legge Regionale del 21.06.2011 n. 12 avente ad oggetto "Norme straordinarie per i Consorzi di Bonifica", che tra le altre disposizioni ha stabilito la decadenza del Commissario in carica e della Consulta, nominando contestualmente un Commissario Straordinario, l'avvio della predisposizione dei "piani di classifica", la ricognizione debitoria e creditoria dei Consorzi, la rinuncia da parte della Regione Puglia alle anticipazioni erogate per gli anni dal 2003 a quasi tutto il 2006.*
- b) La Legge Regionale 30.12.2011 n. 38 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione....." ha stanziato delle risorse a favore dei Consorzi di bonifica a titolo di concorso alle spese di funzionamento e contributo per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di*

fatto avviando il processo di attuazione della legge regionale n. 12/2011.

- c) In questi anni la predisposizione dei vari Bilanci di previsione è stata condizionata dall'assenza di emissione del ruolo di contribuenza per le opere di bonifica cod. 630 per via della sospensione disposta dalle Leggi regionali n. 4/2003 e n. 8/2005, con la conseguenza che le maggiori entrate sono caratterizzate dall'intervento della Regione Puglia che per l'anno 2014 si quantifica in € 4.400.000,00.*
- d) La Legge regionale del 13.03.2012 n. 4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica", inoltre stabilisce all'art. 17 che a carico dei proprietari dei beni immobili, agricoli ed extragricoli, situati nel perimetro di contribuenza, siano emessi ruoli per la riscossione dei contributi di bonifica e delle spese di funzionamento del Consorzio.*
- e) nel Bilancio di previsione per l'anno 2014 non si è tenuto conto delle anticipazioni che il Consorzio ha ricevuto dalla Regione Puglia negli anni che vanno dal gennaio 2007 all'agosto 2011.*

Considerato che

- *il piano di classifica del Consorzio è stato redatto dalla Agriconsulting S.p.a. e approvato dal Commissario straordinario con deliberazione n.277 del 22/10/2012 ed approvato dalla Giunta Regionale;*
- *che a seguito di questa deliberazione non si è arrivati all'emissione a ruolo a tutt'oggi;*

Valutato per quanto sopra, che:

- *Gli strumenti normativi richiamati, pur con l'incertezza sui tempi di emissione dei ruoli e la necessità di monitorare la realizzazione delle entrate rivenienti dai contributi regionali e dagli stessi ruoli, possano consentire il rispetto della gestione di mera competenza come programmata;*
- *La mancata approvazione del Bilancio di previsione come predisposto, anche se di mera competenza e che non assicura la copertura del disavanzo esistente, oggi non potrebbe che essere causa di ulteriori danni al Consorzio, in termini finanziari, ma anche di rallentamenti nella gestione e nell'esercizio delle delicate funzioni.*

Ritenuto doveroso richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sull'importanza che, per le

entrata a specifica destinazione, i relativi riutilizzi seguano l'avvenuto accertamento.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

A conclusione dell'attività revisionale svolta;

VISTO l'art. 60, sesto comma, dello Statuto Consortile;

VISTO l'art. 1, terzo comma, del Regolamento per la classificazione delle Entrate e Spese per l'Amministrazione e la contabilità del Consorzio Ugento Li Foggi;

TENUTO CONTO delle considerazioni ed osservazioni sopra formulate;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario 2014 del Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi" e relativi allegati."

Con la deliberazione n. 61 adottata il 19 marzo 2014 dal Commissario Straordinario è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

TITOLO I

Contributi alle spese per fini istituzionali (di cui in c/capitale € 5.378.500,00) € 15.224.500,00

TITOLO II

Operazione di finanziamento € 2.000.000,00

TITOLO III Partite di giro € 1.911.000,00

TOTALE € 19.135.500,00

USCITE

TITOLO I

Spese per il raggiungimento dei fini istituzionali (di cui in c/capitale € 5.378.500,00) € 15.224.500,00

TITOLI II

Operazione di finanziamento € 2.000.000,00

TITOLO III

Partite di giro € 1.911.000,00

TOTALE € 19.135.500,00

Con la nota n. 279/2014 del 7 marzo 2014, il Commissario Straordinario unico ha convocato, per il giorno 17 marzo 2014, la Consulta regionale ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, al fine di acquisirne il parere sul bilancio di previsione 2014 del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi.

Con la successiva nota n. 286/2014 del 17 marzo 2014, il Commissario straordinario unico ha trasmesso il verbale della riunione della Consulta regionale, dal quale si evince che, all'incontro, era presente l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI Puglia, che ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio in esame. Sono stati, altresì, acquisiti i pareri -negativi- dei rappresentanti della CIA (Confederazione italiana agricoltori) e della Confagricoltura, pervenuti a mezzo e.mail.

La deliberazione commissariale n. 61 del 19 marzo 2014 rientra nella fattispecie prevista dall'art. 35, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica" che statuisce siano soggette al controllo di legittimità e di merito, da parte della Giunta regionale, gli atti dei Consorzi di bonifica concernenti, tra l'altro, il bilancio preventivo e relative variazioni.

Al fine di corrispondere in modo più esauriente a quanto previsto dalla richiamata normativa, il Servizio Foreste ha formulato specifica richiesta di collaborazione, al Servizio Controlli dell'Area Finanza e Controlli, ai fini dell'espletamento, da parte dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione, di quanto previsto dalla L.R. n.4/2012, art.35, comma 4, lett. a) e b).

Nell'ambito di tale attività di collaborazione, il Servizio Controlli è impegnato nella realizzazione del progetto COROLLA, approvato con D.G.R. n.2485/2012, propedeutico e strumentale a garantire gli adempimenti in materia di monitoraggio, armonizzazione contabile e consolidamento di bilancio delle Società partecipate, delle Agenzie Regionali e degli altri Enti ed Organismi sottoposti a vigilanza e controllo della Regione.

In detto contesto, in occasione dell'ultimo incontro congiunto -Servizio Foreste - Servizio Controlli - Rappresentanti dei Consorzi- tenutosi l'11 aprile u.s., è stato richiesto, da parte del Servizio Foreste, di inserire i Consorzi di Bonifica nel novero degli Enti destinatari del su menzionato progetto, concordandosi, quindi, su un percorso di avvicinamento dei Consorzi alle nuove disposizioni normative in materia di armonizzazione contabile che si prevede di articolare come segue:

- 1) messa a punto, da parte dell'apposito gruppo di lavoro formato dai Revisori dei Consorzi e dall'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione, di uno schema tipo di Regolamento di contabilità, informato ai seguenti criteri direttivi generali:
 - a) adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti;
 - b) adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
 - c) affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;
 - d) definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio;
 - e) definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio;
 - f) adozione di procedure amministrativo contabili uniformi e di sistemi di controllo di gestione attraverso la contabilità analitica per centri di responsabilità e di costo.
- 2) condivisione dello schema di Regolamento con il Servizio Controlli anche al fine di ricevere, nell'ottica collaborativa instauratasi con il Servizio Foreste, supporto tecnico specialistico.
- 3) formale adozione dello schema di Regolamento da parte di ciascun Consorzio e conseguente sottoposizione degli atti all'approvazione della Giunta Regionale nel quadro delle disposizioni di cui alla L.R. n.4/2012.

Al riguardo, il Servizio Controlli dell'Area Finanza e Controlli, con nota prot. AOO_170/000370 del 17 aprile 2014, nel merito dei bilanci di previsione 2014 di tutti i Consorzi commissariati, ha evidenziato quanto segue:

- “1. dal punto di vista procedimentale, la documentazione trasmessa evidenzia la formale adozione degli atti da parte dei competenti organi (deliberazione di adozione del Commissario straordinario: relazione del Commissario; parere del revisore; bilancio preventivo);*
- 2. nel merito, tuttavia, come già riscontrato in occasione dell'esame dei bilanci di previsione 2013, anche per il 2014 sono stati predisposti bilanci di previsione riferibili alla “stretta competenza”, e, quindi, in quanto tali, non tenendo conto della continuità dell'azione amministrativa/continuità della gestione, carenti sotto l'aspetto sostanziale: nelle relazioni dei revisori si rileva infatti che il bilancio preventivo 2014 “non risulta redatto secondo le impostazioni dei principi contabili e delle regole di contabilità sia privata che pubblica”;*
- 3. nei bilanci non è esposta la quantificazione della debitoria pregressa né alcun tipo di aggiornamento della stessa; non risultano, peraltro, contemplate possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporalizzato del disavanzo esistente che, in alcuni casi, genera difficoltà anche nella gestione corrente. Al riguardo il Commissario straordinario, nelle relazioni ai bilanci di cui trattasi, rende noto che “la problematica dell'estinzione della debitoria potrà essere affrontata congiuntamente in sede consortile e regionale, dopo una prima sperimentazione della rinnovata applicazione del contributo di bonifica cod. 630, nonché dopo che la Giunta Regionale avrà maturato i propri orientamenti in ordine all'eventuale riordino dei comprensori di bonifica, a mente di quanto disposto dall'art. 2 della L.R. n. 4 del 13.03.2012”;*
- 4. nella documentazione di bilancio si fa riferimento all'avvenuta approvazione dei Piani di classifica (DGR n. 1147 del 18 giugno 2013) in conseguenza della quale si afferma che “si intende procedere quanto prima all'emissione del ruolo per la riscossione del contributo di bonifica codice 630” i cui importi risultano quantificati ed inseriti nelle poste di entrata dei bilanci;*
- 5. si fa riferimento alla circostanza che la Regione ha provveduto a stanziare in apposito capitolo l'importo complessivo pari a Euro 8.500.000,00 per la copertura delle spese di funzionamento*

dei Consorzi relative al primo semestre 2014. A tale proposito, tanto il Commissario che i Revisori osservano che l'equilibrio del bilancio rimane condizionato, oltre che dall'effettiva riscossione del sopra menzionato contributo di bonifica, al verificarsi dello stanziamento di ulteriori risorse finanziarie per la copertura delle spese correnti relative al secondo semestre;

6. tra la documentazione prodotta dal Servizio Foreste risulta anche una nota del Commissario straordinario che trasmette ai Consorzi copia del verbale della Consulta Regionale (di cui all'art I, comma 7, della L.R. n. 12/2011), del 17 marzo 2014 convocata presso l'Assessorato alle Politiche Agricole per l'esame dei bilanci di previsione dei Consorzi commissariati per l'esercizio finanziario 2014. Dal verbale risulta la sola partecipazione del rappresentante dell'ANBI che ha espresso voto favorevole. Nessun altro rappresentante delle organizzazioni facenti parte della Consulta risulta presente né -ad eccezione della CIA c della Confagricoltura che hanno espresso via e.mail voto contrario all'approvazione dei bilanci in parola- ha fatto pervenire considerazioni o pareri in merito. Si ricorda che, la suddetta disposizione prevede che il Commissario unico sia "assistito" dalla Consulta regionale "nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, composta da dieci membri, di cui quattro scelti su designazione delle organizzazioni professionali del settore agricolo riconosciute dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), uno su designazione delle associazioni cooperative maggiormente rappresentative a livello nazionale, uno designato di concerto dalle organizzazioni sindacali, uno designato dall'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (ANBI) Puglia, uno dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), uno dall'Unione delle province d'Italia (UPI) e uno dalle associazioni dei consumatori a livello regionale" e che "la Consulta regionale esprime perentoriamente, entro e non oltre dieci giorni dalla richiesta, parere obbligatorio consultivo nelle materie sotto indicate:

- a) piano di classifica;
- b) bilancio preventivo e variazioni;
- c) bilancio consultivo.";

7. i revisori dei Consorzi Terre d'Apulia, Ugento e Li Foggia e Arneo, dopo aver formulato puntuali considerazioni, esprimono parere favorevole all'approvazione in considerazione della circostanza che un eventuale parere non favorevole potrebbe produrre ulteriori negative conseguenze di natura finanziaria. Per quanto attiene il bilancio del Consorzio Stornara e Tara, il revisore, anch'esso a valle di puntuali considerazioni, esprime parere non favorevole;

8. eccezion fatta per un, seppure parziale, adempimento in merito alla pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali dei bilanci, dall'esame della documentazione non risultano altri sforzi applicativi con riferimento alle raccomandazioni ed agli orientamenti di cui alle note del Servizio Controlli richiamate in oggetto, condivisi e recepiti dal Servizio Foreste e da quest'ultimo formalmente comunicati ai Consorzi di Bonifica commissariati.

Alla luce di quanto innanzi, atteso che, come evidenziato nella documentazione esaminata, ricorrono le condizioni per la ripresa della emissione dei ruoli, di seguito si reiterano, con riferimento ai bilanci di previsione per l'anno 2014, le raccomandazioni già a suo tempo formulate, aggiornate ed integrate alla luce delle recenti evoluzioni normative, che costituiscono condizione minimale essenziale, tanto al fine di tragaruardare l'ordinaria sostenibilità della gestione dei Consorzi di Bonifica commissariati:

- a) assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso dell'esercizio, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; a tale proposito si richiama la vigenza del principio di pareggio "rinforzato" del bilancio di cui alla Legge Costituzionale n. 1/2012;
- b) assicurare l'equilibrio di parte corrente con il ricorso ad entrate proprie dei Consorzi, cui dovranno concorrere le entrate previste attraverso l'emissione dei ruoli; eventuali trasferimenti da parte di Enti terzi, proprio a seguito dell'emissione dei predetti ruoli, non potranno che essere destinate al perseguimento delle attività strumentali affidate ai sensi di legge;
- c) limitare l'adozione di impegni di spesa in ragione delle entrate effettivamente accertate e riscosse, atteso che i bilanci, come peraltro chiaramente si evince dalle relazioni del Commissario e dei

- Revisori, espongono una previsione di entrata di importo notevolmente superiore a quello risultante dai bilanci preventivi e/o consuntivi di esercizi precedenti; sembra appena il caso di richiamare che le disposizioni di legge prevedono specifica responsabilità dell'agente contabile, in caso questi operi in mancanza di copertura finanziaria con riferimento all'assunzione di impegni;*
- d) *adottare, in affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, un metodica contabile di tipo economico-patrimoniale, in linea con il D.lgs. 118/2011 Titolo I, e con le prescrizioni della normativa regionale che a riguardo chiede ai Consorzi di Bonifica di:*
- i. *uniformare il loro l'operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1, L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;*
 - ii. *agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep. atti n. 187 del 18/09/2008;*
 - iii. *assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione on line (art. 15 commi 2, 3, 4 L.R. 4/2012), garantire -entro i limiti imposti dalle leggi- l'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite.*
- e) *dare evidenza nei documenti di bilancio dell'azione di funzionalizzazione e razionalizzazione della gestione, esplicitando per missioni e programmi, gli obiettivi che si intende perseguire, le risorse previste e le azioni da compiere, la tempistica ed i relativi indicatori, tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie dei Consorzi entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;*
- f) *procedere alla catalogazione del patrimonio immobiliare, di proprietà ed in concessione, ed alla valutazione di quello in proprietà, al fine di meglio programmare e valorizzare lo stesso con riferimento al perseguimento dei fini istituzionali propri dei Consorzi;*
- g) *aggiornare costantemente la situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio (potenziale, probabile, remoto, nullo), e quantificando la corrispondente passività tanto al fine di darne corretta evidenza in bilancio;*
- h) *attivare apposita azione di accertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2013, comprensiva di verifica della sussistenza giuridica dei titoli da cui promanano le obbligazioni attive e passive sottostanti;*
- i) *porre in essere tutte le azioni, ove occorra anche giudiziali, tese a far valere le ragioni di credito dei Consorzi nei confronti dei terzi;*
- j) *dare evidenza contabile dell'accertamento dei residui nel redigendo bilancio consuntivo per l'esercizio 2013, disponendo conseguente piano di ammortamento, con istituzione, laddove non ancora previsto, di specifico fondo, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati, e sottoponendo all'attenzione degli Enti istituzionali preposti, ipotesi di piani di rientro e riqualificazione;*
- k) *fornire adeguata informativa in merito all'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi e gli enti di diritto pubblico, con particolare riferimento ad anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, limiti assunzionali, procedendo anche al connesso aggiornamento ed alla costante implementazione delle sezioni di "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti istituzionali.*
- Più in generale. si richiamano, infine, i contenuti della Deliberazione n. 1151 del 18 giugno u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato Linee di indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consortili, stabilendo che entro limiti temporali identificati nello stesso atto i Consorzi procedessero:*
1. *all'aggiornamento della debitoria pregressa, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio e distinguendo gli stessi per soggetto creditore e per anno di formazione del debito;*
 2. *alla definizione, con l'ausilio ed il parere del revisore dei conti di un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero inter-*

vento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente;

3. *all'individuazione, attraverso il su menzionato piano di gestione e risanamento, delle necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire. A tale proposito, la DGR n. 1151/2013 richiamava "a mero titolo esemplificativo e non esaustivo", anche le seguenti attività:*

- *l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei contributi di bonifica ed irrigazione dai soggetti consorziati avendo riguardo ai piani di classifica ed ai criteri di riparto approvati, nonché ai principi di correlazione dei costi con i servizi resi, di inerenza dei costi rispetto ai servizi ed alla sostenibilità dei contributi;*
- *riguardo ai servizi resi nel periodo di sospensione dei ruoli per effetto della L.R. n. 8 dell'11 agosto 2005 i consorzi dovranno determinare la quota di debiti e di anticipazioni regionali ripetibile dai consorziati che hanno ottenuto un beneficio diretto e specifico, così come risulta dal piano di classifica approvato dalla Giunta Regionale;*
- *il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;*
- *compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire ai consorzi di svolgere le attività di bonifica e irrigazione;*
- *l'istituzione di avvocature interne che consentano gestire in proprio il contenzioso esistente ed insorgente e di abbattere i costi per onorari legali;*
- *ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente."*

Quanto innanzi premesso e considerato,

- preso atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi e del Revisore Unico del medesimo Consorzio;
- preso atto di quanto evidenziato dal Servizio Controlli della Regione;
- preso atto delle osservazioni formulate dall'Ufficio competente relativamente alle criticità costituite da:
 - copertura finanziaria limitata al 1° semestre dell'anno corrente, in applicazione dell'art. 42 della L.R. n.45/2013;
 - che è in corso la emissione dei ruoli relativi al Tributo 630, in esecuzione della D.G.R. n. 1149 del 18/06/2013 di approvazione del Piano di Classifica e della D.G.R. n. 1151 del 18/06/2013 di approvazione delle Linee guida dei criteri di riparto del citato Tributo;
 - che le entrate si appalesano incerte, alla luce dei mancati versamenti del Tributo 630, non effettuati da oltre un decennio per l'effetto della L.R. n. 8 dell'11/08/2005;
 - che è in corso di approfondimento, sia a livello tecnico che a livello politico, la situazione relativa alla problematica della debitoria che risulta quantificata al 30/06/2013, per il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, in complessivi € 28.914.342,00, comprensivi delle anticipazioni regionali dal gennaio 2007 all'agosto 2011, pari ad € 26.640.342,00, così come riportato nella D.G.R. n. 2059 del 07/11/2013;
 - che sono in corso le attività propedeutiche alle nuove perimetrazioni dei Consorzi di Bonifica commissariati;
 - che va stigmatizzato l'atteggiamento della Consulta che non produce gli effetti previsti dalla L.R. n.12/11 e della L.R. n.4/12, anzi determina una fortissima crisi.

Preso atto della predisposizione del bilancio preventivo riferibile alla "stretta competenza", non potendosi contemplare, allo stato, possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporizzato della ragguardevole debitoria.

Preso atto altresì che la mancata approvazione del bilancio può determinare ulteriori negative conseguenze di natura finanziaria, in quanto andreb-

bero a ripercuotersi negativamente sulle attività di gestione del Consorzio, si propone, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, di apporre comunque il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 61 adottata in data 19 marzo 2014 del Commissario straordinario regionale avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2014: Approvazione", dando mandato al medesimo Commissario affinché provveda, nel corso della gestione del corrente bilancio consortile, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a corrispondere alle osservazioni del Servizio Controlli della Regione e dell'Ufficio competente.

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett.k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'alta professionalità, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;
- di prendere atto delle argomentazioni e valutazioni espresse nelle relazioni del Commissario Stra-

ordinario e del Revisore Unico del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi sul bilancio di previsione 2014 del Consorzio medesimo;

- di prendere atto delle raccomandazioni fornite dal Servizio Controlli della Regione con nota n. 370 del 17 aprile 2014 in sede di esame del bilancio di previsione del Consorzio di bonifica innanzi citato; di apporre, ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 61 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi in data 19 marzo 2014 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2014: Approvazione";
- di dare mandato al Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi affinché provveda, nel corso della gestione del corrente bilancio consortile, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a corrispondere alle osservazioni del Servizio Controlli della Regione, come riportate nelle premesse del presente atto, nonché delle prescrizioni contenute nella Deliberazione di G.R. n. 1151 del 18 giugno 2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1558

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 99 del 19 marzo 2014 "Bilancio di previsione 2014: Approvazione" - Elenco n. 130/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio

e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio di Bonifica Stornara a Tara, con nota prot. n. 1812 del 21 marzo 2014 acquisita agli atti del Servizio Foreste il 26 marzo 2014 al prot. n. AOO_036/0007650 ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario regionale n. 99 adottata in data 19 marzo 2014, riguardante l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2014, unitamente alla seguente documentazione:

- Bilancio di previsione 2014;
- Deliberazione commissariale n. 99 del 19/03/2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- Relazione del Commissario Straordinario Dott. Stanco Giuseppantonio;
- Relazione del Revisore Unico Dott. Michele De Chirico;
- Deliberazione commissariale n. 28 del 11/02/2014 "Programma triennale dei lavori 2014-2016 ed Elenco annuale dei lavori anno 2014 Approvazione"

Il Commissario Straordinario regionale, nella propria relazione in data 13 febbraio 2014, riferisce:

"Nel relazionare, in breve sintesi, sugli aspetti e le risultanze essenziali del bilancio preventivo, per il corrente esercizio 2014, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, si premette che, come già per gli esercizi 2012 e 2013, anche per l'esercizio 2014, è stato predisposto un bilancio preventivo di stretta competenza. In esso non sono contemplate possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporalizzato della ragguardevole debitoria, che incombe sui conti del Consorzio e che genera frequentemente difficili momenti di criticità nella gestione corrente, pur se la presenza di tale debitoria non è stata del tutto ignorata in bilancio, come di seguito evidenziato.

Si è consapevoli della informalità della scelta, ma le attuali condizioni finanziarie del Consorzio non consentono una soluzione diversa. Invero, si ritiene che la problematica dell'estinzione della debitoria potrà essere affrontata, congiuntamente in sede consortile e regionale, dopo una prima sperimentazione della rinnovata applicazione del contributo di bonifica cod. 630, nonché dopo che la Giunta Regionale avrà maturato i propri orientamenti in ordine

all'eventuale riordino dei comprensori di bonifica, a mente di quanto disposto dall'art.2 della L.R. n.4 del 13.03.2012.

La novità più rimarchevole che caratterizza il bilancio 2014 è rappresentata dalla determinazione di procedere quanto prima all'emissione del ruolo per la riscossione del contributo di bonifica cod.630, per cui è stata prevista un'entrata di € 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00), ciò in applicazione del nuovo piano di classifica redatto dalla Società Nordest Ingegneria ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1146 del 18.06.2013.

In corrispondenza, sono stati preventivati lavori di manutenzione della rete scolante consortile per un importo non inferiore ad € 1.150.000,00.

Tali lavori sono specificatamente riportati nel programma approvato con delibera commissariale n.28 dell'11.02.2014 ed interessano partitamente le due UTO (Unità Territoriali Omogenee) "Taranto Centrale" e "fiumicello" nelle quali l'attuale piano di classifica ha circoscritto il comprensorio consortile di contribuenza.

A tale riguardo, si rappresenta che il piano di classifica ha contemplato una terza UTO, denominata "Taranto Orientale", la quale, però, è stata temporaneamente esclusa dall'applicazione della contribuenza, in quanto alcuni corsi d'acqua presenti in detto territorio e che integrano la rete dei canali consortili, non sono attualmente in gestione al Consorzio, pur se in passato il Consorzio ha eseguito lavori di sistemazione degli stessi.

Poiché sono in corso le procedure da parte della Regione per la concessione al Consorzio della gestione di detti corsi d'acqua, allorchè tali procedure saranno definite, si provvederà ad emettere un ruolo aggiuntivo per gli immobili di detta UTO "Taranto Orientale", con conseguenti variazioni di bilancio e previsione dei lavori di manutenzione da eseguirsi in tale comparto.

Ciò premesso, e relativamente al documento di bilancio in atto predisposto, si annota che, relativamente alla competenza di parte corrente, ossia detratte le partite di giro e le previsioni concernenti l'esecuzione di opere finanziate o finanziabili da parte di altri Enti (ex Agensud, Stato, Regione), il bilancio pareggia nell'importo di € 10.055.000,00 (diecimilionicinquantacinquemila/00).

Le spese sono state contenute il più possibile, facendosi riferimento, in larga massima, alle previ-

sioni assestate dell'esercizio 2013. L'incremento più significativo è rappresentato dal più elevato stanziamento iscritto per la manutenzione dei canali di scolo, come innanzi enunciato. Nel dettaglio, le altre spese di maggiore rilievo sono costituite: dalle retribuzioni del personale consortile e dei lavoratori stagionali; dai costi da sostenere per la fornitura dell'acqua per l'irrigazione e dell'acqua potabile per l'acquedotto rurale, da corrispondere all'Ente Irrigazione e all'Acquedotto Pugliese; dai costi per la fornitura di energia elettrica e, quindi, dalla varietà delle altre spese accessorie, necessarie per l'espletamento dei servizi.

Anche in questo bilancio, come già negli esercizi 2012 e 2013, si è ritenuto opportuno iscrivere uno stanziamento, per quanto ridotto rispetto al passato, di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) cap.31 per far fronte ad evenienze impellenti di pagamenti di passività pregresse, allorchè si rendano necessari per impedire procedimenti esecutivi, che avrebbero l'effetto di rendere indisponibili le risorse che affluiscono alla cassa del Consorzio, e, quindi, di determinare la paralisi totale dei servizi consortili.

A tal riguardo, si evidenzia che lo stanziamento all'uopo iscritto nel bilancio 2013, ha consentito di pervenire ad una transazione con l'impresa SO.CO.STRA.MO., con la quale il Consorzio nel luglio 2000 aveva proceduto alla risoluzione di un contratto di appalto per l'esecuzione di lavori, stipulato nell'ottobre 1998. Nel giudizio promosso dall'impresa il Tribunale di Taranto con sentenza del luglio 2011 condannava il Consorzio al pagamento della somma di € 1.082.282,00 oltre rivalutazione ed interessi. A fronte di procedimento esecutivo avviato dall'impresa, per complessivi € 1.716.424,18, giusta atto di precetto notificato il 04.02.2013 il contenzioso è stato definito con atto di transazione mediante il pagamento alla SO.CO.STRA.MO. della somma di € 870.000,00 (ottocentosettantamila/00).

Per il versante delle entrate, alla già menzionata previsione di € 2.100.000,00, conseguente all'applicazione del contributo di bonifica cod.630, si aggiungono le altre poste rivenienti dai servizi consortili e, propriamente:

- a) Euro 3.205.000,00, quale ammontare complessivo dei corrispettivi che si ritiene possano pervenire dall'esercizio degli impianti irrigui e dell'acquedotto rurale;
- b) Euro 250.000,00, da altri piccoli corrispettivi.

Sicché, il totale delle entrate proprie risulta determinato in € 5.555.000,00 (cinquemilionicinquecentocinquantacinque/00).

Di conseguenza, per pervenire al pareggio del bilancio, si rende necessario un contributo da parte della Regione pari ad € 4.500.000,00 ed una posta di detto ammontare risulta iscritta nella parte "entrate" del documento contabile.

Atteso che la L.R. n.45 del 30.12.2013 all'art.42 ha disposto a favore dei quattro Consorzi commissariati l'erogazione per il I semestre 2014 di un contributo complessivo di euro 8,5 milioni e considerate le risultanze della ripartizione, fra detti Consorzi, del contributo regionale erogato nell'esercizio 2013, del contributo attualmente accordato, a favore del Consorzio di bonifica Stornara e Tara può essere ascritta una quota contributiva di € 2.250.000,00.

Ne consegue che per il II semestre dell'esercizio si ha necessità, per questo Consorzio, di una integrazione del contributo regionale per un pari ammontare di € 2.250.000,00 (duemilioni duecentocinquantamila/00).

Ovviamente, se nel corso dell'esercizio dovessero concludersi le procedure innanzi dette concernenti l'UTO "Taranto Orientale" con conseguente potestà applicativa del contributo di bonifica anche su detto comprensorio, l'integrazione regionale occorrente per il 2° semestre potrebbe leggermente ridursi."

Il Revisore Unico, Dott. Michele De Chirico, nominato con Decreto del Presidente della G.R. n.148 del 15/03/2013, nel proprio parere, riporta:

- il bilancio di previsione 2014 come prodotto risulta essere di natura esclusivamente finanziaria ed è predisposto secondo criteri di sola competenza, come nelle annualità precedenti;
- i principi contabili di cui al TUEL, ONDCEC, OIC, Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali richiamano espressamente, tra gli altri, gli obblighi di mantenimento del pareggio, equilibrio di bilancio e la competenza economica, come supportato dalla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Foreste con apposite note prot. A00_036_28/06/2013 n. 0014887 e A00_036_04/12/2013 n. 0027306.
- l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile inte-

grato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione al fine di:

- *rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari e partecipare al miglioramento del processo di programmazione finanziaria;*
- *partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;*
- *conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni.*

Le transazioni delle amministrazioni direttamente collegate a processi di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) danno luogo a costi o ricavi, quelle non caratterizzate da questo processo in quanto più strettamente finalizzate alle attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro) danno luogo a oneri e proventi.

Visto che:

- *risulta necessario adottare pronte azioni gestionali utili al riequilibrio della gestione corrente, con la definizione di un piano di risanamento come disposto dalla DGR n. 2341 del 4 dicembre 2013, di cui apposita nota di conferma da parte del Commissario Straordinario prot. n. 141 del 28/01/2014 con la quale si confermavano al Revisore Unico le correnti attività con la Regione Puglia e l'Unione Regionale di Bonifiche, finalizzate alla predisposizione del piano di risanamento pluriennale della debitoria pregressa;*
- *come evidenziato nella relazione allegata al bilancio di previsione 2014, i contenuti e le rappre-*

sentazioni del presente documento di bilancio risultano, a parere della Direzione del Consorzio, gli unici rappresentabili in considerazione delle contingenze in cui lo stesso verte.

Considerato che:

- *come da preliminari incontri di cui ultimo in data 6 febbraio 2014, risultano tuttora in corso in sede regionale specifiche attività di supporto alle governance consortili, tese alla predisposizione di proposte di adozione di uniformi procedure gestionali, all'adozione di unici regolamenti di contabilità ispirati, in via parallela, a criteri economico-patrimoniali di contabilità analitica per centri di costo;*
- *risulta necessario procedere prontamente ad azioni di recupero del pregresso creditorio consortile, con sicuro impatto anche sulla gestione corrente. A seguito dell'adozione dei seguenti ultimi atti consortili, come nelle relazioni infraperiodiche del Revisore Unico, si è evidenziato lo scenario impositivo pregresso sinora in sospeso, al quale necessita senza indugio ed in toto dare esecuzione:*
 1. *deliberazione n. 507 del 19/12/2013 avente ad oggetto "Piano di riparto della contribuzione per l'anno 2011". Nel merito il Consorzio ha proceduto al riparto dei contributi di manutenzione relativi all'anno 2011 (codice tributo 750), evidenziando che sono tuttora in corso le riscossioni 2010 dello stesso codice tributo. Come evidenziato nelle premesse del provvedimento, la riscossione del codice tributo 630 "contributi di bonifica" risulta ancora sospesa, nonostante quanto disposto dalla Regione Puglia con DGR n. 1146 del 2013;*
 2. *deliberazione n.517 del 30.12.2013 avente ad oggetto la riscossione del "Tributo 750/consumi irrigui 2013;*
 3. *deliberazione n.518 del 30.12.2013 avente ad oggetto "Riscossione Tributo 750/manutenzione impianti irrigui e acquedotti rurali anno 2011, depositi cauzionali acquedotti rurali anno 2011 e trib/750/consumi impianti irrigui anno 2013. Si è rilevata la necessità di procedere alle riscossioni delle manutenzioni e impianti irrigui e acquedotti rurali anno 2012-2013 e dei depositi cauzionali acquedotti rurali anno 2012-2013.*

Come confermato dalla nota del Commissario Straordinario prot. n. 141 del 28/01/2014, il Consorzio ha tuttora in essere la predisposizione di atti propedeutici finalizzati all'emissione dei ruoli. In considerazione del disposto della sentenza n. 367/1/13 della Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro, della Corte di Cassazione con ordinanza n. 22847 del 03/11/2011 e sentenza n. 4283 del 23/02/2010 il Revisore Unico, a mezzo apposita trasmissione PEC del giorno 11/12/2013, ha evidenziato la necessità di addivenire alla pronta emissione dei ruoli ed in particolare, dei contributi di bonifica codice tributo 630. Ai sensi della legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica":

Art. 42 Norme transitorie precisa che, per i consorzi di bonifica di Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia si tiene conto dei piani di classifica elaborati in attuazione delle norme dettate dalla l.r. 12/2011. Ai fini dell'articolo 12, in fase di applicazione della presente legge si tiene conto del catasto consortile esistente su ciascun Consorzio;

Art. 17 Contributi di bonifica precisa che, i proprietari di beni immobili, agricoli ed extragricoli di cui al comma 1 dell'articolo 13, situati nel perimetro di contribuenza, che traggono un beneficio diretto e specifico, di cui all'articolo 18, dalle opere pubbliche di bonifica gestite dal consorzio, sono obbligati al pagamento dei contributi di bonifica relativi alle spese per la manutenzione, esercizio e gestione delle opere pubbliche di bonifica, e delle spese di funzionamento del consorzio, detratte le somme erogate dalla Regione e/o da altri enti pubblici ai sensi dell'articolo 20, comma 4;

I consorzi di bonifica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, sulla base delle spese di cui al comma 1 risultanti dal bilancio preventivo, approvano il Piano annuale di riparto delle stesse tra i proprietari contribuenti, sulla base degli indici di beneficio definiti nel Piano di classifica di cui all'art.13.

Il Piano di Classifica adottato dalla Regione Puglia con DGR n. 1146 del 2013 legittima pertanto l'immediata attivazione del Piano di Riparto e della conseguente formalizzazione dei ruoli, secondo quanto contemplato all'art. 17 comma 2 della legge regionale 13 marzo 2012 n.4. In tale azione di riparto, distinta evidenza avranno i contribuenti chiamati a contribuire alle forniture degli acquedotti rurali e dei servizi di scarico. Particolare attenzione dovrà infatti

aversi al riparto delle spese generali tra attività di bonifica, di irrigazione e di esercizio degli acquedotti rurali.

Per le competenti azioni e valutazioni gestionali tese a scongiurare fenomeni prescrizionali nel merito della riscossione dei contributi di bonifica pregressi, il Revisore ha evidenziato inoltre che la recente sentenza n. 367/1/13 della Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro applica la prescrizione di cui all'art. 2948 primo comma n.4) c.c. anziché quella di cui all'art. 2946 c.c.

Tale orientamento è rafforzato dalla Cassazione con ordinanza n. 22847 del 3/11/2011 e sentenza n. 4283 del 23/02/2010. Il Collegio giudicante catanzarese ha pertanto confermato l'applicazione della prescrizione breve ricavata dall'art. 26 del vigente DPR n.602/73. In particolare, nella stessa sentenza si deduce:

1. la natura di obbligazione periodica o di durata del rapporto con gli utenti, a seguito di prestazioni multiple con unico titolo, ripetute nel tempo ed autonome le une dalle altre;
2. l'obbligo del contribuente di pagare periodicamente una somma che sia pur autoritativamente determinata, costituisce pur sempre corrispettivo di un servizio garantito;
3. il carattere impositivo del contributo consortile non immediatamente legato all'entità del beneficio percepito dal contribuente o all'entità dei consumi dello stesso.

La Regione Puglia-Area Finanza e Controlli-Servizio Controlli con nota prot. n. 170/831 del 25/09/2013, sia pur in sede di consuntivo, ha comunque evidenziato che la mancata approvazione dei documenti di bilancio comporterebbe:

- il rallentamento nell'espletamento delle funzioni attribuite ai Consorzi medesimi;
- evidenti ripercussioni sulla situazione finanziaria;
- rischio di connesso allarme sociale;

e quindi, tra le altre, ha comunque ritenuto di formulare le seguenti raccomandazioni, che si ritiene comunque contestualizzabili all'elaborazione del bilancio di previsione:

- c) Assicurare il perseguimento dell'equilibrio sostanziale di bilancio lungo il corso dell'esercizio finanziario, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; tanto anche in considerazione del più generale

principio di pareggio di bilancio di cui alla recente legge costituzionale 20 Aprile 2012 n. I;

d) Adottare un sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale, in linea con il disposto del D.lgs. 118/2011 Titolo I, nonché con le disposizioni regionali in materia che, nello svolgimento degli adempimenti disposti per i Consorzi di Bonifica, impongono di:

i. uniformare l'operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1 L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;

ii. agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep atti n. 187 del 18/09/2008;

iii. assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione on line (art. 15 commi 2, 3,4 L.R. 4/2012). Garantire entro i limiti imposti dalle leggi l'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite;

e) Procedere all'individuazione di procedure e standard di gestione in termini di servizi erogati, tanto da consentire un più razionale impiego del personale addetto; fornire un quadro esaustivo degli investimenti da realizzare, identificando le priorità, tanto da evidenziare le opere urgenti;

f) Procedere alla definizione di un piano di riqualificazione e razionalizzazione della gestione, individuando gli specifici settori operativi di intervento, gli obiettivi che si intende perseguire, le azioni da compiere, la tempistica ed i relativi indicatori, tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie dei Consorzi entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;

g) Procedere alla catalogazione e valutazione del patrimonio immobiliare al fine di verificarne la strumentalità rispetto alle attività istituzionali proprie e per valutare la possibilità di valorizzare lo stesso sia per il perseguimento dei fini istituzionali, sia per utilizzare lo stesso a titolo di

garanzia per la definizione di un piano di ammortamento del debito pregresso (come confermato dalla nota del Commissario Straordinario prot. n. 141 del 28/01/2014, il Consorzio ha in corso le operazioni di redazione dell'inventario consorzile); h) Procedere all'aggiornamento della situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio, i costi correlati, dando¹¹e adeguata evidenza nei documenti di bilancio;

i) Provvedere all'aggiornamento della situazione debitoria, dandone ufficialità contabile (esposizione per titolo, categoria ed anno di maturazione, eventuali relativi contenziosi), prevedendo un piano di ammortamento della debitoria accertata o comunque accertabile, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati ed avviando, ove possibile, forme di negoziazione con gli Enti istituzionali preposti, ai fini della pianificazione delle modalità di rientro della debitoria pregressa (come confermato dalla nota del Commissario Straordinario prot. n. 141 del 28/01/2014 il Consorzio ha in corso tali attività);

j) Assicurare il rispetto dei limiti assunzionali previsti dalla vigente normativa (art. 76, comma 7 del DL 112/2008, convertito in L. 133/2008, ed art. 9, comma 28 DL 78/2010, convertito in L. 122/2010 e ss.mm.ii.). Nel merito delle competenze stipendiali periodiche corrisposte al personale dipendente, come da criteri di previsione di spesa 2014, i relativi prospetti di trasmissione periodica, in assenza di diversi riscontri documentali da parte della Regione Puglia che liquida nella forma di anticipazioni finanziarie ai sensi della legge regionale n. 8 dell'11.08.2005 art. 3 comma 2, sono vistati da parte del Revisore Unico con riserva, circa l'assoggettabilità degli stessi al disposto di cui all'art. 9, comma 1 del D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, in generale inerente le Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che il Revisore Unico ritiene comunque applicabile anche a tali fattispecie contrattuali;

k) Assicurare il rispetto delle limitazioni previste in materia di spesa per autovetture e mezzi di servizio, tanto con riferimento all'art. 11, comma 9 della Legge Regionale n. 112011 nonché alle più recenti disposizioni nazionali in materia;

l) Assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa; pubblicare e mantenere sul sito istituzionale i documenti di bilancio senza vincoli temporali.

L'equilibrio finanziario delle entrate/spese generali di fattispecie contabili assimilabili, risulta positivo nel merito del raffronto dei capitoli in entrata nn.7-9 e del capitolo in uscita n.23

Entrate previsione 2014		Uscite previsione 2014	
Entrate generali per l'esecuzione/manutenzione di OO.PP. in concessione da MPA, M.LL.PP. e Regione Puglia cap.7-9	200.000,00	Spese varie per progettazione, vigilanza, direzione, assistenza e collaudo lavori cap. 23	130.000,00

L'analisi finanziaria delle movimentazioni dei saldi connessi alla riscossione della contribuzione per servizi diretti/indiretti di diverso tipo, comunque garantiti e le corrispondenti voci di spesa, evidenziano il forte squilibrio di competenza, in sostanza richiesto a copertura attraverso la contribuzione straordinaria alla Regione Puglia.

Entrate previsione 2014		Uscite previsione 2014	
Ruoli ordinari e suppletivi di contribuzione - Entrate varie e ree.spesa. Contributi dei consorziati per impianti irrigui cap. 5-4-11	5.355.000,00	Spese per la gestione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti e canali cap. 24- 25	7.745.000,00

E' necessario evidenziare come la previsione in entrata di contributi straordinari di euro 4.500.000 finalizzati a garantire la sostenibilità degli equilibri di bilancio, risulta certa solo in parte a seguito del disposto di cui alla legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 (a copertura delle sole spese di funzionamento e per le quote di riparto 2013), come evidenziato nella stessa relazione allegata al bilancio di previsione 2014. In considerazione di tale parziale previsione di copertura del dato contabile rilevato in entrata, l'equilibrio di bilancio rappresentato è solo eventuale.

Risultano di rilievo le maggiori attività connesse ai servizi di competenza della "U.T.O. Taranto Orientale", con conseguenti variazioni di bilancio e ruoli aggiuntivi possibili, di cui specifica attualmente non prevista nella deliberazione commissariale n. 28 del 11/02/2014 avente ad oggetto "Programma Triennale dei Lavori 2014-2016 ed elenco annuale dei lavori am10 2014-Approvazione".

Risulta di positiva evidenza la previsione di un

fondo spese per transazioni ed imprevisti, anche in considerazione di quanto già posto in essere ai fini transattivi di cui rilievo nella relazione al bilancio. Risultano inoltre positive le previsioni 2014 di un apposito fondo di riserva per sopperire a deficienze di stanziamenti, contrariamente a quanto disposto nel bilancio di previsione 2013.

Le movimentazioni finanziarie in conto capitale risultano in equilibrio.

Pur in considerazione delle criticità strutturali e finanziarie in cui da tempo verte la gestione consorziale, delle attività in essere e del progresso normativo-contabile di azione, per quanto congruamente considerato e sostanzialmente imposto dalla normativa vigente, si confermano le stesse valutazioni espresse in sede di formulazione di parere al bilancio consuntivo 2012."

Con la deliberazione n. 99 adottata il 19 marzo 2014 dal Commissario Straordinario è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

TITOLO I	<i>Correnti</i>	10.055.000,00
TITOLO II	<i>In conto capitale</i>	13.000.000,00
TITOLO III	<i>Partite di giro</i>	1.370.000,00
	Totale complessivo delle Entrate	24.425.000,00

USCITE

TITOLO I	<i>Correnti</i>	10.055.000,00
TITOLO II	<i>In conto capitale</i>	13.000.000,00
TITOLO III	<i>Partite di giro</i>	1.370.000,00
	Totale complessivo delle Uscite	24.425.000,00

Con la nota n. 279/2014 del 7 marzo 2014, il Commissario Straordinario unico ha convocato, per il giorno 17 marzo 2014, la Consulta regionale ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, al fine di acquisirne il parere sul bilancio di previsione 2014 del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara.

Con la successiva nota n. 286/2014 del 17 marzo 2014, il Commissario straordinario unico ha trasmesso il verbale della riunione della Consulta regionale, dal quale si evince che, all'incontro, era presente l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI Puglia, che ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio in esame. Sono stati, altresì, acquisiti i pareri -negativi- dei rappresentanti della CIA (Confederazione italiana agricoltori) e della Confagricoltura, pervenuti a mezzo e.mail.

La deliberazione commissariale n. 99 del 19 marzo 2014 rientra nella fattispecie prevista dall'art. 35, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica" che statuisce siano soggette al controllo di legittimità e di merito, da parte della Giunta regionale, gli atti dei Consorzi di bonifica concernenti, tra l'altro, il bilancio preventivo e relative variazioni.

Al fine di corrispondere in modo più esauriente a quanto previsto dalla richiamata normativa, il Servizio Foreste ha formulato specifica richiesta di collaborazione, al Servizio Controlli dell'Area Finanza e Controlli, ai fini dell'espletamento, da parte dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione, di

quanto previsto dalla L.R. n.4/2012, art.35, comma 4, lett. a) e b).

Nell'ambito di tale attività di collaborazione, il Servizio Controlli è impegnato nella realizzazione del progetto COROLLA, approvato con D.G.R. n.2485/2012, propedeutico e strumentale a garantire gli adempimenti in materia di monitoraggio, armonizzazione contabile e consolidamento di bilancio delle Società partecipate, delle Agenzie Regionali e degli altri Enti ed Organismi sottoposti a vigilanza e controllo della Regione.

In detto contesto, in occasione dell'ultimo incontro congiunto -Servizio Foreste - Servizio Controlli - Rappresentanti dei Consorzi- tenutosi l'11 aprile u.s., è stato richiesto, da parte del Servizio Foreste, di inserire i Consorzi di Bonifica nel novero degli Enti destinatari del su menzionato progetto, concordandosi, quindi, su un percorso di avvicinamento dei Consorzi alle nuove disposizioni normative in materia di armonizzazione contabile che si prevede di articolare come segue:

- 1) messa a punto, da parte dell'apposito gruppo di lavoro formato dai Revisori dei Consorzi e dall'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione, di uno schema tipo di Regolamento di contabilità, informato ai seguenti criteri direttivi generali:
 - a) adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti;
 - b) adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;

- c) affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;
 - d) definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio;
 - e) definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio;
 - f) adozione di procedure amministrativo contabili uniformi e di sistemi di controllo di gestione attraverso la contabilità analitica per centri di responsabilità e di costo.
- 2) condivisione dello schema di Regolamento con il Servizio Controlli anche al fine di ricevere, nell'ottica collaborativa instauratasi con il Servizio Foreste, supporto tecnico specialistico.
 - 3) formale adozione dello schema di Regolamento da parte di ciascun Consorzio e conseguente sottoposizione degli atti all'approvazione della Giunta Regionale nel quadro delle disposizioni di cui alla L.R. n.4/2012.

Al riguardo, il Servizio Controlli dell'Area Finanza e Controlli, con nota prot. AOO_170/000370 del 17 aprile 2014, nel merito dei bilanci di previsione 2014 di tutti i Consorzi commissariati, ha evidenziato quanto segue:

1. *dal punto di vista procedimentale, la documentazione trasmessa evidenzia la formale adozione degli atti da parte dei competenti organi (deliberazione di adozione del Commissario straordinario: relazione del Commissario; parere del revisore; bilancio preventivo);*
2. *nel merito, tuttavia, come già riscontrato in occasione dell'esame dei bilanci di previsione 2013, anche per il 2014 sono stati predisposti bilanci di previsione riferibili alla "stretta competenza", e, quindi, in quanto tali, non tenendo conto della continuità dell'azione amministrativa/continuità della gestione, carenti sotto l'aspetto sostanziale: nelle relazioni dei revisori si rileva infatti che il bilancio preventivo 2014 "non risulta redatto secondo le impostazioni dei principi contabili e delle regole di contabilità sia privata che pubblica";*
3. *nei bilanci non è esposta la quantificazione della debitoria pregressa né alcun tipo di aggiornamento della stessa; non risultano, peraltro, con-*

template possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporalizzato del disavanzo esistente che, in alcuni casi, genera difficoltà anche nella gestione corrente. Al riguardo il Commissario straordinario, nelle relazioni ai bilanci di cui trattasi, rende noto che "la problematica dell'estinzione della debitoria potrà essere affrontata congiuntamente in sede consortile e regionale, dopo una prima sperimentazione della rinnovata applicazione del contributo di bonifica cod. 630, nonché dopo che la Giunta Regionale avrà maturato i propri orientamenti in ordine all'eventuale riordino dei comprensori di bonifica, a mente di quanto disposto dall'art. 2 della L.R. n. 4 del 13.03.2012";

4. *nella documentazione di bilancio si fa riferimento all'avvenuta approvazione dei Piani di classifica (DGR n. 1147 del 18 giugno 2013) in conseguenza della quale si afferma che "si intende procedere quanto prima all'emissione del ruolo per la riscossione del contributo di bonifica codice 630" i cui importi risultano quantificati ed inseriti nelle poste di entrata dei bilanci;*
5. *si fa riferimento alla circostanza che la Regione ha provveduto a stanziare in apposito capitolo l'importo complessivo pari a Euro 8.500.000,00 per la copertura delle spese di funzionamento dei Consorzi relative al primo semestre 2014. A tale proposito, tanto il Commissario che i Revisori osservano che l'equilibrio del bilancio rimane condizionato, oltre che dall'effettiva riscossione del sopra menzionato contributo di bonifica, al verificarsi dello stanziamento di ulteriori risorse finanziarie per la copertura delle spese correnti relative al secondo semestre;*
6. *tra la documentazione prodotta dal Servizio Foreste risulta anche una nota del Commissario straordinario che trasmette ai Consorzi copia del verbale della Consulta Regionale (di cui all'art I, comma 7, della L.R. n. 12/2011), del 17 marzo 2014 convocata presso l'Assessorato alle Politiche Agricole per l'esame dei bilanci di previsione dei Consorzi commissariati per l'esercizio finanziario 2014. Dal verbale risulta la sola partecipazione del rappresentante dell'ANBI che ha espresso voto favorevole. Nessun altro rappresentante delle organizzazioni facenti parte della Consulta risulta presente né -ad eccezione della*

CIA c della Confagricoltura che hanno espresso via e.mail voto contrario all'approvazione dei bilanci in parola- ha fatto pervenire considerazioni o pareri in merito. Si ricorda che, la suddetta disposizione prevede che il Commissario unico sia "assistito" dalla Consulta regionale "nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, composta da dieci membri, di cui quattro scelti su designazione delle organizzazioni professionali del settore agricolo riconosciute dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), uno su designazione delle associazioni cooperative maggiormente rappresentative a livello nazionale, uno designato di concerto dalle organizzazioni sindacali, uno designato dall'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (ANBI) Puglia, uno dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), uno dall'Unione delle province d'Italia (UPI) e uno dalle associazioni dei consumatori a livello regionale" e che "la Consulta regionale esprime perentoriamente, entro e non oltre dieci giorni dalla richiesta, parere obbligatorio consultivo nelle materie sotto indicate:

- a) piano di classifica;*
- b) bilancio preventivo e variazioni;*
- c) bilancio consultivo.";*

- 7. i revisori dei Consorzi Terre d'Apulia, Ugento e Li Foggi e Arneo, dopo aver formulato puntuali considerazioni, esprimono parere favorevole all'approvazione in considerazione della circostanza che un eventuale parere non favorevole potrebbe produrre ulteriori negative conseguenze di natura finanziaria. Per quanto attiene il bilancio del Consorzio Stornara e Tara, il revisore, anch'esso a valle di puntuali considerazioni, esprime parere non favorevole;*
- 8. eccezion fatta per un, seppure parziale, adempimento in merito alla pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali dei bilanci, dall'esame della documentazione non risultano altri sforzi applicativi con riferimento alle raccomandazioni ed agli orientamenti di cui alle note del Servizio Controlli richiamate in oggetto, condivisi e recepiti dal Servizio Foreste e da quest'ultimo formalmente comunicati ai Consorzi di Bonifica commissariati.*

Alla luce di quanto innanzi, atteso che, come evidenziato nella documentazione esaminata, ricorrono le condizioni per la ripresa della emissione dei ruoli, di seguito si reiterano, con riferimento ai bilanci di previsione per l'anno 2014, le raccomandazioni già a suo tempo formulate, aggiornate ed integrate alla luce delle recenti evoluzioni normative, che costituiscono condizione minimale essenziale, tanto al fine di traguardare l'ordinaria sostenibilità della gestione dei Consorzi di Bonifica commissariati:

- a) assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso dell'esercizio, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; a tale proposito si richiama la vigenza del principio di pareggio "rinforzato" del bilancio di cui alla Legge Costituzionale n. 1/2012;*
- b) assicurare l'equilibrio di parte corrente con il ricorso ad entrate proprie dei Consorzi, cui dovranno concorrere le entrate previste attraverso l'emissione dei ruoli; eventuali trasferimenti da parte di Enti terzi, proprio a seguito dell'emissione dei predetti ruoli, non potranno che essere destinate al perseguimento delle attività strumentali affidate ai sensi di legge;*
- c) limitare l'adozione di impegni di spesa in ragione delle entrate effettivamente accertate e riscosse, atteso che i bilanci, come peraltro chiaramente si evince dalle relazioni del Commissario e dei Revisori, espongono una previsione di entrata di importo notevolmente superiore a quello risultante dai bilanci preventivi e/o consuntivi di esercizi precedenti; sembra appena il caso di richiamare che le disposizioni di legge prevedono specifica responsabilità dell'agente contabile, in caso questi operi in mancanza di copertura finanziaria con riferimento all'assunzione di impegni;*
- d) adottare, in affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, un metodica contabile di tipo economico-patrimoniale, in linea con il D.lgs. 118/2011 Titolo I, e con le prescrizioni della normativa regionale che a riguardo chiede ai Consorzi di Bonifica di:*
 - i. uniformare il loro operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1, L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;*

- ii. *agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep. atti n. 187 del 18/09/2008;*
- iii. *assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione on line (art. 15 commi 2, 3, 4 L.R. 4/2012), garantire -entro i limiti imposti dalle leggi- l'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite.*
- e) *dare evidenza nei documenti di bilancio dell'azione di funzionalizzazione e razionalizzazione della gestione, esplicitando per missioni e programmi, gli obiettivi che si intende perseguire, le risorse previste e le azioni da compiere, la tempistica ed i relativi indicatori, tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie dei Consorzi entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;*
- f) *procedere alla catalogazione del patrimonio immobiliare, di proprietà ed in concessione, ed alla valutazione di quello in proprietà, al fine di meglio programmare e valorizzare lo stesso con riferimento al perseguimento dei fini istituzionali propri dei Consorzi;*
- g) *aggiornare costantemente la situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio (potenziale, probabile, remoto, nullo), e quantificando la corrispondente passività tanto al fine di darne corretta evidenza in bilancio;*
- h) *attivare apposita azione di accertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2013, comprensiva di verifica della sussistenza giuridica dei titoli da cui promanano le obbligazioni attive e passive sottostanti;*
- i) *porre in essere tutte le azioni, ove occorra anche giudiziali, tese a far valere le ragioni di credito dei Consorzi nei confronti dei terzi;*
- j) *dare evidenza contabile dell'accertamento dei residui nel redigendo bilancio consuntivo per l'esercizio 2013, disponendo conseguente piano di ammortamento, con istituzione, laddove non*

ancora previsto, di specifico fondo, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati, e sottoponendo all'attenzione degli Enti istituzionali preposti, ipotesi di piani di rientro e riqualificazione;

- k) *fornire adeguata informativa in merito all'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi e gli enti di diritto pubblico, con particolare riferimento ad anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, limiti assunzionali, procedendo anche al connesso aggiornamento ed alla costante implementazione delle sezioni di "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti istituzionali.*

Più in generale. si richiamano, infine, i contenuti della Deliberazione n. 1151 del 18 giugno u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato Linee di indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consortili, stabilendo che entro limiti temporali identificati nello stesso atto i Consorzi procedessero:

1. *all'aggiornamento della debitoria pregressa, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio e distinguendo gli stessi per soggetto creditore e per anno di formazione del debito;*
2. *alla definizione, con l'ausilio ed il parere del revisore dei conti di un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero intervento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente;*
3. *all'individuazione, attraverso il su menzionato piano di gestione e risanamento, delle necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire. A tale proposito, la DGR n. 1151/2013 richiamava "a mero titolo esemplificativo e non esaustivo", anche le seguenti attività:*
 - *l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei contributi di bonifica ed irrigazione dai soggetti consorziati avendo riguardo ai piani di classifica ed ai criteri di riparto approvati, nonché ai principi di correlazione dei costi con i servizi resi, di inerenza dei costi rispetto ai servizi ed alla sostenibilità dei contributi;*
 - *riguardo ai servizi resi nel periodo di sospensione dei ruoli per effetto della L.R. n. 8 dell'11 agosto 2005 i consorzi dovranno determinare la quota di debiti e di anticipazioni regionali*

ripetibile dai consorziati che hanno ottenuto un beneficio diretto e specifico, così come risulta dal piano di classifica approvato dalla Giunta Regionale;

- *il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;*
- *compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire ai consorzi di svolgere le attività di bonifica e irrigazione;*
- *l'istituzione di avvocature interne che consentano gestire in proprio il contenzioso esistente ed insorgente e di abbattere i costi per onorari legali;*
- *ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente."*

Quanto innanzi premesso e considerato,

- preso atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara e del Revisore Unico del medesimo Consorzio;
- preso atto di quanto evidenziato dal Servizio Controlli della Regione;
- preso atto delle osservazioni formulate dall'Ufficio competente relativamente alle criticità costituite da:
 - copertura finanziaria limitata al 1° semestre dell'anno corrente, in applicazione dell'art. 42 della L.R. n.45/2013;
 - che è in corso la emissione dei ruoli relativi al Tributo 630, in esecuzione della D.G.R. n. 1146 del 18/06/2013 di approvazione del Piano di Classifica e della D.G.R. n. 1151 del 18/06/2013 di approvazione delle Linee guida dei criteri di riparto del citato Tributo;
 - che le entrate si appalesano incerte, alla luce dei mancati versamenti del Tributo 630, non effet-

tuati da oltre un decennio per l'effetto della L.R. n. 8 dell'11/08/2005;

- che è in corso di approfondimento, sia a livello tecnico che a livello politico, la situazione relativa alla problematica della debitoria che risulta quantificata al 30/06/2013, per il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, in complessivi € 77.022.529,64, comprensivi delle anticipazioni regionali dal gennaio 2007 all'agosto 2011, pari ad € 26.225.930,62, così come riportato nella D.G.R. n. 2059 del 07/11/2013;
- che sono in corso le attività propedeutiche alle nuove perimetrazioni dei Consorzi di Bonifica commissariati;
- che va stigmatizzato l'atteggiamento della Consulta che non produce gli effetti previsti dalla L.R. n.12/11 e della L.R. n.4/12, anzi determina una fortissima crisi.

Preso atto della predisposizione del bilancio preventivo riferibile alla "stretta competenza", non potendosi contemplare, allo stato, possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporizzato della ragguardevole debitoria.

Preso atto del parere negativo espresso dal Revisore Unico "Pur in considerazione delle criticità strutturali e finanziarie in cui da tempo verte la gestione consortile, delle attività in essere e del progresso normativo-contabile di azione, per quanto congruamente considerato e sostanzialmente imposto dalla normativa vigente, si confermano le stesse valutazioni espresse in sede di formulazione di parere al bilancio consuntivo 2012."

Preso atto altresì che la mancata approvazione del bilancio può determinare ulteriori negative conseguenze di natura finanziaria, in quanto andrebbero a ripercuotersi negativamente sulle attività di gestione del Consorzio, si propone, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, di apporre comunque il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 99 adottata in data 19 marzo 2014 del Commissario straordinario regionale avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2014: Approvazione", dando mandato al medesimo Commissario affinché provveda, nel corso della gestione del corrente bilancio consortile, a porre in essere tutti gli adempimenti

necessari a corrispondere alle osservazioni del Servizio Controlli della Regione e dall'Ufficio competente.

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett.k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'alta professionalità, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;
- di prendere atto delle argomentazioni e valutazioni espresse nelle relazioni del Commissario Straordinario e del Revisore Unico del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara sul bilancio di previsione 2014 del Consorzio medesimo;
- di prendere atto delle raccomandazioni fornite dal Servizio Controlli della Regione con nota n. 370 del 17 aprile 2014 in sede di esame del bilancio di previsione del Consorzio di bonifica innanzi citato; di apporre, ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, il visto di legittimità

e di merito e di approvare la deliberazione n. 99 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara in data 19 marzo 2014 avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2014: Approvazione”;

- di dare mandato al Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara affinché provveda, nel corso della gestione del corrente bilancio consortile, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a corrispondere alle osservazioni del Servizio Controlli della Regione, come riportate nelle premesse del presente atto, nonché delle prescrizioni contenute nella Deliberazione di G.R. n.1151 del 18 giugno 2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1559

Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 44 del 19 marzo 2014 “Bilancio di previsione 2014: Approvazione” - Elenco n. 129/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo, con nota prot. n. 1402 del 27 marzo 2014 acquisita agli atti del Servizio Foreste il 2 aprile 2014 al prot. n.AOO_036/0008459 ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario regionale n. 44 adottata in data 19 marzo 2014, riguardante l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2014, unitamente alla seguente documentazione:

- Bilancio di previsione 2014;
- Deliberazione commissariale n. 44 del 19/03/2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- Relazione del Commissario Straordinario Dott. Stanco Giuseppantonio;
- Relazione del Revisore Unico Dott. Antonio Guglielmi;
- Deliberazione commissariale n. 26 del 18/02/2014 "Bilancio Preventivo anno 2014 Predisposizione"
- Deliberazione commissariale n. 31 del 06/03/2014 "Bilancio Preventivo anno 2014 Predisposizione. Rettifica"

Il Commissario Straordinario regionale, nella propria relazione in data 13 febbraio 2014, riferisce:

"Come già evidenziato nella presentazione dei bilanci dei precedenti esercizi 2012 e 2013 anche per il corrente esercizio 2014 il bilancio di previsione del Consorzio di bonifica di Arneo riflette le risultanze della stretta competenza. Atteso che in esso non sono contemplate possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporalizzato della notevole debitoria, che investe i conti del Consorzio e che genera frequentemente difficili momenti di criticità nella gestione corrente, pur se la presenza di tale debitoria non è stata del tutto ignorata in bilancio, come di seguito evidenziato.

Si è consapevoli della informalità della scelta, ma le attuali condizioni finanziarie del Consorzio non consentono una soluzione diversa. Invero, si ritiene che la problematica dell'estinzione della debitoria potrà essere affrontata, congiuntamente in sede consortile e regionale, dopo una prima sperimentazione della rinnovata applicazione del contributo di bonifica cod.630, nonché dopo che la Giunta Regionale avrà maturato i propri orientamenti in ordine all'eventuale riordino dei comprensori di bonifica, a mente di quanto disposto dall'art.2 della L.R. n.4 del 13.03.2012.

La novità più rimarchevole che caratterizza il bilancio 2014 è rappresentata dalla determinazione di procedere quanto prima all'emissione del ruolo per la riscossione del contributo di bonifica cod.630, per cui è stata prevista un'entrata di € 8.600.000,00 (ottomilioneisecentomila/00), ciò in applicazione del nuovo piano di classifica redatto dalla Società Agriconsulting ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1147 del 18.06.2013.

Pur avendo avuto cura di contenere l'aliquota contributiva in misura sicuramente modesta, la su riportata previsione di entrata è rapportata alla estensione piuttosto ampia del comprensorio consortile di contribuenza, nonché in dipendenza della presenza cospicua di immobili extragricoli soggetti a contributo.

In corrispondenza della ridetta previsione di entrata contributiva, sono stati preventivati lavori di manutenzione della rete scolante consortile per un importo di €. 4.700.000,00.

Tali lavori sono specificatamente riportati nel programma approvato con delibera commissariale n. 15/2014 del 06/02/2014 ed interessano partitamente i nove sottobacini nei quali l'attuale piano di classifica ha ripartito il comprensorio consortile di contribuenza.

Ciò premesso, e relativamente al documento di bilancio in atto predisposto, si annota che, relativamente alla competenza di parte corrente, ossia detratte le partite di giro e le previsioni concernenti l'esecuzione di opere finanziate o finanziabili da parte di altri Enti (ex Agensud, Stato, Regione), il bilancio pareggia nell'importo di € 12.859.483,43 (dodicimilioniottocentocinquantanovemilaquattrocentottantatre/43).

Nel totale, ossia con l'aggiunta delle voci innanzi detratte, il bilancio espone entrate ed uscite per il pari importo di €. 40.466.000,00.

Le spese sono state contenute il più possibile, facendosi riferimento, in larga massima, alle previsioni assestate dell'esercizio 2013. L'incremento più significativo è rappresentato dal ragguardevole stanziamento iscritto per la manutenzione dei canali di scolo, come innanzi enunciato.

Nel dettaglio, le altre spese di maggiore rilievo sono costituite: dalle retribuzioni del personale consortile e dei lavoratori stagionali; dai costi da sostenere per l'esercizio irriguo e specificamente dei costi che comporta la fornitura dell'energia elettrica, trattandosi di acqua da prelevare da pozzi e, quindi, dalla varietà delle altre spese accessorie, necessarie per l'espletamento dei servizi.

Nel settore della spesa meritano, altresì, di essere menzionate le iscrizioni, ai fini del pagamento, degli importi di €. 431.831,56, quale quota capitale, e di €. 569.558,99, per interessi, concernenti vecchi mutui bancari in sofferenza da vari anni.

Sul versante delle entrate, alla già menzionata previsione di € 8.600.000,00, conseguente all'applicazione del contributo di bonifica cod. 630, si aggiungono altre poste rivenienti dai servizi consorziali, di cui le più significative:

- a) euro 883.118,44 rappresentati dai canoni del servizio irriguo e dai corrispettivi dell'AQP per l'utilizzazione di alcuni pozzi ai fini potabili;*
- b) euro 568.728,04 quali spese generali che si ritiene di poter incassare, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori in concessione finanziati dalla Regione e da altri Enti pubblici.*

Nel totale le entrate proprie del Consorzio risultano preventivate nell'importo di € 10.359.483,43 (diecimilionitrecentocinquantanovemilaquattrocettantatre/43).

Di conseguenza, per pervenire al pareggio del bilancio, si rende necessario un contributo da parte della Regione pari ad € 2.500.000,00 ed una posta di detto ammontare risulta iscritta nella parte "entrate" del documento contabile.

Atteso che la L.R. n.45 del 30.12.2013 all'art.42 ha disposto a favore dei quattro Consorzi commissariati l'erogazione per il I semestre 2014 di un contributo complessivo di euro 8,5 milioni e considerate le risultanze della ripartizione, fra detti Consorzi, del contributo regionale erogato nell'esercizio 2013, del contributo attualmente accordato, a favore del Consorzio di bonifica di Arneo può essere ascritta una quota contributiva di € 1.500.000,00.

Ne consegue che per il II semestre dell'esercizio si ha necessità, per questo Consorzio, di una integrazione del contributo regionale per un ammontare di € 1.000.000,00 (unmilione/00).

Chiaramente, se dovesse essere assegnato un contributo di importo inferiore o se addirittura nessun contributo integrativo dovesse intervenire, la normalità della gestione sarebbe seriamente compromessa."

Il Revisore Unico, Dott. Antonio Guglielmi, nominato con Decreto del Presidente della G.R. n.147 del 15/03/2013, nel proprio parere, riporta:

"visto il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 approvato con delibera commissariale n.103/13 del 5 luglio 2013;

visto che il Consorzio non è dotato di una specifica contabilità economica;

vista la delibera commissariale n. 176/13 del 29 novembre 2013;

ha esaminato i documenti al fine di verificare che il bilancio sia stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- annualità: le entrate e le uscite sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;*
- unità: il bilancio comprendere tutte le entrate e le uscite di competenza dell'esercizio cui si riferisce in modo tale che le entrate, nel loro complesso, finanzino indistintamente tutte le spese, fatte salve le eccezioni stabilite dalla legge;*
- integrità: ogni voce è inserita al "lordo" delle spese di riscossione a carico dell'ente e di eventuali altre spese o entrate ad esse connesse e non iscritte compensazioni;*
- pubblicità: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai terzi interessati la visione e la conoscenza dei contenuti del bilancio;*
- pareggio finanziario complessivo: viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato.*

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			Uscite		
Tit. I	Contributi alle spese per fini istituzionali	32.676.230,50	Tit. I	Spese per il raggiungimento di fini istituzionali	32.676.230,50
Tit. II	Operazioni di finanziamento	3.000.000,00	Tit. II	Operazioni di finanziamento	3.000.000,00
Tit. III	Partite di giro	4.789.769,50	Tit. III	Partite di giro	4.789.769,50
	Totale	40.466.000,00		Totale	40.660.000,00
	Avanzo di amministrazione 2014			Disav. di Amministr. 2014	
	Totale complessivo entrate	40.466.000,00		Totale complessivo Uscite	40.466.000,00

Una più approfondita analisi del Bilancio Preventivo 2014 porta alle seguenti riclassificazioni:

A) *Equilibrio entrate /spese per fini istituzionali*

E' stato verificato l'equilibrio tra entrate e spese per fini istituzionali, come appresso dimostrato:

Entrate Titolo I	12.859.493,43
Spese Correnti e in c/capitale -Titolo I	12.427.661,87
Quota ammortamento mutui	431.831,56
Differenza	//

E' stato verificato inoltre l'equilibrio finale:

B) *Equilibrio finale:*

Entrate Titolo I e Titolo II	35.676.230,50
Spese Titolo I e Titolo II	35.676.230,50
Differenza	//

E' stata verificata la compatibilità delle previsioni di entrata e spesa sulla base del Consuntivo 2012 e della delibera commissariale n. 176/13 del 29 novembre 2013.

CONTRIBUTI ALLE SPESE PER I FINI ISTITUZIONALI
TITOLO I - ENTRATE

		Consuntivo 2012	Assestato 2013	Preventivo 2014
1	Entrate da beni strumentali e valori	0	0	0
2	Entrate diverse	269.404,39	304.218,87	304.149,48
3	Contributi ordinari dei consorziati	507.000,00	7.486.649,16	12.555.333,95
4	Contributi Statali, Regionali e altri Enti Pubblici all'attività corrente	4.445.003,40	3.378.255,44	15.176.655,98
5	Entrate per gestioni speciali	0	0	0
6	Contributi Statali e Regionali per la esecuzione di opere	1.506.196,73	3.701.107,03	4.640.091,09
7	Alienazione di beni strumentali, titoli, ecc..	0	0	0
8	Contributi straordinari dai consorziati	0	0	0
	Totale	6.727.604,52	14.870.230,50	32.676.230,50

SPESE CORRENTI - TITOLO I SPESE -Sez. 1

		Consuntivo 2012	Assestato 2013	Preventivo 2014
1	Oneri afferenti ai beni strumentali	14.846,22	25.000,00	25.000,00
2	Oneri per finanziamenti provvisori	102,26	20.000,00	20.000,00
3	Spese per i servizi generali	4.001.893,68	6.056.368,03	7.221.364,99
4	Assistenza ai consorziati	0	35.000,00	0
5	Manutenzione di opere di competenza statale o regionale	281.269,16	3.378.255,44	15.176.655,98
6	Manutenzione ed esercizio di opere a servizio generalizzato	1.040.520,23	1.654.500,00	5.593.118,44
7	Gestione azienda agraria	0	0	0
	Totale	5.338.631,55	11.169.123,47	28.036.139,41

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO I SPESE -Sez. 2

		Consuntivo 2012	Assestato 2013	Preventivo 2014
8	Esecuzione di opere pubbliche	1.506.196,73	3.701.107,03	4.640.091,09
9	Esecuzione di opere private	0	0	0
10	Acquisizione beni strumentali, titoli, ecc.	3.572,93	0	0
	Totale	1.509.769,65	3.701.107,03	4.640.091,09

Osservato quanto segue:

- L'ultimo consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2012, si è chiuso con un disavanzo pari a € 41.307.931,08 che non ha trovato copertura;
- Con deliberazione commissariale 77 del 30/04/2012 è stato adottato il Piano di Classifica di questo consorzio, redatto dalla società Agriconsulting SRL, che attualmente è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1147 del 18 giugno 2013;
- I contributi di bonifica cod. 630, in applicazione del nuovo piano di classifica, sono stati previsti in 8,6 milioni di euro, mentre nel bilancio di previsione 2013 e 2012 sono stati indicati rispettivamente in 2,5 milioni di euro ed in 5 milioni di euro;
- L'esecuzione di opere pubbliche (capitoli 30 e 31) trova totale copertura finanziaria nel capitolo 21 "Contributi per le esecuzioni e il ripristino di opere pubbliche" delle entrate;
- Le manutenzioni di opere (capitolo 25) trova totale copertura nei capitoli 14 "Contributi per la manutenzione di opere pubbliche" delle entrate;

- Le manutenzioni di opere (capitolo 27) trova totale copertura nei capitoli 8 e 10 delle entrate;
- Il pareggio di bilancio è assicurato dal "Concorso della regione nelle spese di funzionamento", previsto per l'importo di 2,5 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 32/2011 e dell'articolo 20 della L.R. n.4/2012.
- E' previsto per il 2014 uno stanziamento di € 385.000,00 a titolo di spese impreviste, che si aggiunge ad un fondo di riserva pari a € 400.000,00. Quest'ultimo come si evince, anche, dalla delibera commissariale 31/14 è "circa il 3% delle spese correnti". Per il 2013 tali importi erano rispettivamente pari ad € 135.000,00 e ad € 150.000,00. Gli importi previsti per il 2014, a differenza del 2013, non sono ritenuti rispettosi dell'art. 17 del DPR 97/2003.
- Le spese previste per il rimborso delle quote di capitale del mutuo, pari a € 431.831,56, inserite al capitolo 57, sommate ai relativi interessi passivi, inseriti al capitolo 58 per l'importo complessivo di € 569.558,99 (come da allegato 5), trovano copertura nel Titolo I delle entrate ma senza alcun riferimento specifico.

- *Le spese previste per il rimborso delle quote di capitale dei mutui, pari a € 431.831,56 sono state allocate al capitolo 57 della Categ. 3 "Spese per fini generali" del Titolo I, ovvero tra le spese correnti, invece che nel Titolo II Operazioni di Finanziamento.*

OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO

TITOLO II - ENTRATE E SPESE

Non è previsto alcun mutuo pluriennale da destinare alla copertura del disavanzo di amministrazione, che nell'ultimo consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2012, ammontava a € 41.307.931,08 che non trova collocazione nel bilancio preventivo - sezione uscite.

OPERAZIONI DI GIRO

TITOLO III - ENTRATE E SPESE

Pareggiano per l'importo di € 4.789.769,50.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Esaminato ed opportunamente commentato lo schema di bilancio negli aspetti formali e sostanziali, tenuto conto di quanto esposto nella Relazione del Commissario Straordinario da cui si evince che "per il corrente esercizio 2014 il bilancio di previsione del Consorzio di Bonifica di Arneo riflette le risultanze della stretta competenza. Atteso che in esso non sono contemplate possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporalizzato del notevole debitoria, che investe i conti del consorzio e che genera frequentemente difficili momenti di criticità nella gestione corrente", pertanto non si può non rilevare che il Bilancio preventivo 2014 risulta non redatto secondo le impostazioni dei principi contabili ed alle corrette regole di contabilità sia privata che pubblica.

Tenendo conto che nella Relazione del Commissario Straordinario si evince che "La novità più rilevante che caratterizza il bilancio 2014 è rappresentata dalla determinazione di procedere quanto prima all'emissione del ruolo per la riscossione contributo di bonifica cod 630, per cui è stata prevista una entrata di € 8.600.000,00", ed ancora "In corrispondenza della ridetta previsione di entrata contributiva, sono stati preventivati lavori di manutenzione della rete scolante consortile per un importo di € 4.700.000,00", mentre la restante parte è destinata a coprire le spese del Consorzio.

Tenendo conto che nella Relazione del Commissario Straordinario si evince che "per venire al pareggio del bilancio, si rende necessario un contributo da parte della Regione pari ad € 2.500.000,00 ed una posta di detto ammontare risulta iscritta nella parte "entrate" del documento contabile. Atteso che la L.R. n. 45 del 30.12.2013 all'art. 42 ha disposto a favore dei quattro Consorzi commissariati l'erogazione per il I semestre 2014 di un contributo complessivo di € 8,5 milioni e considerate le risultanze della ripartizione, fra detti Consorzi, del contributo regionale erogato nell'esercizio 2013, del contributo attualmente accordato, a favore del Consorzio di Bonifica di Arneo può essere ascrivita una quota contributiva di € 1.500.000,00. Ne consegue che per il II semestre dell'esercizio si ha necessità, per questo Consorzio, di un'integrazione del contributo regionale per un ammontare di 1.000.000,00 (unmilione/00). Chiaramente, se dovesse essere assegnato un contributo di importo inferiore o se addirittura nessun contributo integrativo dovesse intervenire, la normalità della gestione sarebbe seriamente compromessa."

Tenendo conto che manca la previsione di copertura del disavanzo, per quanto la normativa di riferimento, il DPR 97/2003, art 5, comma 9, stabilisce infatti "Nel bilancio di previsione è iscritta come posta a sé stante, rispettivamente dell'entrata e della uscita, l'avanzo o il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce".

Rilevato che nella relazione al consuntivo 2012 del commissario straordinario, prot. N. 2900 del 28/06/2013, si evince che:

- *"anche nel bilancio dell'esercizio 2012 del Consorzio Arneo, come già nei bilanci degli esercizi precedenti, l'entrata largamente prevalente è stata rappresentata dai finanziamenti erogati dalla Regione per sopperire alla mancanza di riscossione del tributo di bonifica cod. 630, in dipendenza della sospensione dei relativi ruoli operata dalle LL.RR. n. 4/2003 e n. 8/2005."*
- *"solo con il ripristino della contribuzione, nei limiti sostenibili, si avrà la possibilità di intravedere con maggiore chiarezza quali potranno essere gli assetti organizzativi-istituzionali di questo Consorzio di Bonifica."*

Ciò premesso è determinante l'emissione dei ruoli nei primi mesi dell'anno al fine di garantire in modo certo l'equilibrio di bilancio finanziario. Pertanto, è necessario che gli uffici effettuino alla fine del 1° semestre 2014 un monitoraggio degli incassi del tributo 630 ed eventualmente porre in essere tutti gli adempimenti necessari al fine di raggiungere detti equilibri.

Rilevato che nel parere dell'Organo di Revisione dei Conti al Conto Consuntivo 2012 si evince che "su tutte le voci di entrata si sono registrate delle differenze negative e di ciò dovrà tenersene conto in occasione della stesura del prossimo bilancio di previsione". E tenuto conto che il bilancio di previsione del 2014 ha previsto entrate per circa il doppio di quelle di previsione 2013.

Valutato, per quanto sopra, che:

- *Il rispetto della gestione di mera competenza come programma è subordinato all'incertezza sui tempi di emissione dei ruoli ed alla necessità di monitorare la realizzazione delle entrate rivenienti dai contributi regionali e dagli stessi ruoli;*
- *la copertura del disavanzo esistente, ammontante a circa 41,3 milioni di euro al 31/12/2012, non potrà che avvenire a seguito di ulteriori interventi regionali che, oggi, alla luce delle disposizioni già emanate, si auspica possano concretizzarsi in tempi ragionevolmente brevi;*
- *la mancata approvazione del Bilancio di Previsione come predisposto, anche se di mera competenza e che non assicura la copertura del disavanzo esistente, oggi non potrebbe che essere causa di ulteriori danni al Consorzio, in termini finanziari, ma anche di rallentamento della gestione e nell'esercizio di delicate funzioni.*
- *A conclusione delle verifiche esposte, tenendo conto e richiamando le osservazioni e proposte sopra formulate e richiamando l'attenzione sull'importanza che, per le entrate a specifica destinazione i relativi riutilizzi seguano l'avvenuto accertamento, esprime,*

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di Bilancio di Previsione 2014 e sui documenti allegati."

Con la deliberazione n. 44 adottata il 19 marzo 2014 dal Commissario Straordinario è stato appro-

vato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo, con le seguenti risultanze finali:

INDICAZIONE DELLE ENTRATE

- Entrate correnti	€	12.859.483,43
- Operazione di finanziamento	€	22.816.747,07
- Partite di giro	€	4.789.769,50

TOTALE	€	40.466.000,00
---------------	---	----------------------

INDICAZIONE DELLE SPESE

- Spese correnti	€	12.859.483,43
- Spese in c/ capitale	€	22.816.747,07
- Partite di giro	€	4.789.769,50

TOTALE	€	40.466.000,00
---------------	---	----------------------

Con la nota n. 279/2014 del 7 marzo 2014, il Commissario Straordinario unico ha convocato, per il giorno 17 marzo 2014, la Consulta regionale ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, al fine di acquisirne il parere sul bilancio di previsione 2014 del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo.

Con la successiva nota n. 286/2014 del 17 marzo 2014, il Commissario straordinario unico ha trasmesso il verbale della riunione della Consulta regionale, dal quale si evince che, all'incontro, era presente l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI Puglia, che ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio in esame. Sono stati, altresì, acquisiti i pareri -negativi- dei rappresentanti della CIA (Confederazione italiana agricoltori) e della Confagricoltura, pervenuti a mezzo e.mail.

La deliberazione commissariale n. 44 del 19 marzo 2014 rientra nella fattispecie prevista dall'art. 35, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica" che statuisce siano soggette al controllo di legittimità e di merito, da parte della Giunta regionale, gli atti dei Consorzi di bonifica concernenti, tra l'altro, il bilancio preventivo e relative variazioni.

Al fine di corrispondere in modo più esauriente a quanto previsto dalla richiamata normativa, il Servizio Foreste ha formulato specifica richiesta di collaborazione, al Servizio Controlli dell'Area Finanza e Controlli, ai fini dell'espletamento, da parte dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione, di

quanto previsto dalla L.R. n.4/2012, art.35, comma 4, lett. a) e b).

Nell'ambito di tale attività di collaborazione, il Servizio Controlli è impegnato nella realizzazione del progetto COROLLA, approvato con D.G.R. n.2485/2012, propedeutico e strumentale a garantire gli adempimenti in materia di monitoraggio, armonizzazione contabile e consolidamento di bilancio delle Società partecipate, delle Agenzie Regionali e degli altri Enti ed Organismi sottoposti a vigilanza e controllo della Regione.

In detto contesto, in occasione dell'ultimo incontro congiunto -Servizio Foreste - Servizio Controlli - Rappresentanti dei Consorzi- tenutosi l'11 aprile u.s., è stato richiesto, da parte del Servizio Foreste, di inserire i Consorzi di Bonifica nel novero degli Enti destinatari del su menzionato progetto, concordandosi, quindi, su un percorso di avvicinamento dei Consorzi alle nuove disposizioni normative in materia di armonizzazione contabile che si prevede di articolare come segue:

- 1) messa a punto, da parte dell'apposito gruppo di lavoro formato dai Revisori dei Consorzi e dall'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione, di uno schema tipo di Regolamento di contabilità, informato ai seguenti criteri direttivi generali:
 - a) adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti;
 - b) adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
 - c) affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;
 - d) definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio;
 - e) definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio;
 - f) adozione di procedure amministrativo contabili uniformi e di sistemi di controllo di gestione attraverso la contabilità analitica per centri di responsabilità e di costo.
- 2) condivisione dello schema di Regolamento con il Servizio Controlli anche al fine di ricevere, nell'ottica collaborativa instauratasi con il Servizio Foreste, supporto tecnico specialistico.

- 3) formale adozione dello schema di Regolamento da parte di ciascun Consorzio e conseguente sottoposizione degli atti all'approvazione della Giunta Regionale nel quadro delle disposizioni di cui alla L.R. n.4/2012.

Al riguardo, il Servizio Controlli dell'Area Finanza e Controlli, con nota prot. AOO_170/000370 del 17 aprile 2014, nel merito dei bilanci di previsione

2014 di tutti i Consorzi commissariati, ha evidenziato quanto segue:

- “1. dal punto di vista procedimentale, la documentazione trasmessa evidenzia la formale adozione degli atti da parte dei competenti organi (deliberazione di adozione del Commissario straordinario: relazione del Commissario; parere del revisore; bilancio preventivo);
2. nel merito, tuttavia, come già riscontrato in occasione dell'esame dei bilanci di previsione 2013, anche per il 2014 sono stati predisposti bilanci di previsione riferibili alla “stretta competenza”, e, quindi, in quanto tali, non tenendo conto della continuità dell'azione amministrativa/continuità della gestione, carenti sotto l'aspetto sostanziale: nelle relazioni dei revisori si rileva infatti che il bilancio preventivo 2014 “non risulta redatto secondo le impostazioni dei principi contabili e delle regole di contabilità sia privata che pubblica”;
3. nei bilanci non è esposta la quantificazione della debitoria pregressa né alcun tipo di aggiornamento della stessa; non risultano, peraltro, contemplate possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporalizzato del disavanzo esistente che, in alcuni casi, genera difficoltà anche nella gestione corrente. Al riguardo il Commissario straordinario, nelle relazioni ai bilanci di cui trattasi, rende noto che “la problematica dell'estinzione della debitoria potrà essere affrontata congiuntamente in sede consortile e regionale, dopo una prima sperimentazione della rinnovata applicazione del contributo di bonifica cod. 630, nonché dopo che la Giunta Regionale avrà maturato i propri orientamenti in ordine all'eventuale riordino dei comprensori di bonifica, a mente di quanto disposto dall'art. 2 della L.R. n. 4 del 13.03.2012”;
4. nella documentazione di bilancio si fa riferimento all'avvenuta approvazione dei Piani di

classifica (DGR n. 1147 del 18 giugno 2013) in conseguenza della quale si afferma che “si intende procedere quanto prima all’emissione del ruolo per la riscossione del contributo di bonifica codice 630” i cui importi risultano quantificati cd inseriti nelle poste di entrata dei bilanci;

5. *si fa riferimento alla circostanza che la Regione ha provveduto a stanziare in apposito capitolo l’importo complessivo pari a Euro 8.500.000,00 per la copertura delle spese di funzionamento dei Consorzi relative al primo semestre 2014. A tale proposito, tanto il Commissario che i Revisori osservano che l’equilibrio del bilancio rimane condizionato, oltre che dall’effettiva riscossione del sopra menzionato contributo di bonifica, al verificarsi dello stanziamento di ulteriori risorse finanziarie per la copertura delle spese correnti relative al secondo semestre;*
6. *tra la documentazione prodotta dal Servizio Foreste risulta anche una nota del Commissario straordinario che trasmette ai Consorzi copia del verbale della Consulta Regionale (di cui all’art I, comma 7, della L.R. n. 12/2011), del 17 marzo 2014 convocata presso l’Assessorato alle Politiche Agricole per l’esame dei bilanci di previsione dei Consorzi commissariati per l’esercizio finanziario 2014. Dal verbale risulta la sola partecipazione del rappresentante dell’ANBI che ha espresso voto favorevole. Nessun altro rappresentante delle organizzazioni facenti parte della Consulta risulta presente né -ad eccezione della CIA c della Confagricoltura che hanno espresso via e.mail voto contrario all’approvazione dei bilanci in parola- ha fatto pervenire considerazioni o pareri in merito. Si ricorda che, la suddetta disposizione prevede che il Commissario unico sia “assistito” dalla Consulta regionale “nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, composta da dieci membri, di cui quattro scelti su designazione delle organizzazioni professionali del settore agricolo riconosciute dal Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro (CNEL), uno su designazione delle associazioni cooperative maggiormente rappresentative a livello nazionale, uno designato di concerto dalle organizzazioni sindacali, uno designato dall’Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti*

fondari (ANBI) Puglia, uno dall’Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), uno dall’Unione delle province d’Italia (UPI) e uno dalle associazioni dei consumatori a livello regionale” e che “la Consulta regionale esprime perentoriamente, entro e non oltre dieci giorni dalla richiesta, parere obbligatorio consultivo nelle materie sotto indicate:

7. *i revisori dei Consorzi Terre d’Apulia, Ugento e Li Foggie e Arneo, dopo aver formulato puntuali considerazioni, esprimono parere favorevole all’approvazione in considerazione della circostanza che un eventuale parere non favorevole potrebbe produrre ulteriori negative conseguenze di natura finanziaria. Per quanto attiene il bilancio del Consorzio Stornara e Tara, il revisore, anch’esso a valle di puntuali considerazioni, esprime parere non favorevole;*
8. *eccezion fatta per un, seppure parziale, adempimento in merito alla pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali dei bilanci, dall’esame della documentazione non risultano altri sforzi applicativi con riferimento alle raccomandazioni ed agli orientamenti di cui alle note del Servizio Controlli richiamate in oggetto, condivisi e recepiti dal Servizio Foreste e da quest’ultimo formalmente comunicati ai Consorzi di Bonifica commissariati.*

Alla luce di quanto innanzi, atteso che, come evidenziato nella documentazione esaminata, ricorrono le condizioni per la ripresa della emissione dei ruoli, di seguito si reiterano, con riferimento ai bilanci di previsione per l’anno 2014, le raccomandazioni già a suo tempo formulate, aggiornate ed integrate alla luce delle recenti evoluzioni normative, che costituiscono condizione minimale essenziale, tanto al fine di tragguardare l’ordinaria sostenibilità della gestione dei Consorzi di Bonifica commissariati:

- a) *assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso dell’esercizio, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; a tale proposito si richiama la vigenza del principio di pareggio “rinforzato” del bilancio di cui alla Legge Costituzionale n. 1/2012;*
- b) *assicurare l’equilibrio di parte corrente con il ricorso ad entrate proprie dei Consorzi, cui*

dovranno concorrere le entrate previste attraverso l'emissione dei ruoli; eventuali trasferimenti da parte di Enti terzi, proprio a seguito dell'emissione dei predetti ruoli, non potranno che essere destinate al perseguimento delle attività strumentali affidate ai sensi di legge;

- c) limitare l'adozione di impegni di spesa in ragione delle entrate effettivamente accertate e riscosse, atteso che i bilanci, come peraltro chiaramente si evince dalle relazioni del Commissario e dei Revisori, espongono una previsione di entrata di importo notevolmente superiore a quello risultante dai bilanci preventivi e/o consuntivi di esercizi precedenti; sembra appena il caso di richiamare che le disposizioni di legge prevedono specifica responsabilità dell'agente contabile, in caso questi operi in mancanza di copertura finanziaria con riferimento all'assunzione di impegni;*
- d) adottare, in affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, un metodica contabile di tipo economico-patrimoniale, in linea con il D.lgs. 118/2011 Titolo I, e con le prescrizioni della normativa regionale che a riguardo chiede ai Consorzi di Bonifica di:*
- i. uniformare il loro l'operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1, L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;*
 - ii. agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep. atti n. 187 del 18/09/2008;*
 - iii. assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione on line (art. 15 commi 2, 3, 4 L.R. 4/2012), garantire -entro i limiti imposti dalle leggi- l'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite.*
- e) dare evidenza nei documenti di bilancio dell'azione di funzionalizzazione e razionalizzazione della gestione, esplicitando per missioni e programmi, gli obiettivi che si intende perseguire, le*

risorse previste e le azioni da compiere, la tempestiva ed i relativi indicatori, tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie dei Consorzi entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;

- f) procedere alla catalogazione del patrimonio immobiliare, di proprietà ed in concessione, ed alla valutazione di quello in proprietà, al fine di meglio programmare e valorizzare lo stesso con riferimento al perseguimento dei fini istituzionali propri dei Consorzi;*
- g) aggiornare costantemente la situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio (potenziale, probabile, remoto, nullo), e quantificando la corrispondente passività tanto al fine di darne corretta evidenza in bilancio;*
- h) attivare apposita azione di accertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2013, comprensiva di verifica della sussistenza giuridica dei titoli da cui promanano le obbligazioni attive e passive sottostanti;*
- i) porre in essere tutte le azioni, ove occorra anche giudiziali, tese a far valere le ragioni di credito dei Consorzi nei confronti dei terzi;*
- j) dare evidenza contabile dell'accertamento dei residui nel redigendo bilancio consuntivo per l'esercizio 2013, disponendo conseguente piano di ammortamento, con istituzione, laddove non ancora previsto, di specifico fondo, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati, e sottoponendo all'attenzione degli Enti istituzionali preposti, ipotesi di piani di rientro e riqualificazione;*
- k) fornire adeguata informativa in merito all'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi e gli enti di diritto pubblico, con particolare riferimento ad anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, limiti assunzionali, procedendo anche al connesso aggiornamento ed alla costante implementazione delle sezioni di "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti istituzionali.*

Più in generale, si richiamano, infine, i contenuti della Deliberazione n. 1151 del 18 giugno u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato Linee di indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consortili, stabi-

lendo che entro limiti temporali identificati nello stesso atto i Consorzi procedessero:

1. *all'aggiornamento della debitoria pregressa, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio c distinguendo gli stessi per soggetto creditore c per anno di formazione del debito;*
2. *alla definizione, con l'ausilio cd il parere del revisore dei conti di un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero intervento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente;*
3. *all'individuazione, attraverso il su menzionato piano di gestione e risanamento, delle necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire. A tale proposito, la DGR n. 1151/2013 richiama "a mero titolo esemplificativo c non esaustivo", anche le seguenti attività:*
 - *l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei contributi di bonifica ed irrigazione dai soggetti consorziati avendo riguardo ai piani di classifica ed ai criteri di riparto approvati, nonché ai principi di correlazione dei costi con i servizi resi, di inerenza dei costi rispetto ai servizi ed alla sostenibilità dei contributi;*
 - *riguardo ai servizi resi nel periodo di sospensione dei ruoli per effetto della L.R. n. 8 dell'11 agosto 2005 i consorzi dovranno determinare la quota di debiti e di anticipazioni regionali ripetibile dai consorziati che hanno ottenuto un beneficio diretto e specifico, così come risulta dal piano di classifica approvato dalla Giunta Regionale;*
 - *il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;*
 - *compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire ai consorzi di svolgere le attività di bonifica e irrigazione;*

- *l'istituzione di avvocature interne che consentano gestire in proprio il contenzioso esistente ed insorgente e di abbattere i costi per onorari legali;*
- *ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente."*

Quanto innanzi premesso e considerato,

- preso atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario straordinario del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo e del Revisore Unico del medesimo Consorzio;
- preso atto di quanto evidenziato dal Servizio Controlli della Regione;
- preso atto delle osservazioni formulate dall'Ufficio competente relativamente alle criticità costituite da:
 - copertura finanziaria limitata al 1° semestre dell'anno corrente, in applicazione dell'art. 42 della L.R. n.45/2013;
 - che è in corso la emissione dei ruoli relativi al Tributo 630, in esecuzione della D.G.R. n. 1147 del 18/06/2013 di approvazione del Piano di Classifica e della D.G.R. n. 1151 del 18/06/2013 di approvazione delle Linee guida dei criteri di riparto del citato Tributo;
 - che le entrate si appalesano incerte, alla luce dei mancati versamenti del Tributo 630, non effettuati da oltre un decennio per l'effetto della L.R. n. 8 dell'11/08/2005;
 - che è in corso di approfondimento, sia a livello tecnico che a livello politico, la situazione relativa alla problematica della debitoria che risulta quantificata al 30/06/2013, per il Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo, in complessivi € 63.483.519,02, comprensivi delle anticipazioni regionali dal gennaio 2007 all'agosto 2011, pari ad € 24.409.940,64, così come riportato nella D.G.R. n. 2059 del 07/11/2013;
 - che sono in corso le attività propedeutiche alle nuove perimetrazioni dei Consorzi di Bonifica commissariati;
 - che va stigmatizzato l'atteggiamento della Consulta che non produce gli effetti previsti dalla L.R. n.12/11 e della L.R. n.4/12, anzi determina una fortissima crisi.

Preso atto della predisposizione del bilancio preventivo riferibile alla "stretta competenza", non potendosi contemplare, allo stato, possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporizzato della ragguardevole debitoria.

Preso atto altresì che la mancata approvazione del bilancio può determinare ulteriori negative conseguenze di natura finanziaria, in quanto andrebbero a ripercuotersi negativamente sulle attività di gestione del Consorzio,

si propone, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, di apporre comunque il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 44 adottata in data 19 marzo 2014 del Commissario straordinario regionale avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2014: Approvazione", dando mandato al medesimo Commissario affinché provveda, nel corso della gestione del corrente bilancio consortile, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a corrispondere alle osservazioni del Servizio Controlli della Regione e dell'Ufficio competente.

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett.k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'alta professionalità, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;
- di prendere atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario Straordinario e del Revisore Unico del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo sul bilancio di previsione 2014 del Consorzio medesimo;
- di prendere atto delle raccomandazioni fornite dal Servizio Controlli della Regione con nota n. 370 del 17 aprile 2014 in sede di esame del bilancio di previsione del Consorzio di bonifica innanzi citato; di apporre, ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 44 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo in data 19 marzo 2014 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2014: Approvazione";
- di dare mandato al Commissario Straordinario del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo affinché provveda, nel corso della gestione del corrente bilancio consortile, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a corrispondere alle osservazioni del Servizio Controlli della Regione, come riportate nelle premesse del presente atto, nonché delle prescrizioni contenute nella Deliberazione di G.R. n. 1151 del 18 giugno 2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1560

Calendario regionale annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali. Anno 2015. Approvazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata

dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, riferisce quanto segue:

Con l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 25 del 03/12/2013, pubblicato sul BURP n. 161 del 09/12/2013, in attuazione dell'art. 12 della L.R. 9 marzo 2009, n.2 «Promozione e sviluppo del Sistema Fieristico regionale» risulta completata l'adozione degli strumenti normativi per il settore fieristico regionale.

Con determinazione dirigenziale del 22 gennaio 2014, n.10, pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014 il competente Servizio ha fornito opportune indicazioni operative in merito agli adempimenti previsti dalla normativa regionale.

In particolare, l'art. 7 della citata legge regionale n.2/2009 ed i collegati artt. 2 e 9 del regolamento regionale stabiliscono che per motivi organizzativi, amministrativi e di coordinamento delle manifestazioni fieristiche, la Regione predispone il calendario annuale sulla base delle qualificazioni delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali.

Il medesimo articolo 7 disciplina le procedure per la formulazione del calendario fieristico stabilendo che gli organizzatori di manifestazioni fieristiche entro il 28 febbraio dell'anno che precede la svolgimento della manifestazione, comunicano alla Regione la richiesta di inserimento nel calendario fieristico unitamente alla richiesta di riconoscimento o conferma della qualificazione. Il calendario è adottato dalla Giunta Regionale entro il 30 giugno di ogni anno.

L'art. 2 del R.R. n.25/2013, ai commi 1, 2, 3 precisa che con atto del dirigente competente si provvede al riconoscimento o alla conferma della qualifica "internazionale" - "nazionale" - "regionale" alla manifestazione fieristica sulla base di precise caratteristiche relative al numero ed alla provenienza dei visitatori e degli espositori, nonché alla qualifica ottenuta nelle precedenti ultime due edizioni.

Agli atti del Servizio Attività Economiche Consumatori sono pervenute, nei termini, le richieste, indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, di conferma del riconoscimento della qualifica nazionale, internazionale e regionale, ai fini della predisposizione del calendario ufficiale delle manifestazioni per l'anno 2015.

Accertato che le richieste per motivazioni, dati forniti, presentano i requisiti, stabiliti dalla normativa regionale, con determinazione dirigenziale del Servizio Attività Economiche Consumatori, n. 101 del 19/06/2014, è stato confermato il riconoscimento della qualifica internazionale, nazionale e regionale.

Per quanto sopra, si propone di approvare il calendario annuale delle manifestazioni fieristiche, in programma in Puglia durante l'anno 2015, di cui all'allegato elenco.

Copertura Finanziaria di cui L.R. N. 28/2001 successive modifiche integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali che si svolgeranno in Puglia durante l'anno 2015, riasunte nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente deliberazione;

- di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmesso a cura del Servizio Attività Economiche Consumatori ai soggetti organizzatori interessati, nonché al Coordinamento interregionale al fine della predisposizione del calendario fieristico italiano;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di accogliere, con propria determinazione, le istanze, debitamente motivate, di rettifica e/o variazione del periodo di

svolgimento delle manifestazioni fieristiche già prese in esame al fine della predisposizione del presente calendario regionale, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n.25/2013;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 2/2009.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Calendario fieristico internazionale, nazionale e regionale 2015								
NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE	
1	internazionale	Bari Quartiere fieristico Fiera del Levante	Levante Prof. 4ª Edizione	1-mar	4-mar	2	D.M.P. srl Via del Fontanile Arenato, 144 00163 Roma Tel/Fax 06 6634333 info@dmpsr.leu	
2	internazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	66ª FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNICA	30-apr	3-mag	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it	
3	internazionale	Bari Quartiere fieristico Fiera del Levante	79ª Fiera del Levante Campionaria Generale Internazionale	12-set	20-set	27	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111- Fax 0805366486 www.fieradellevente.it	
4	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	21ª PUGLIA SPOSI & CASAIDEA-Salone dell'Abito da Sposa-Arredamento e Servizi per le Nozze	7-gen	11-gen	12	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it	
5	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	Fiera dell'Antiquariato - Mostra Mercato dell'Antiquariato e del collezionismo	16-gen	18-gen	3	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it	
6	nazionale	Bari	SMAU BUSINESS BARI 2015 nuovo padiglione Fiera del Levante	11-feb	12-feb	21	SMAU SERVIZI SRL-sede legale Via Guizza, 53 -35125 Padova; sede operativa:Viale Monte Santo, 1/3 - 20124 Milano -tel.: 02 28313.1 - fax: 02 28313235 - e-mail: segreteria@smau.it - web: www.smau.it	
7	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	MARMOSUD -Salone dei Marmi, Graniti, Pietre e loro derivati Salone Bioedilizia e qualità dell'abitare	10-apr	12-apr	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it	
8	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	Salone Bioedilizia e qualità dell'abitare	10-apr	12-apr	5	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it	

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
9	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	Terra Sociale - Salone degli operatori sociali in agricoltura	30-apr	3-mag	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
10	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	A SCUOLA IN MASSERIA - Salone didattico della cultura che nutre e delle masserie didattiche	30-apr	3-mag	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
11	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	FATTORIA ITALIA - Salone dell'innovazione, della ricerca e della qualità in Agricoltura	30-apr	3-mag	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
12	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	Transumanza.it - Esperienze antiche, Turismi nuovi	30-apr	3-mag	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
13	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	SALONE MEDITERRANEO DEL CIBO e Mostra agroalimentare e dei prodotti ortofrutticoli	30-apr	3-mag	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
14	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	Contadini Mediterranei Salone Internazionale delle buone prassi in agricoltura, pesca ed allevamento	30-apr	3-mag	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
15	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	SAI Salone dell'Acqua e dell'Irrigazione	30-apr	3-mag	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
16	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	17° SALONE DELL'OLIO DOP Premio Daunia DOC	30-apr	3-mag	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
17	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	ENOLSUD 41° Salone Nazionale della Vite e del Vino	30-apr	3-mag	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
18	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	CUNAVISUD Fiera Nazionale delle Attività Cunicole, Avicole, Specie Minori	30-apr	3-mag	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
19	nazionale	Polo Fieristico Lecce Piazza Palio	EXTERNA - Salone dell'arredamento degli spazi esterni	30-apr	3-mag	12	SOFRAN s.r.l. - Via Duca D'Aosta,7 - 73100 Lecce Tel 0832/453722 - fax 0832/310519 info@externaexpo.it www.externaexpo.it
20	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	MOTORSUD-Salone dell'auto - auto e moto d'epoca - nautica	29-mag	31-mag	16	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
21	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	EXPO BIMBI - Salone nazionale sull'attività dell'infanzia	12-giu	14-giu	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
22	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	EXPO MODA -salone dell'Abbigliamento	19-giu	21-giu	25	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
23	nazionale	Bari Quartiere fieristico Fiera del Levante	Salone dell'artigianato internazionale	12-set	20-set	27	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111- Fax 0805366486 www.fieradellevante.it
24	nazionale	Bari Quartiere fieristico Fiera del Levante	Salone della promozione agro-alimentare delle regioni	12-set	20-set	1	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111- Fax 0805366486 www.fieradellevante.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
25	nazionale	Bari Quartiere fieristico Fiera del Levante	Salone di materiali, attrezzature e d'impianti dell'edilizia abitativa	12-set	20-set	5	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111- Fax 0805366486 www.fieradellevente.it
26	nazionale	Bari Quartiere fieristico Fiera del Levante	Salone dell'arredamento, complementi e soluzioni per arredare	12-set	20-set	12	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111- Fax 0805366486 www.fieradellevente.it
27	nazionale	Bari Quartiere fieristico Fiera del Levante	Salone dell'auto moto e accessori	12-set	20-set	16	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111- Fax 0805366486 www.fieradellevente.it
28	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	SALONE DELLA FILATELIA E NUMISMATICA COLLEZIONISMO	26-set	4-ott	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881.3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
29	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	34^ MOSTRA DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE	26-set	4-ott	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881.3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
30	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	37^ FIERA D'OTTOBRE CAMPIONARIA NAZIONALE	26-set	4-ott	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881.3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
31	nazionale	Galatina (LE)	"Promessi Sposi - il matrimonio in vetrina" XXVI edizione	15-ott	18-ott	27	Pubblivela s.r.l. via Rubino (Pal di vetro) 73013 Galatina (LE) Tel. 0836 528503 - 08361955918 Fax 0836 63 1390
32	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	VIE SACRE - Borsa del Turismo religioso, dei pellegrinaggi e dei cammini -	16-ott	21-ott	28	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881.3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
33	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	SUD'S - Salone del libro e dell'editoria	23-ott	25-ott	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
34	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	FOGGIA IN FIORE - salone del fiore e della pianta da giardino	31-ott	2-nov	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
35	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	MOSTRA ORNITOLOGICA DAUNA	12-nov	16-nov	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
36	nazionale	Bari Quartiere fieristico Fiera del Levante	"Promessi Sposi - il matrimonio in vetrina" XXVII edizione	12-nov	15-nov	27	Pubblivela s.r.l. via Rubino (Pal di vetro) 73013 Galatina (LE) Tel. 0836 528503 - 08361955918 Fax 0836 63 1390
37	nazionale	Bari Quartiere fieristico Fiera del Levante	PROENERGY + BARI - progettare l'efficienza energetica"	19-nov	21-nov	10	Senaf s.r.l. Via Eritrea 21/A 20157 Milano - Tel 39 02 3320 391 - 39 02 3909 info@senaf.it
38	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	53^ Esposizione Nazionale Canina-Mostra dei prodotti per la cinofilia	22-nov	22-nov	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
39	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	ZOOECSUD - Fiera Nazionale della Zootecnia	25-nov	27-nov	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
40	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	ENERGIA - Salone dell'energia e delle fonti rinnovabili	10-dic	13-dic	10	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
41	nazionale	Foggia Quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	PRAESEPIA - Mostra del Presepio e delle tradizioni natalizie	19-dic	20-dic	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
42	nazionale	Lecce	Agrogepaciok - salone della gelateria, pasticceria, cioccolateria e dell'artigianato agroalimentare	7-nov	11-nov	2	Eventi Marketing & Communication - Via Zanardelli, 99 - 73100 Lecce tel. (+39) 0832457864 Fax: (+39) 0832393947 Email: info@agenziaeventi.com Sito Internet:www.agenziaeventi.com
43	regionale	Gravina in Puglia (BA)	721° edizione Fiera San Giorgio	20-apr	25-apr	27	Città di Gravina in Puglia -BA-Gabinetto del Sindaco tel. 080/3259248 Fax: 080/3259293 sito: www.comune.gravina.ba.it
44	regionale	Torre S.Susanna	IV Edizione Fiera Santa Susanna	30-apr	3-mag	27	Comitato Fiera Santa Susanna - Piazza Umberto I° n° 32 - 72028 Torre Santa Susanna (BR) tel. 329.7139394 - fax: 0831.747282 e-mail:fierasantasusanna@gmail.com oppure leovinc@libero.it
45	regionale	Montesano Salentino (LE)	Mostra - Mercato Festa di San Donato	5-ago	8-ago	27	Comune di Montesano Salentino (LE) Tel. 0833763611 Fax 0833763602
46	regionale	Latiano (BR)	Fiera di Ottobre	6-ott	6-ott	27	Comune di Latiano - Servizio Attività Produttive-SUAP tel. 0831-7217266 -245 Fax: 0831 7217265 P.IVA: 00719970741; C.F.: 91008570748 email:attivaproduttive.comune.latiano@pec.rupar.p

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
47	regionale	Miggiano (LE)	Fiera di Miggiano EXPO 2000: Industria Artigianato Agricoltura del Salento	15-ott	18-ott	27	Comune di Miggiano, Via Maurizio Arnesano n° 2 - 73035 Miggiano -LE- tel.0833/761143 - fax: 0833/764920 C.F.: 81002190759 - P.IVA: 02376520751 sito: www.miggianoexpo2000.it
48	regionale	Grottaglie (TA)	Grottaglie in Fiera		fine settembre 1ª settimana di ottobre	27	Citta'di Grottaglie -TA - Assessorato allo Sviluppo Economico Ufficio Commercio, Industria, Artigianato, Polizia Amministrativa, Carburanti -Via Martiri d'Ungheria Grottaglie IEL099/56201 FAX
49	regionale	Galatina (LE)	XI Edizione "Natale in Fiera"	5-dic	8-dic	27	Agenzia Pubblivela srl Via Rubino (palazzo di vetro)- 73013 Galatina (LE) tel 0836 528503 fax 0836 452300 - info@pubblivela.it P.I.: 03171700754
50	regionale	Francavilla Fontana (BR)	1ª Bimbi in Fiera	8-gen	11-gen		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
51	regionale	Francavilla Fontana (BR)	40ª Festival del Luna Park	1-feb	8-mar		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
52	regionale	Francavilla Fontana (BR)	1ª Fiera del Consumo	7-feb	8-feb		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
53	regionale	Francavilla Fontana (BR)	2ª AGRI-ALIM	25-mar	29-mar		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
54	regionale	Francavilla Fontana (BR)	3ª Expo -TATTOO	24-apr	27-apr		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
55	regionale	Francavilla Fontana (BR)	1^ Pasqua in Fiera	24-apr	27-apr		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
56	regionale	Francavilla Fontana (BR)	76^ Fiera Nazionale dell'Ascensione	9-mag	17-mag		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
57	regionale	Francavilla Fontana (BR)	3^ Rassegna del Florovivaismo	9-mag	17-mag		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
58	regionale	Francavilla Fontana (BR)	39^ Rassegna delle Macchine Agricole	9-mag	17-mag		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
59	regionale	Francavilla Fontana (BR)	39^ Rassegna dei Prodotti Agro-alimentari	9-mag	17-mag		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
60	regionale	Francavilla Fontana (BR)	39^ Salone dell'Artigianato Regionale	9-mag	17-mag		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
61	regionale	Francavilla Fontana (BR)	39^ Rassegna Filatelico-Numismatica Regionale	9-mag	17-mag		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
62	regionale	Francavilla Fontana (BR)	3^ Auto-Moto-Feetness-Tempo Libero	9-mag	17-mag		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
63	regionale	Franravilla Fontana (BR)	10 ^a Modasalento - salone dell'abbigliamento	9-mag	17-mag		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
64	regionale	Franravilla Fontana (BR)	3 ^a Expo Salento	5-giu	7-giu		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
65	regionale	Franravilla Fontana (BR)	1 ^a EXPO FEETNESS	5-giu	7-giu		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
66	regionale	Franravilla Fontana (BR)	4 ^a Mondo Sposi	23-ott	25-ott		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
	regionale	Franravilla Fontana (BR)	24 ^a Natale in Fiera	23-dic	6-gen		E.A.Fiera dell'Ascensione , Piazzale Matteotti, 9 - 72021 Francavilla Fontana tel.0831/841768 - sito: www.fierascensione.it
Il presente allegato è composto da nr. 9 Fogli. Il Dirigente ad interim del Servizio: Giovanna Genchi							

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1605

L.R. 30.04.1980, n. 34. Adesione della Regione Puglia all'Associazione Euromobility. Anno 2014.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionale e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni" prevede forme di intervento regionale volte al sostegno ed all'incentivazione di iniziative ed attività che perseguano le finalità statutarie dell'amministrazione regionale.

Con delibera n° 836/98 la Giunta regionale ha fissato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/80; definendo con successiva delibera n° 1567/99 le procedure di adesione agli enti e alle associazioni, modificata ed integrata con delibera n° 1363/2001.

La citata D.G.R. n. 836/98 specifica che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate dallo statuto o dal regolamento dell'ente richiedente e nell'impegno a versare la quota annualmente.

Con nota prot. n° 0000383 del 17/03/2014 l'Assessore ai Lavori Pubblici, ha proposto l'adesione all'Associazione Mobility Manager "Euromobility", inviando la fattura per la quota associativa, per iscrivere la Regione al sodalizio in qualità di socio ordinario, mediante un contributo finanziario per l'anno 2014.

L'adesione consiste nel versamento di una quota annuale, pari ad € 1.000,00.

L'Associazione italiana dei Mobility Manager "Euromobility" con sede in Roma, come da Statuto è attiva dal 2000, ed è l'unico soggetto in Italia impegnato nel supportare e promuovere le tecniche e le iniziative di mobility management presso enti pubblici e aziende private, in attuazione della normativa vigente.

Euromobility intende promuovere, tra l'altro, un'azione culturale, formativa ed informativa, diffusa sull'intero territorio nazionale ed internazio-

nale volta a creare, promuovere e diffondere conoscenze e valori civili e di riferimento idonei a stimolare l'introduzione nel Paese di nuove forme di mobilità e trasporto, sia individuale che collettivo, sempre più ecosostenibili, a vantaggio della qualità della vita dei cittadini e nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente.

L'associazione è dal 2011 per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "National Focal Point" della piattaforma europea "EPOMM", organizzazione non profit con sede in Bruxelles composta dai governi nazionali europei, impegnati nella promozione e nello sviluppo della mobilità sostenibile e del Mobility Management e nella partecipazione a progetti e a programmi europei.

L'adesione ad Euromobility da parte degli Enti e delle Istituzioni consente non solo di essere inseriti in un circuito di scambi di relazioni e buone prassi tra addetti ai lavori anche al fine di accedere ai canali europei di finanziamento, ma anche di essere privilegiati nell'accesso agli eventi e ai servizi forniti direttamente dall'associazione.

Secondo l'art. 4 della modifica dello Statuto, che unitamente allo Statuto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, Euromobility è un'associazione senza scopo di lucro.

Rilevato che per le finalità statutarie perseguite, l'Associazione può rientrare nelle categorie previste dalla richiamata DGR n° 1567/99 allegato "A" e più specificatamente:

- a) Organismi associativi di rappresentanza politica degli interessi regionali;
- b) Organismi associativi di natura tecnico-scientifica;
- c) Organismi di ricerca scientifica;
- d) Organismi con finalità culturali.

Vista la L.R. 30 dicembre 2013, n. 46, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia" e la DGR n° 186 del 19/02/2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per l'anno 2014. Provvedimenti";

Si propone, pertanto, di aderire all'Associazione Euromobility con sede in Roma per l'anno 2014.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esercizio finanziario 2014

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 1.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 (U.P.B.00.03.01) - esercizio finanziario 2014.

Al relativo impegno e liquidazione dovrà provvedere il Capo di Gabinetto e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario; autorizzazione del Capo di Gabinetto con nota AOO_ 021/4832 del 18/07/2014, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla D.G.R. n. 186 del 19.02.2014 "Patto di stabilità interno 2014".

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- 2) di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. "c" e 4 della L.R. n. 34/80, l'adesione della Regione Puglia all'Associazione Euromobility con sede in Roma, per l'anno 2014;
- 3) di dare atto che copia dello Statuto e della modifica dello Statuto dell'Associazione costituiscono parte sostanziale e integrante della presente deliberazione.
- 4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 34/80, il presente atto alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del previsto parere;
- 5) il presente provvedimento comporta una spesa di € 1.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 (U.P.B.00.03.01) esercizio finanziario 2014;
- 6) di stabilire che la data di effettiva adesione, così come disposta dal presente provvedimento, decorrerà da quella di avvenuta notifica al legale rappresentante dell'Associazione ed il relativo atto dirigenziale conclusivo del procedimento amministrativo, così come previsto dalla DGR n. 1567/99.
- 7) di trasmettere, a cura del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit, copia del presente provvedimento all'Assessore ai Lavori Pubblici che ne seguirà l'attività;
- 8) di incaricare il Capo di Gabinetto e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- 9) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Prof. GIUSEPPE RESCIO
NOTAIO

20122 MILANO - Corso Baltic, 8 - Tel. (02) 72010999 - Fax (02) 72001562

Repertorio N. 13.366 Raccolta N. 4.125

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila, il giorno dodici del mese di ottobre, in Milano, corso Italia n. 8.

Innanzi a me prof. Giuseppe Rescio Notaio in Milano, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Milano, senza testimoni per avervi i comparenti d'accordo tra loro e con il mio consenso espressamente rinunziato, sono comparsi:

- MUZI FALCONI Filippo, nato a Milano (MI) il 5 gennaio 1967, residente a Veduggio al Lambro (MI) in via Parada n. 40, consulente, codice fiscale: MZF FPP 67A05 F205I;

- IACOVINI Carlo, nato a Iseo (BS) il 20 maggio 1974, residente a Milano in corso Genova n. 25, libero professionista, codice fiscale: CVN CRL 74E20 E333R.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo,

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1) È costituita una Associazione rientrante tra gli enti non commerciali di tipo associativo di cui all'art. 5 del D.Lgs. 460/1997 sotto la denominazione:

"Euromobility"

Art. 2) La sede dell'associazione è in Milano (MI), viale San Michele del Carso n. 4.

Art. 3) L'Associazione non ha finalità di lucro neanche indi-



N° 38894
 Serie I/A
 Esatte Lire 252.000
 Descrittivo: unquantitativo di Proprietà SUPERBICE



retto ed ha per oggetto-scopo quanto indicato nell'art. 4 dello Statuto, che, firmato dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 4) Il fondo di dotazione iniziale ammonta a lire 2.000.000 (duemilioni), poiché ogni socio fondatore dichiara di conferire contestualmente la somma di lire 1.000.000 (un milione).

Art. 5) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiude il 31 dicembre 2001.

Art. 6) Il Consiglio Direttivo è composto da:

MUZI FALCONI Filippo, IACOVINI Carlo, qui comparsi, MUZI FALCONI Marcantonio, nato a El Salvador il 22 luglio 1941, DEL MARE Giorgio, nato a Milano il 25 settembre 1948, e ZANGRANDI Roberto Mario Guido, nato a Surabaya (Indonesia) il 7 gennaio 1956.

Viene nominato quale Presidente e legale rappresentante il signor GIORGIO DEL MARE, mentre Segretario Generale è il signor IACOVINI Carlo.

Il Collegio dei Revisori Contabili verrà nominato dall'assemblea nel corso del primo esercizio.

Tutte le spese, imposte e tasse del presente atto sono a carico dell'associazione.

Questo io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me
 letto e letto, insieme all'allegato, ai comparenti che su
 domanda dichiarano di approvarlo e con me lo sottoscrivo-

ta di fogli uno per pagine tre.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



NOTA	
Bollo	140.000
Scritturato	3000
Repertorio	500
Onorario	80000
Cassa Notariato	0
Archivio	8000
Copia Registro	13000
Copia Notaria	✓
Copia Trascrizione	✓
TOTALE 244.600	

Statuto di Euromobility

- **Art. 1**
È costituita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, l'associazione denominata "Euromobility". L'Associazione ha sede a Milano in Viale San Michele del Carso, 4. Essa, su deliberazione del Consiglio Direttivo, può aprire sul territorio nazionale delegazioni e/o uffici sia di livello regionale che provinciale. L'Associazione, su deliberazione del Consiglio Direttivo, può altresì aderire ad organismi nazionali ed internazionali che perseguano finalità analoghe e svolgano attività similari.
- **Art. 2**
"Euromobility" è disciplinata dal presente statuto ed opera senza fini di lucro, in conformità alle leggi vigenti ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano. Eventuali regolamenti interni possono essere approvati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, per disciplinare in maniera specifica aspetti organizzativi ed operativi dell'attività della Associazione.
- **Art. 3**
Gli aderenti ad "Euromobility" sono tenuti alla osservanza delle norme del presente statuto e delle deliberazioni ritualmente assunte dai componenti dell'Associazione.
- **Art. 4**
"Euromobility" ha la finalità di contribuire a creare, promuovere e diffondere conoscenze comportamenti e valori civili e di riferimento idonei a stimolare il successo nel Paese di nuove forme di mobilità e trasporto sia individuale che collettivo sempre più ecosostenibili a vantaggio della qualità della vita dei cittadini, dei lavoratori e nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente. "Euromobility" ha fra l'altro lo scopo di:
 - valorizzare il ruolo professionale del mobility manager previsto dal Decreto Interministeriale 27/3/98 sulle aree urbane e aumentarne le competenze e le tecniche di influenza nell'ambito aziendale dell'amministrazione pubblica e sociale;
 - rappresentare, tutelare gli interessi professionali e istituzionali degli associati di fronte e nei confronti di ogni autorità politica, Ente, Istituto, Ufficio o commissione;
 - promuovere forme di collaborazione con Enti, Organizzazioni, Istituzioni che consentano di perseguire il massimo successo delle proprie finalità;
 - stimolare l'applicazione delle norme relative al mobility management discendenti dal Decreto Interministeriale 27/3/98 sulle aree urbane e di farsi parte attiva nel promuovere, studiare e seguire l'elaborazione di leggi o provvedimenti interessanti per gli associati e coerenti con le finalità e i principi del Decreto originario;
 - provvedere alla raccolta o alla generazione di dati, studi, ricerche sui temi inerenti alle finalità;
 - promuovere e organizzare dibattiti, convegni, corsi, trasmissioni radio televisive;
 - realizzare pubblicazioni e ogni altro materiale contenutistico inerente ai temi di interesse dell'associazione sotto ogni forma tecnica, comunicazione tradizionale o innovativa, dalla carta stampata, ai CD rom, a ogni forma desiderata e utile di multimedialità elettronica.
- **Art. 5**
Possono aderire ad "Euromobility":
 - a) le persone fisiche che esercitano la attività di "mobility manager" presso

Imprese, Enti, Istituzioni ed organizzazioni, ai sensi del Decreto Interministeriale 27/3/1998 sulle aree urbane.

b) le persone fisiche che, condividendo le finalità dell'Associazione, esercitano una attività professionale strettamente correlata al "mobility management";

c) le Imprese, gli Enti, le Istituzioni presso le quali operino i soci di cui ai precedenti punti a) e b);

d) coloro che, persone fisiche o persone giuridiche, abbiano dato alla Associazione contributi in denaro o in attrezzature o in materiali di particolare entità e rilevanza, anche se ripetuti nel tempo.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione che esamina e accetta la domanda del richiedente. Per l'ipotesi di cui ai punti a),

b) e c) l'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione

che esamina ed accetta la domanda del richiedente. Per l'ipotesi di cui al punto d) il riconoscimento di socio è attribuito dal Consiglio Direttivo con il voto della metà più o uno dei componenti il Consiglio stesso.

• **Art. 6**

I soci "Euromobility" si distinguono in:

- soci ordinari: le persone fisiche indicate ai punti a) e b) del precedente art. 5.

- soci aggregati: le Imprese, gli Enti, le Istituzioni e le organizzazioni indicate al punto c) del precedente art. 5;

- soci sostenitori: le persone fisiche o le persone giuridiche indicate al punto d) del precedente art. 5.

• **Art. 7**

Tutte le categorie di soci hanno diritto di partecipare all'assemblea dell'Associazione e di concorrere, con diritto di voto, alla elezione degli organi sociali. Soltanto i soci ordinari, peraltro, hanno diritto di essere eletti negli organi sociali. Tutte le cariche sociali sono gratuite; ma il socio ha diritto al rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento della attività prestata su mandato dell'Associazione. Tali spese sono rimborsate nei limiti e con le modalità deliberati dal Consiglio Direttivo.

• **Art. 8**

I soci svolgono la propria attività a favore della Associazione a titolo gratuito ed il loro comportamento deve essere improntato a spirito di lealtà, correttezza e buona fede.

• **Art. 9**

Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dal presente statuto, da eventuali norme regolamentari e dalle deliberazioni adottate dai competenti organi statutari può essere escluso da "Euromobility". L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta del Collegio dei Probiviri che istruisce la pratica ed ascolta le giustificazioni dell'interessato. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione all'interessato del provvedimento, che deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata. Nel caso l'escluso non condivida tali motivazioni, nel sopra indicato termine di trenta giorni egli può adire il Collegio Arbitrale previsto nel presente statuto, e la deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio Arbitrale.

• **Art. 10**

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea;

- Il Presidente;

- Il Consiglio Direttivo;

- Il Collegio di Revisori dei Conti;

- Il Collegio di Probiviri.

- **Art. 11**
L'Assemblea è costituita dai soci "Euromobility" appartenenti alle categorie previste all'art. 6 del presente Statuto. Essa è presieduta dal Presidente della Associazione.
- **Art. 12**
L'assemblea è convocata dal Presidente di "Euromobility" almeno una volta all'anno, entro il 31 marzo, per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario dell'anno appena iniziato. L'assemblea deve altresì essere convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità ovvero quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un quinto dei soci.
- **Art. 13**
La convocazione è fatta dal Presidente di "Euromobility" a mezzo di comunicazione scritta da spedire a tutti i soci almeno 15 giorni liberi prima della data fissata per l'assemblea. La comunicazione deve contenere giorno, ora e luogo di svolgimento dell'assemblea e l'ordine del giorno dei lavori. In seconda convocazione l'assemblea è valida qualsiasi sia il numero degli intervenuti, anche per delega, e le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.
In assemblea le deleghe sono ammesse solo in favore di altro socio appartenente alla stessa categoria, ma nessun socio può disporre di due deleghe.
Delle deliberazioni dell'assemblea è redatto il verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, nominato in apertura dei lavori dal Presidente stesso anche fra i non soci. I verbali della Assemblea sono depositati nella sede dell'Associazione e, a richiesta, possono essere consultati dai soci.
- **Art. 14**
L'Assemblea, convocata per deliberare modifiche allo statuto ovvero per deliberare lo scioglimento di "Euromobility" e la destinazione del suo patrimonio, è ritualmente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, di due terzi dei soci; in seconda convocazione con la presenza anche per delega, della metà più uno dei soci. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole di almeno due terzi di voti presenti.
- **Art. 15**
Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri eletti dalla assemblea dei soci. Il numero dei componenti il Consiglio Direttivo, nei limiti sopra indicati, è deliberato dall'assemblea competente per la elezione delle cariche sociali, su proposta del Consiglio Direttivo uscente. Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati nella carica. Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità la deliberazione assunta con il voto favorevole del Presidente si considera approvata.
- **Art. 16**
Il Consiglio Direttivo attua la politica generale della Associazione; cura l'amministrazione patrimoniale e contabile e l'attività organizzativa e di servizio; redige il preventivo di gestione ed il rendiconto economico-finanziario da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea; delibera sulla accettazione dei soci e sulla loro eventuale esclusione da "Euromobility", ai sensi dell'art. 9 del presente statuto; può nominare commissioni consultive; assume deliberazioni su tutte le materie non esplicitamente riservate alla competenza dell'assemblea.
- **Art. 17**
Nella prima seduta successiva alla sua elezione, che è convocata dal

Consigliere più anziano d'età, il Consiglio Direttivo elegge il Presidente di "Euromobility", 2 Vice Presidenti e il Tesoriere (Consigliere Delegato ai problemi amministrativi e finanziari). Il Consiglio Direttivo provvede anche alla nomina di un Segretario che può essere scelto anche al di fuori del Consiglio e, se del caso, fra non soci. È facoltà del Consiglio Direttivo attribuire a soci dotati di particolari competenze incarichi particolari temporanei per il migliore e più efficace funzionamento di "Euromobility".

- **Art. 18**
Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo con la maggioranza assoluta dei voti. Egli ha la rappresentanza legale della Associazione e, in esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo, compie tutti gli atti giuridici e amministrativi che la impegnano, quali -a titolo di esempio- la stipula di convenzioni, la sottoscrizione di contratti, l'eventuale assunzione e licenziamento del personale dipendente, la sottoscrizione, unitamente al Segretario verbalizzante, dei verbali dell'assemblea e del Consiglio Direttivo, ecc... Il Presidente, inoltre, convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza o impedimento, tutte le competenze e i poteri sono trasferiti automaticamente al Vice Presidente (al Vice Presidente più anziano di carica e, a parità di anzianità di carica, al più anziano di età).
- **Art. 19**
Il Tesoriere (Consigliere Delegato ai problemi amministrativi e finanziari) collabora con il Presidente sovrintendendo alla gestione amministrativa e contabile della Associazione, assicurandone la regolarità sotto il profilo della gestione patrimoniale e del conto economico. Per delega del Presidente può sottoscrivere i documenti contabili dell'associazione.
- **Art. 20**
Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti ogni 4 anni dalla assemblea in coincidenza con l'elezione del Consiglio Direttivo, nel rispetto delle norme di legge in vigore. Il Collegio svolge funzioni di controllo sulla attività amministrativa contabile dell'Associazione. In occasione della assemblea annuale, nel corso della quale viene sottoposto ad approvazione il rendiconto economico-finanziario, i revisori sottopongono alla approvazione dell'assemblea la loro relazione sul rendiconto e sulle attività di controllo svolte nell'anno.
- **Art. 21**
Il Collegio dei Probiviri è composto da 5 membri eletti ogni 4 anni dalla assemblea, in coincidenza con l'elezione del Consiglio Direttivo. Il Collegio ha il compito di esaminare e dirimere eventuali controversie insorte fra i soci con riferimento alla vita associativa; di istruire e sottoporre con proprio motivato parere, al Consiglio Direttivo per le conseguenti deliberazioni, le pratiche di cui all'art. 9 del presente Statuto; di fornire pareri in ordine alla interpretazione delle norme statutarie. Il Collegio è ritualmente costituito con la presenza di almeno 3 dei suoi membri.
- **Art. 22**
Il Collegio Arbitrale di cui all'art. 9 del presente Statuto è costituito da tre membri:
- uno designato dal Consiglio Direttivo di "Euromobility";
- uno designato dal socio ricorrente;
- uno, che funge da Presidente del Collegio arbitrale, designato di comune accordo dai due arbitri di parte o, in mancanza di accordo, dal Presidente della Camera di Commercio dove ha sede l'Associazione.
Il Collegio arbitrale decide inappellabilmente e senza formalità alcuna in modo irrituale e secondo diritto, nel termine di 30 giorni dal suo insediamento. Il termine può essere prorogato una sola volta per ~~peculiarità~~ ragioni.

- **Art. 23**
Le risorse economiche di "Euromobility" sono costituite da:
 - quote associative annuali nella misura determinata dal Consiglio Direttivo;
 - beni mobili ed immobili di proprietà;
 - donazioni, oblazioni, lasciti di terzi;
 - ogni altro tipo di entrata.
- **Art. 24**
Il rendiconto economico-finanziario dell'Associazione è annuale: dal 1° gennaio al 31 dicembre. Esso è articolato nello stato patrimoniale e nel conto economico. Il preventivo di gestione contiene le previsioni delle entrate e delle uscite per l'esercizio annuale successivo. Il rendiconto economico-finanziario viene sottoposto alla approvazione dell'assemblea dei soci, convocata entro il 31 marzo di ogni anno. Nei dieci giorni precedenti l'assemblea il rendiconto economico finanziario ed il preventivo di gestione sono depositati presso la sede a disposizione dei soci che desiderano consultarli.
- **Art. 25**
Gli avanzi di gestione, comunque denominati, non possono essere distribuiti e devono essere reimpiegati per il raggiungimento delle finalità di "Euromobility".
- **Art. 26**
"Euromobility" coopera e collabora con tutte le istituzioni pubbliche che ne condividono le finalità. A questo fine essa può aderire ad organismi sia nazionali che internazionali che perseguono le stesse finalità e stipulare convenzioni o accordi con altre organizzazioni.
- **Art. 27**
In caso di scioglimento di "Euromobility", l'assemblea, che assume tali deliberazioni, determina altresì la destinazione del patrimonio sociale, esclusa la ripartizione tra i soci.
- **Art. 28**
Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme di legge vigenti ed ai principi dell'ordinamento giuridico italiano.

**VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELLA ASSOCIAZIONE EUROMOBILITY**

Il giorno 24 maggio 2006 alle ore 12.00 si è riunita, presso la sede di Euromobility sita in Roma, P.zza Cola di Rienzo 80/a, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Associazione Euromobility, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione modifiche Statuto;
2. Varie ed eventuali.

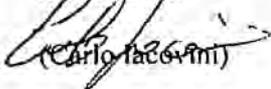
Assume la Presidenza Carlo Iacovini, il quale constatata e fatta constatare la validità dell'Assemblea la dichiara atta a deliberare e chiama a svolgere le funzioni di segretario la D.ssa Federica Parmagnani che accetta. In relazione al primo punto dell'Ordine del Giorno Bertuccio illustra i motivi per cui si è reso necessario apportare alcune modifiche allo Statuto di Euromobility, in particolare riassume tre motivi: rendere operativo il cambio della sede dell'Associazione che da Milano, V.le San Michele del Carso passa a Roma in P.zza Cola di Rienzo civico 80/a; per ampliare l'oggetto delle attività di Euromobility che negli ultimi anni ha visto tra i suoi scopi e attività non solo il sostegno a mobility manager ma anche azioni per il risparmio energetico e valutazioni sull'inquinamento atmosferico; per razionalizzare la tipologia dei Soci dell'Associazione dalle tre categorie di Ordinario, Aggregato e Sostenitore diventano tutti di tipo Ordinario con la distinzione tra persona fisica e persona giuridica con diritto ad un solo voto in sede di Assemblea.

In particolare secondo l'Art. 3 del nuovo Statuto i Soci di Euromobility potranno essere: le persone fisiche che svolgono l'attività di mobility manager o un'attività professionale

VERSATI EURO COME DA MOD. F.22
AL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI

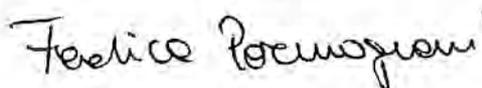
strettamente correlata e le persone giuridiche che abbiano provveduto all'individuazione del mobility manager o che, pur non avendo provveduto in tal senso, forniscono prodotti e/o servizi nell'ambito della mobilità di persone e merci. Come conseguenza di tale razionalizzazione il numero di soci che attualmente è pari a 49 diventerà di 37. Chiede la parola l'Avvocato Salvatore Pasculli, consulente legale dell'Associazione, che propone di introdurre nell'Art. 3 le parole "riconosciute e non" dopo "persone giuridiche" per non escludere enti e associazioni operanti sul territorio ma non riconosciute giuridicamente. Il Presidente chiede ai presenti se siano d'accordo su tale modifica, l'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente continua per chiarire che il nuovo Statuto raccoglie l'esperienza accumulata negli anni che impone dei cambiamenti rispetto al vecchio Statuto figlio del Decreto 27 marzo 1998 diventato ormai inadeguato specialmente nell'Art. 5 sulla descrizione della tipologia dei Soci dell'Associazione. Bertuccio continua illustrando l'Art. 4 del nuovo Statuto che introduce le cause di esclusione e recesso dei Soci come da Regolamento approvato il 30/03/2002. Continua con l'Art. 6 che amplia il numero delle deleghe possibili per ogni Socio che passano da una a cinque senza distinzione di categoria tra persona fisica e persona giuridica. Il Presidente termina sottolineando che le modalità di convocazione dell'Assemblea nel nuovo Statuto contemplano anche il telegramma, fax e messaggio di posta elettronica e che le adunanze del Consiglio Direttivo potranno essere effettuate per teleconferenza o videoconferenza. Ciò detto il Presidente chiede di esprimere il voto sul nuovo Statuto che viene approvato all'unanimità. Non essendoci null'altro da deliberare alle ore 12.45 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea Straordinaria.

Il Presidente


(Carlo Iacovini)

Il segretario

(Federica Parmagnani)



Statuto dell'associazione

EUROMOBILITY

Art. 1 - Costituzione e sede

È costituita un'associazione senza fini di lucro denominata "Euromobility Associazione Mobility Manager" o, più brevemente, "Euromobility".

Euromobility ha sede a Roma e su deliberazione del Consiglio Direttivo può aprire in Italia ed all'estero sedi secondarie, delegazioni e/o uffici.

Art. 2 - Scopi e attività

Euromobility intende promuovere un'azione culturale, formativa e informativa, diffusa sull'intero territorio nazionale e internazionale volta a creare, promuovere e diffondere conoscenze e valori civili e di riferimento idonei a stimolare l'introduzione nel Paese di nuove forme di mobilità e trasporto, sia individuale che collettivo, sempre più ecosostenibili, a vantaggio della qualità della vita dei cittadini e nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente.

Euromobility, in particolare, ha lo scopo di:

- 1) valorizzare il ruolo professionale della figura del "mobility manager", introdotta dal Decreto Interministeriale 27/3/98 sulle aree urbane, e promuovere l'incremento delle competenze e delle tecniche di influenza nell'ambito aziendale della Pubblica Amministrazione e in quello sociale, in particolare nell'ambito

- delle politiche di gestione della domanda di energia e di quelle ambientali, legate all'inquinamento delle aree urbane;
- delle politiche di mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla promozione della mobilità pedonale, ciclabile e di nuovi servizi di mobilità;

2) rappresentare e tutelare gli interessi professionali e istituzionali dei "mobility manager" nei confronti di ogni, autorità politica, persona o ente, nazionale o internazionale, pubblico o privato;

3) stimolare l'applicazione delle norme relative al "mobility management" e di farsi parte attiva nel promuovere, studiare e seguire l'elaborazione di leggi o provvedimenti interessanti per gli associati e coerenti con le finalità e i principi del suddetto Decreto.

Euromobility, nel perseguimento del suddetto scopo, si propone tra l'altro di:

- 1) intraprendere iniziative di informazione, comunicazione e documentazione, e promuovere e organizzare eventi e manifestazioni di qualsiasi genere quali corsi, dibattiti, congressi, seminari, spettacoli, concerti, viaggi di studio, borse di studio, incontri di carattere scientifico e trasmissioni radio-televisive;
- 2) provvedere alla raccolta o alla elaborazione di dati, studi, ricerche sui temi inerenti agli scopi di Euromobility;

- 3) realizzare iniziative nel settore formativo e scolastico, anche con attività di aggiornamento professionale per insegnanti di ogni ordine e grado e per dirigenti scolastici;
- 4) realizzare, curare e diffondere, direttamente o indirettamente, pubblicazioni e produzioni realizzate su qualsiasi supporto (audio, video, cd-rom etc.);
- 5) collaborare con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, che ne condividono gli scopi, ricevendone anche contributi, o in regime convenzionale con essi;
- 6) compiere qualsiasi attività mobiliare, immobiliare ed economico-finanziaria nonché tutti gli atti e le operazioni relativi ritenuti necessari e/o opportuni.

Art. 3 - Soci

Possono essere soci ordinari di Euromobility:

- le persone fisiche che svolgono l'attività di "mobility manager", ovvero un'attività professionale a questa strettamente correlata;
- le persone giuridiche, riconosciute e non, che abbiano provveduto all'individuazione del "mobility manager" o che, pur non avendo provveduto in tal senso, forniscono prodotti e/o servizi nell'ambito della mobilità di persone e merci.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo senza obblighi di motivazione.

I soci ordinari hanno diritto a:

- 1) partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 2) concorrere alla elezione degli Organi e, soltanto nel caso dei soci persone fisiche, a ricoprire cariche negli stessi;
- 3) partecipare alla vita associativa di Euromobility e ricevere notizie in merito.

I soci ordinari sono obbligati a:

- 1) rispettare le norme del presente Statuto e le delibere degli Organi;
- 2) versare annualmente le quote associative nelle misure e modalità fissate dal Consiglio Direttivo;
- 3) contribuire al raggiungimento degli scopi di Euromobility e a prestare la propria opera secondo gli scopi della stessa.

Il Consiglio Direttivo può con apposita delibera istituire un albo di soci onorari, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che in qualsiasi modo contribuiscano con il proprio sostegno allo sviluppo morale e materiale di Euromobility e siano stati riconosciuti meritori in tal senso dal Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo potrà iscrivere nell'albo anche personalità del mondo scientifico o accademico che si siano prodigate nei campi e nelle materie afferenti gli scopi di Euromobility.

L'iscrizione nell'albo è triennale e può essere rinnovata con delibera del Consiglio Direttivo.

I soci onorari non sono titolari dei diritti e non sono tenuti al rispetto degli obblighi al pari dei soci ordinari, ma possono essere invitati dal Consiglio Direttivo a presenziare all'Assemblea.

Art. 4 - Esclusione e recesso dei soci

Il Consiglio Direttivo delibera, con la maggioranza dei quattro quinti dei membri e con provvedimento motivato, l'esclusione dei soci, per

- gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto e dalle delibere degli Organi; il mancato pagamento della quota associativa per due anni consecutivi è da ritenersi grave inadempienza;
- comportamento contrario al presente Statuto e comunque per atti che danneggino in qualsiasi modo Euromobility o i suoi soci, o che causino grave turbamento fra i soci stessi.

I soci possono recedere in qualsiasi momento da Euromobility, dandone preavviso tre mesi prima mediante comunicazione scritta da inviarsi al Consiglio Direttivo.

I soci esclusi o receduti perdono automaticamente il diritto di voto.

Art. 5 - Organi

Sono Organi di Euromobility:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Revisore o il Collegio di Revisori dei Conti.

Art. 6 – Assemblea

L'Assemblea è costituita dai soci ordinari di cui all'art. 3 del presente Statuto che, all'atto della sua convocazione, risultino in regola con il pagamento delle quote sociali al 31 dicembre dell'anno precedente, non abbiano presentato domanda di recesso e non abbiano ricevuto provvedimenti di esclusione.

I soci persone giuridiche partecipano all'Assemblea in persona del loro rappresentante legale o di colui che, per statuto, abbia il potere di sostituirlo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente di Euromobility.

Ogni socio ordinario ha diritto ad un voto.

Ogni socio potrà farsi rappresentare da altro socio, conferendogli delega scritta; ciascun socio delegato non potrà essere portatore di più di cinque deleghe.

L'Assemblea si riunisce, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e la ratifica del preventivo finanziario; si riunisce, inoltre, ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o ne sia fatta richiesta motivata da almeno un quinto dei soci, o dal Revisore dei Conti o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con avviso scritto inviato almeno 10 giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo affissione nei locali della sede sociale, o telegramma, fax, messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

L'avviso deve indicare giorno, ora e luogo di svolgimento della riunione e l'ordine del giorno dei lavori.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei soci; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti di persona o per delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei presenti. Per deliberare la modifica del presente Statuto, l'estinzione di Euromobility e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente.

I membri del Consiglio Direttivo non partecipano al voto nel caso di deliberazioni relative all'approvazione del bilancio consuntivo o alla loro responsabilità.

Delle deliberazioni dell'Assemblea è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante, nominato in apertura dei lavori dal Presidente stesso anche fra i non soci. I verbali dell'Assemblea sono depositati nella sede di Euromobility e, a richiesta, possono essere consultati dai soci.

Art. 7 - Competenze dell'Assemblea

Spetta all'Assemblea:

- a) la nomina dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) la nomina del Revisore dei Conti o dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- c) l'approvazione del bilancio consuntivo e la ratifica del preventivo finanziario;
- d) l'approvazione delle modifiche al presente Statuto proposte dal Consiglio Direttivo;
- e) l'estinzione di Euromobility, su proposta di almeno un terzo dei soci o del Consiglio Direttivo;
- f) ogni altro adempimento che le sia riservato per legge.

Art. 8 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea al proprio interno e composto da un numero dispari di membri, compreso tra 3 e 7 e proposto dal Consiglio Direttivo uscente.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 anni. Alla scadenza i suoi membri restano in carica sino a nuova elezione da parte dell'Assemblea e possono essere riconfermati.

Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente, che lo presiede, il Vicepresidente e il Segretario, del quale stabilisce competenze e durata con apposita delibera.

Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più membri, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione e i membri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

Qualora, durante un mandato, venga a mancare la maggioranza dei membri, decade l'intero Consiglio e l'Assemblea procede a nuove elezioni.

Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 marzo, rispettivamente, per l'approvazione del preventivo finanziario e la predisposizione del bilancio consuntivo, da sottoporre all'Assemblea, e ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi membri o lo richieda il Revisore dei Conti o il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso scritto inviato almeno 8 giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax, messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima. L'avviso deve indicare giorno, ora e luogo di svolgimento della seduta e l'ordine del giorno dei lavori.

Per la validità delle riunioni del Consiglio è richiesta la presenza della metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, fatta eccezione per quelle di esclusione dei soci. Nel caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione

che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di ricevere, trasmettere e/o visionare documenti, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione del Consiglio si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario.

Art. 9 - Competenze del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di Euromobility, fatti salvi quelli espressamente riservati dalla legge o dal presente Statuto all'Assemblea, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

Il Consiglio può nominare un Direttore Scientifico e/o un Comitato Scientifico, dei quali stabilisce competenze e durata con apposita delibera; se nominato all'esterno del Consiglio, il Direttore Scientifico partecipa di diritto alle sedute - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che lo riguardino - con voto consultivo.

Il Consiglio può, inoltre, nominare un Presidente Onorario - scegliendolo tra personalità di rilievo del panorama accademico, sociale, economico o politico - che curi le relazioni di Euromobility con enti pubblici e privati, imprese,

ed altri organismi, al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle proprie iniziative.

Il Presidente Onorario partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che lo riguardino - con voto consultivo.

Il Consiglio può, inoltre, nominare commissioni consultive ed adottare regolamenti per la disciplina interna di Euromobility.

Il Consiglio può delegare i propri poteri ad uno o più dei propri membri e/o al Direttore Scientifico, per il compimento di singoli atti o di categorie di atti; in tali casi i delegati hanno la rappresentanza di Euromobility nei limiti dei poteri loro conferiti.

Art. 10 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale di Euromobility e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Nei casi di necessità e di urgenza il Presidente potrà assumere provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio stesso in occasione di una riunione che dovrà essere convocata nei trenta giorni successivi.

In caso di assenza o impedimento temporanei il Presidente è sostituito dal Vicepresidente; la firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei.

Art. 11 - Revisore dei Conti e Collegio dei Revisori dei Conti

L'Assemblea, qualora lo ritenga necessario, nomina un Revisore dei Conti ed uno supplente o, alternativamente, un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Revisore e il Presidente del Collegio devono essere scelti fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Il Revisore e i componenti del Collegio durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Il Revisore e il Collegio svolgono funzioni di controllo sull'attività amministrativa e contabile di Euromobility, esaminano il preventivo finanziario e formulano in un'apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni in ordine al bilancio consuntivo.

Il Revisore e il Collegio intervengono di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea in cui vengano assunte deliberazioni in ordine al preventivo finanziario ed al bilancio consuntivo; possono, altresì essere invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo ove siano in trattazione materie afferenti alla loro competenza, per dare i chiarimenti del caso.

Art. 12 - Compensi

Le cariche ricoperte negli Organi sono a titolo gratuito, fatta eccezione per il Revisore dei Conti e per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

A coloro che ricoprono tali cariche spetta esclusivamente il rimborso delle spese sopportate in relazione all'assolvimento dell'incarico.

Un compenso potrà essere riconosciuto e preventivamente determinato dal Consiglio Direttivo solo per il Direttore Scientifico e per i propri membri ai quali siano affidati particolari incarichi; in tal caso, gli interessati si asterranno dal voto in occasione della relativa deliberazione.

Art. 13 - Patrimonio

Euromobility trae le risorse economiche per lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative;
- b) contributi, eredità, erogazioni liberali, lasciti e donazioni di privati;
- c) contributi dei soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità e al funzionamento di Euromobility;
- d) contributi di enti pubblici;
- e) il reddito del patrimonio;
- f) proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Art. 14 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

Entro il 30 maggio di ogni anno l'Assemblea dovrà ratificare il preventivo finanziario dell'anno successivo ed approvare il bilancio consuntivo di quello precedente, rispettivamente, predisposto e approvato dal Consiglio Direttivo;

nei dieci giorni precedenti il preventivo finanziario e lo schema di bilancio consuntivo vengono depositati presso la sede a disposizione dei soci che desiderano consultarli.

Il preventivo di gestione deve contenere le previsioni delle entrate e delle uscite per l'esercizio annuale successivo.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di Euromobility ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli eventuali utili di gestione, comunque denominati, dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali di Euromobility e di quelle ad esse direttamente connesse. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita di Euromobility.

Art. 15 - Estinzione

In caso di estinzione di Euromobility, l'Assemblea, che assume la relativa deliberazione, provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone gli eventuali compensi, e determina, altresì, la destinazione del patrimonio sociale, esclusa la ripartizione tra i soci.

Art. 16 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia ed ai principi dell'ordinamento giuridico italiano.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1606

L.R. 30.04.1980, n. 34. Rinnovo adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale - Network of European Regions Using Space technologies - NEREUS. Anno 2014.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionale e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 34/80, dispone "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni". In particolare gli artt. 1 lettera c, e 4 della predetta legge prescrivono che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

Con delibera n° 836/98 la Giunta regionale ha fissato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n° 34/80.

Con successiva delibera n° 1567/99 ha definito le procedure di adesione agli enti e alle associazioni.

La citata D.G.R. n. 836/98 specifica che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate dallo statuto o dal regolamento dell'ente richiedente e nell'impegno a versare la quota annualmente.

Con deliberazione n. 1752 del 24/09/2013 avente ad oggetto: " L.R. n° 34/80 art. 1 lett. "c" e art. 4 - Adesioni della Regione Puglia - Rinnovo anno 2013" la Giunta Regionale ha rinnovato l'adesione per l'anno 2013 alle Associazioni di cui all'allegato "A" della citata delibera, tra cui l'Associazione Internazionale - Network of European Regions Using Space technologies - NEREUS con sede a Bruxelles.

Con nota del 17/02/2014 il Tesoriere dell'Associazione NEREUS ha proposto il rinnovo dell'adesione, per l'anno 2014, della Regione Puglia all'Associazione mediante un contributo finanziario annuale.

La quota annuale per la Regione Puglia, consiste nel versamento di un importo che ammonta ad € 10.000,00.

Il rinnovo dell'adesione all'Associazione è da ritenersi di particolare rilevanza per la significatività tematica e il valore delle attività in relazione alla capacità di promuovere le finalità culturali e sociali che la legge persegue.

L'Associazione Nereus si occupa di tecnologie spaziali e per quanto riguarda le attività progettate per il 2014, il Segretariato ha presentato un progetto denominato Copernico con il titolo: "Migliorare GMES/Copernicus tra poteri locali e regionali attraverso workshop tematici dedicati".

Ritenuto, per quanto sopra menzionato, che la Regione Puglia possa rinnovare l'adesione all'Associazione mediante il versamento di una quota di € 10.000,00.

Vista la L.R. 30 dicembre 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia;

Vista la delibera n° 186 del 19/02/2014 la Giunta Regionale ha quantificato, nell'allegato B, la somma pari ad € 628.588,50 in termini di competenza euro-compatibile attribuita alle strutture autonome non ricomprese nelle aree e i chiarimenti in materia di adempimenti contabili forniti dal Servizio Bilancio e Ragioneria prot. n° AOO_116/4371 del 31/03/2014.

Si propone, pertanto, di rinnovare l'adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale - Network of European Regions Using Space technologies - NEREUS per l'anno 2014.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esercizio finanziario 2014

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 10.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con l'utilizzo delle risorse imputate sul seguente capitolo di spesa assegnato all'U.P.B.: 00.03.01. cap. 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali, art. 4.

Al relativo atto di impegno e liquidazione dovrà provvedere il Capo di Gabinetto e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario; autorizzazione del Capo di Gabinetto con nota AOO_021/4832 del 18/07/2014, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla D.G.R. n. 186 del 19.02.2014 "Patto di stabilità interno 2014".

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. "c" e 4 della L.R. n. 34/80, il rinnovo dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale - Network of European Regions Using Space technologies - NEREUS con sede in Bruxelles, per l'anno 2014;
- 3) il presente provvedimento comporta una spesa di € 10.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 (U.P.B.1.1.1) - esercizio finanziario 2014;
- 4) di trasmettere, a cura del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit, copia del presente

provvedimento all'Assessore allo Sviluppo Economico che ne segue l'attività;

- 5) di incaricare il Capo di Gabinetto e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1608

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787/2012. APQ "Benessere e Salute". Esclusione degli interventi di edilizia sanitaria dalla procedura di cui alla DGR n. 958/2004.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, Donato Pentassuglia, sulla base della proposta del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2033 del 27 ottobre 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;

La Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006

per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

Con Del. G.R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

Il Ministero per lo Sviluppo economico - DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale saranno individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i crono programmi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionale. E' previsto, inoltre, che nell'APQ siano individuate le seguenti figure:

- a) Responsabile Unico delle Parti (RUPA): il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- b) Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA): il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/ Accordo;

L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto tra Regione Puglia e DPS a Roma in data 13 marzo 2014;

per il suddetto APQ è stato individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18. Infatti in applicazione della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), si è reso necessario assoggettare a riduzione per le annualità 2014-2015 le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle Delibere CIPE succitate;

con Del. G.R. n. 652 dell'8 aprile 2014 si è provveduto ad applicare il suddetto taglio lineare a tutti gli APQ sottoscritti dalla Regione Puglia, ad eccezione dell'APQ "Risorse Idriche - Reti e Lavori Pubblici";

con la citata Del. G.R. n. 652/2014 sono state, pertanto, accertate minori entrate per l'APQ "Benessere e Salute" pari ad Euro 22.712.110,98 e, in corrispondenza, si è provveduto ad eliminare, per insussistenza, Economie Vincolate (anno di formazione 2012) per complessivi Euro 22.712.110,98 al Cap. 1147060 - UPB 5.2.2 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014.

Con Del. G.R. n. 87/2013 la Giunta Regionale ha approvato la proposta dell'Assessorato alle Politiche per la Salute di concerto con l'Assessorato alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, con i primi indirizzi attuativi alle strutture di riferimento al fine di avviare la fase di progettazione preliminare richiesta per la corretta contestualizzazione delle opere sopra richiamate e per supportare con le specifiche tecniche fondamentali la redazione degli studi di fattibilità e dell'Analisi Costi-Benefici che dovranno ricevere il parere preventivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia

Con le DGR n. 1336/2014, 1337/2014, 1338/2014, 1339/2014, 1340/2014, 1341/2014 sono stati forniti indirizzi attuativi per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria ricompresi nell'APQ "Benessere e Salute", in uno con lo stanziamento delle somme per ciascun intervento e l'approvazione dei relativi disciplinari di attuazione.

RILEVATO CHE:

per regolamentare e supportare l'attività di gestione e controllo sull'investimenti di edilizia sani-

taria legati all'attuazione dell'Accordo di programma stralcio Stato-Regioni per l'anno 2004 ex art 5bis del D.lgs n. 502/92 e delibera di G.R. n. 329/04, di cui all'ex art 20 L. n. 67/1988 "Programma di intervento, finalizzato all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del S.S.R. in attuazione del Piano di Salute 2002- 2007", è stata adottata la DGR n. 958 del 29 giugno 2004 recante "Procedure disciplinanti i rapporti tra l'Assessorato regionale alla Sanità e Servizi Sociali, l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici per la realizzazione di programmi di Edilizia Sanitaria", con allegato il relativo regolamento di attuazione;

con la suddetta DGR n. 958/2004 è stato specificatamente definito il percorso per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria, per i programmi di investimenti di cui all'art. 20 L. 67/88, L. 135/90, L. 34/96, art. 28 L. 488/99, art. 1 D.Lgs. 254/2000, art. 71 L. 448/98, D.L. 450/98 convertito in L. n. 39/99, non essendo, pertanto, espressamente prevista l'applicazione di detta procedura anche agli interventi di edilizia sanitaria finanziati, come nel caso dell'APQ "Benessere e Salute" con risorse straordinarie quali quelle del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), e già sottoposti a procedure ad hoc e conformi alla normativa nazionale e comunitaria che disciplina l'utilizzo di tali Fondi;

già con Del. G.R. n. 706 del 15 marzo 2010 si è disposto che gli interventi sanitari derivanti dai Fondi FESR 2007-2013, Asse III, Linea 3.1. siano esclusi dalla procedura di cui alla Del. G.R. n.958 del 29 giugno 2004.

CONSIDERATO CHE:

le procedure di cui alla DGR n. 958/2004, che non sono contemplate né a livello di legislazione nazionale né a livello di legislazione regionale e che prevedono il coinvolgimento di numerose strutture regionali, rappresentano un aggravio dei procedimenti amministrativi di cui all'APQ "Benessere e Salute" e possono compromettere la tempestiva esecuzione o buona riuscita degli interventi finanziati;

con la già richiamata DGR n. 2787/2012 è prevista la stipula di specifici disciplinari tra la Regione Puglia ed i soggetti attuatori degli interventi, nel caso specifico le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, al fine di regolare nel dettaglio le fasi e le modalità di attuazione degli interventi;

all'art. 2 dei suddetti schemi di disciplinare è espressamente stabilito che Il "responsabile unico del procedimento", ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute e svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
- organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella redazione del progetto dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il completamento dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono il rispetto dei termini.

Tanto premesso e considerato, in un ottica di semplificazione amministrativa e di chiara individuazione dell'iter procedimentale applicabile, si propone alla Giunta Regionale di escludere espressamente dalle procedure di cui alla DGR n. 958/2004 gli interventi di edilizia sanitaria finanziati con il Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) ricompresi nell'APQ "Benessere e Salute", di cui alla DGR n. 2787/2012.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di approvare quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre l'esclusione dalle procedure di cui alla DGR n. 958/2004 gli interventi di edilizia sanitaria finanziati con il Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) ricompresi nell'APQ "Benessere e Salute", di cui alla DGR n. 2787/2012;
3. di rinviare per la realizzazione dei suddetti interventi a quanto già approvato e disciplinato con le DD.GG.RR. n. 87/2013, 1336/2014, 1337/2014, 1338/2014, 1339/2014, 1340/2014 e 1341/2014;
4. di demandare al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" ogni altro adempimento attuativo;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1609

Programma di Cooperazione Territoriale IPA/ Adriatic CBC Programme 2007/2013 - Progetto Adrifort (CUP B39E120029220006) - Approvazione schema di Protocollo di Intesa a carattere non oneroso tra la Regione Puglia e il Comune di Gallipoli.

L'Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Unico del Progetto Adrifort, ing. Silvia Bellizzi, e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

La Politica di Coesione 2007/2013 si è posta l'obiettivo di ridurre i divari esistenti tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni, al fine di rafforzarne la coesione economica e sociale;

In tale contesto la Commissione Europea, rispetto al periodo di programmazione 2000/2006, ha limitato le priorità istituendo tre Obiettivi;

Con l'istituzione dell'Obiettivo n. 3, denominato "Cooperazione Territoriale Europea" declinato in molteplici programmi operativi e modalità di collaborazione sovranazionale, la Commissione ha inteso rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale tra le diverse regioni;

Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati/potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea, il nuovo quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (I.P.A. nella sua sigla inglese);

Con Regolamento CE n. 1085 del 17 luglio 2006, il Consiglio dell'Unione Europea ha, dunque, ufficialmente istituito lo strumento di assistenza alla pre-adesione (I.P.A.);

Con Regolamento CE n. 718 del 12 giugno 2007, la Commissione Europea ha dato esecuzione al Regolamento CE n. 1085/2006;

L'assistenza è programmata e attuata in funzione di cinque componenti, tra cui la "cooperazione transfrontaliera" che si pone l'obiettivo di agevolare il processo di transizione e di riavvicinamento all'UE;

Nel quadro di tale componente la Commissione Europea, con Decisione C/2008/1073 del 25 marzo 2008, ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007/2013 (di seguito denominato "Programma");

Il Programma interessa le sette Regioni Adriatiche Italiane (R.A.I.) Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto ed alcuni territori degli stati Grecia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

Alla Regione Abruzzo è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma;

La Delibera C.I.P.E. n. 158 del 21.12.2007, di attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, prevede, per la parte relativa al Programma, che il Comitato di Sorveglianza sia composto, tra l'altro, dalle rappresentanze delle regioni partecipanti;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1017 del 16 giugno 2009, il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia è stato, tra l'altro, individuato quale membro del Comitato di Sorveglianza del Programma e riconfermato quale referente unico per la governance delle iniziative progettuali e dei processi partecipativi di tutte le componenti regionali al Programma;

La Regione Abruzzo il 3 agosto 2011 ha pubblicato il testo dei bandi per progetti ordinari a valere sulle singole priorità del Programma;

Il Comitato di Sorveglianza del Programma, nella seduta del 31 luglio 2012, con determina dirigenziale n°87/DA2, ha approvato per ciascuna Priorità ordinaria le graduatorie dei progetti formalmente ammissibili;

L'Autorità di Gestione del Programma con comunicazione n. 294586 del 13 settembre 2012 ha comunicato l'approvazione del Progetto ADRIFORT /2°ord/174;

L'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei talenti e dei saperi è partner del progetto presentato ed approvato "ADRIFORT", tramite il rappresentante legale dott. Francesco Palumbo, Direttore d'Area;

Con Ordine di Servizio dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei talenti e dei saperi n. AOO_004/12 del 08.01.2013 è attribuito al dott. Francesco Palumbo il coordinamento del progetto Adrifort;

L'obiettivo del progetto ADRIFORT è di valorizzare il patrimonio fortificato dell'area costiera adriatica, assodato che l'uso sostenibile di questo patrimonio in chiave culturale ed ambientale è in grado di produrre benefici nei territori e nelle regioni coinvolte, dal punto di vista economico, sociale e dell'identità culturale;

La realizzazione di ADRIFORT è basata sullo scambio di esperienze fra i partner, sugli studi di caso, sulla messa a punto di modelli organizzativi e gestionali, sulla creazione di reti, e il risultato atteso è di identificare e proporre idee efficaci e soluzioni trasferibili di valorizzazione integrata delle aree fortificate applicabili ai diversi contesti e tipologie di patrimoni culturali esistenti nell'area adriatica;

Con deliberazione n. 261 del 25 febbraio 2013 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse U.E. e Stato di cui al Programma operativo in oggetto, del progetto ADRIFORT; con il medesimo atto la Giunta Regionale ha autorizzato il Servizio Ragioneria a procedere alle necessarie variazioni di Bilancio iscrivendo i capitoli dedicati all'implementazione del Progetto, sia nella parte Entrata che nella parte Spesa, e rubricati rispettivamente nelle UU.PP.BB. 04.03.21 e 04.02.01 assegnate, ai sensi della Del. G.R. 324/2012, a questo Servizio;

Il progetto è basato sulla realizzazione di sei Working Packages (WP): Gestione e Coordinamento del Progetto (WP1); Comunicazione e disseminazione dei risultati (WP2); Consolidamento di una governance multilivello per la conservazione e la gestione del patrimonio culturale ed ambientale fortificato (WP3); Riutilizzo socioeconomico del patrimonio ambientale e culturale delle fortezze militari (WP4); Superamento dei vincoli di bilancio (WP5); Creazione di un network permanente tra i Partner (WP6); ciascun Working Package è coordinato da un partner. La Regione Puglia coordina il WP5 e partecipa alle attività di tutti gli altri WP;

La Regione Puglia intende attuare il progetto ADRIFORT valorizzando le indicazioni ed i risultati che scaturiscono dall'esperienza delle politiche di valorizzazione integrata ambientale e culturale condotte nel territorio pugliese, all'interno delle finalità e delle attività previste da ADRIFORT e nel quadro della cooperazione con gli altri partner;

La Regione è interessata ad analizzare in forma di studio di caso e a proporre a partner e stakeholders del progetto ADRIFORT i modelli di intervento e di gestione di aree costiere fortificate ricadenti nell'ambito dei Sistemi Ambientali e Culturali, in corso di realizzazione in Puglia;

Per la realizzazione degli obiettivi di progetto, e in particolare con riferimento al tema del riutilizzo socioeconomico del patrimonio ambientale e culturale delle fortezze militari, saranno attivati da alcuni dei beneficiari, tra cui la Regione Puglia, specifici progetti pilota, al fine di applicare e testare suggerimenti e strumenti del progetto Adrifort;

Il Comune di Gallipoli è partner del Sistema Ambientale e Culturale "Salento di Mare e di Pietre", il cui capofila è il comune di Sannicola. Il territorio del SAC è caratterizzato da una fitta e minuta rete di beni culturali ed ambientali, che disegnano un sistema già in parte integrato; tale SAC promuove la cultura come fattore chiave delle politiche di sviluppo territoriale, considerando biblioteche, musei e beni culturali come nuova infrastrutturazione sociale del territorio che considera la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali non solo come elemento di attrattività, ma anche come motore di innovazione e crescita interna e soprattutto di coesione sociale;

Nel territorio del SAC "Salento di Mare e di Pietre", il valore storico, culturale, ambientale e paesaggistico del Castello di Gallipoli è di particolare rilievo e potenzialità rispetto alle politiche di valorizzazione integrata in corso; inoltre il caso del Castello di Gallipoli risulta di particolare interesse ai fini della realizzazione dello studio di caso, in quanto il SAC "Salento di Mare e di Pietre" è stato riconosciuto in sede di valutazione fra le esperienze più valide ed interessanti proposte al finanziamento a valere sull'Asse 4 del PO-FESR, ed è fra i primi ad avere avviato la fase di start up delle realizzazioni e dell'implementazione del Programma Gestionale;

Il Castello di Gallipoli è attualmente gestito da un operatore privato e costituisce quindi una esperienza osservabile di gestione;

CONSIDERATO che:

Nel corso di una riunione presso l'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti con i funzionari e rappresentanti del Consiglio Comunale di Gallipoli nonché dei rappresen-

tanti dell'organismo tecnico di supporto del SAC, è emersa la possibilità che il Castello di Gallipoli divenisse caso studio della Regione Puglia nell'ambito del progetto ADRIFORT;

In virtù della piena disponibilità del Comune di Gallipoli, la Regione Puglia Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti intende sviluppare un rapporto di ampia collaborazione sui temi di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche competenze, al fine di promuovere e incentivare azioni di valorizzazione e gestione integrata dei beni culturali ed ambientali, con particolare riferimento al Castello di Gallipoli, finalizzate sia a far emergere elementi di qualificazione, upgrading e ulteriore integrazione dell'esperienza locale di valorizzazione dei beni, sia a mettere a punto indicazioni trasferibili nel campo delle politiche di valorizzazione del patrimonio delle aree costiere fortificate dell'Adriatico;

La Regione Puglia Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, ha predisposto un Protocollo di Intesa a carattere non oneroso che definisce ed individua gli obiettivi comuni della Regione Puglia per l'attuazione del progetto Adrifort, e del Comune di Gallipoli per l'attuazione e promozione delle politiche di valorizzazione integrata dei beni del SAC, fino alla conclusione del progetto Adrifort, prevista entro il mese di marzo 2015, salvo eventuali proroghe;

Nel corso di un incontro istituzionale del Direttore d'Area tenutosi presso il Comune di Gallipoli il 18.07.2014 con i funzionari e rappresentanti del Consiglio Comunale di Gallipoli sono stati definitivamente concordati i contenuti del Protocollo di Intesa a carattere non oneroso, allegato in forma integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A).

VISTO:

Lo schema di Protocollo di Intesa a carattere non oneroso, allegato in forma integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A) che definisce ed individua gli obiettivi comuni della Regione Puglia per l'attuazione del progetto Adrifort, e del Comune di Gallipoli per l'attuazione e promozione delle politiche di valorizzazione integrata dei beni del SAC, fino alla conclusione del progetto Adrifort, prevista entro il mese di marzo 2015, salvo eventuali proroghe;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa a carattere non oneroso predisposto dall' Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, allegato in forma integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare lo schema di Protocollo di intesa a carattere non oneroso, allegato in forma integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), tra la Regione Puglia Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, e il Comune di Gallipoli, che definisce ed individua gli obiettivi comuni della Regione Puglia per l'attuazione del progetto Adrifort, e del Comune di Gallipoli per l'attuazione e promozione delle politiche di valorizzazione integrata dei beni del SAC, fino alla conclusione del progetto Adrifort, prevista entro il mese di marzo 2015, salvo eventuali proroghe;
- di autorizzare il Direttore d'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti a sottoscrivere tale Protocollo di intesa a carattere non oneroso;
- di dare mandato al Direttore d'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di sottoscrivere con il Comune di Gallipoli eventuali integrazioni e specifiche al Protocollo di Intesa che si rendessero necessarie nella fase di attuazione del Progetto Adrifort, senza oneri finanziari per la Regione Puglia;
- di dare mandato al Direttore d'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di porre in essere tutti i conseguenti adempimenti di natura amministrativa di competenza;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione del Territorio,
dei Saperi e dei Talenti



COMUNE DI GALLIPOLI

ALLEGATO A)

PROTOCOLLO DI INTESA

ADRIATIC IPA – Cross Border Cooperation 2007-2013

Progetto ADRIFORT

Tra

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata “Regione” con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata dal Dr. Francesco Palumbo nato a Roma il 3 agosto 1966 in qualità di Direttore Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’Area in Bari, Via Gobetti n. 26

e

il COMUNE DI GALLIPOLI, con sede in Gallipoli, Via Antonietta de Pace (C.F. 82000090751), legalmente rappresentato da _____, nato a _____ il _____, nella qualità di _____ domiciliato ai fini della presente convenzione presso _____.

PREMESSO CHE

- nell’ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati/potenziati candidati all’adesione all’Unione Europea, il nuovo quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l’Assistenza alla Pre-Adesione (I.P.A. nella sua sigla inglese);
- alla Regione Abruzzo è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013;
- la Regione Abruzzo il 3 agosto 2011 ha pubblicato il testo dei bandi per progetti ordinari a valere sulle singole priorità del Programma;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma, nella seduta del 31 luglio 2012, con determina dirigenziale n°87/DA2, ha approvato per ciascuna Priorità ordinaria le graduatorie dei progetti formalmente ammissibili;
- l’Autorità di Gestione del Programma con comunicazione n. 294586 del 13 settembre 2012 ha comunicato l’approvazione del Progetto ADRIFORT /2°ord/174;
- l’Area Politiche per la Promozione del territorio, dei talenti e dei saperi è partner del progetto presentato ed approvato “ADRIFORT”;

ALLEGATO A)

- l'obiettivo del progetto ADRIFORT è di valorizzare il patrimonio fortificato dell'area costiera adriatica, assodato che l'uso sostenibile di questo patrimonio in chiave culturale ed ambientale è in grado di produrre benefici nei territori e nelle regioni coinvolte, dal punto di vista economico, sociale e dell'identità culturale;
- la realizzazione di ADRIFORT è basata sullo scambio di esperienze fra i partner, sugli studi di caso, sulla messa a punto di modelli organizzativi e gestionali, sulla creazione di reti, e il risultato atteso è di identificare e proporre idee efficaci e soluzioni trasferibili di valorizzazione integrata delle aree fortificate applicabili ai diversi contesti e tipologie di patrimoni culturali esistenti nell'area adriatica;
- il progetto è basato sulla realizzazione di sei Working Packages (WP): Gestione e Coordinamento del Progetto (WP1); Comunicazione e disseminazione dei risultati (WP2); Consolidamento di una governance multilivello per la conservazione e la gestione del patrimonio culturale ed ambientale fortificato (WP3); Riutilizzo socioeconomico del patrimonio ambientale e culturale delle fortezze militari (WP4); Superamento dei vincoli di bilancio (WP5); Creazione di un network permanente tra i Partner (WP6);
- ciascun Working Package è coordinato da un partner. La Regione Puglia coordina il WP5 e partecipa alle attività di tutti gli altri WP;
- la Regione Puglia intende attuare il progetto ADRIFORT valorizzando le indicazioni ed i risultati che scaturiscono dall'esperienza delle politiche di valorizzazione integrata ambientale e culturale condotte nel territorio pugliese, all'interno delle finalità e delle attività previste da ADRIFORT e nel quadro della cooperazione con gli altri partner;
- la Regione è interessata ad analizzare in forma di studio di caso e a proporre a partner e stakeholders del progetto ADRIFORT i modelli di intervento e di gestione di aree costiere fortificate ricadenti nell'ambito dei Sistemi Ambientali e Culturali, in corso di realizzazione in Puglia;
- il Comune di Gallipoli è partner del Sistema Ambientale e Culturale "Salento di Mare e di Pietre", il cui capofila è il comune di Sannicola. Il territorio del SAC è caratterizzato da una fitta e minuta rete di beni culturali ed ambientali, che disegnano un sistema già in parte integrato;
- tale SAC promuove la cultura come fattore chiave delle politiche di sviluppo territoriale, considerando biblioteche, musei e beni culturali come nuova infrastrutturazione sociale del territorio che considera la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali non solo come elemento di attrattività, ma anche come motore di innovazione e crescita interna e soprattutto di coesione sociale;
- il SAC adotta come strategia il potenziamento di beni culturali ed ambientali, i cosiddetti nodi del SAC, attraverso l'inserimento di spazi di qualità per l'accoglienza e l'apprendimento;
- la definizione del sistema gestionale del SAC ha comportato una scelta organizzativa volta a minimizzare i costi operativi dei servizi di gestione del SAC, privilegiando servizi di valorizzazione che siano localizzati in beni e infrastrutture che già ospitano tali funzioni e sono aperti e accessibili al pubblico; gli interventi realizzati dal SAC consentono di dotare tali beni di servizi accessori e aggiuntivi perseguendo l'obiettivo comune e condiviso di crescita culturale e sviluppo economico del territorio interessato;
- nel territorio del SAC "Salento di Mare e di Pietre", il valore storico, culturale, ambientale e paesaggistico del Castello di Gallipoli è di particolare rilievo e potenzialità rispetto alle politiche di valorizzazione integrata in corso;

ALLEGATO A)

- il caso del Castello di Gallipoli risulta di particolare interesse ai fini della realizzazione dello studio di caso, in quanto il SAC "Salento di Mare e di Pietre", nel cui territorio ricadono il Castello e la città di Gallipoli, è stato riconosciuto in sede di valutazione fra le esperienze più valide ed interessanti proposte al finanziamento a valere sull'Asse 4 del PO-FESR, ed è fra i primi ad avere avviato la fase di start up delle realizzazioni e dell'implementazione del Programma Gestionale;
- il Castello di Gallipoli è attualmente gestito da un operatore privato e costituisce quindi una esperienza osservabile di gestione;

Tutto ciò premesso

le parti sopra indicate convengono sulla stipula del presente Protocollo d'intesa non oneroso con le seguenti finalità:

- sviluppare un rapporto di ampia collaborazione sui temi di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche competenze;
- promuovere e incentivare azioni di valorizzazione e gestione integrata dei beni culturali ed ambientali, con particolare riferimento al Castello di Gallipoli, finalizzate sia a far emergere elementi di qualificazione, upgrading e ulteriore integrazione dell'esperienza locale di valorizzazione dei beni, sia a mettere a punto indicazioni trasferibili nel campo delle politiche di valorizzazione del patrimonio delle aree costiere fortificate dell'Adriatico.

A tal fine con il presente protocollo, si stabilisce:

Articolo 1 – Oggetto del protocollo di intesa

1. Il presente protocollo di intesa a carattere non oneroso definisce ed individua gli obiettivi comuni della Regione Puglia per l'attuazione del progetto Adrifort, e del Comune di Gallipoli per l'attuazione e promozione delle politiche di valorizzazione integrata dei beni del SAC, fino alla conclusione del progetto Adrifort, prevista entro il mese di marzo 2015, salvo eventuali proroghe.
2. Il Comune di Gallipoli si impegna alla realizzazione di una azione pilota di pianificazione della valorizzazione e gestione integrata del Castello di Gallipoli nell'ambito del SAC "Salento di Mare e di Pietre".
3. Il Comune di Gallipoli si impegna alla costruzione di un piano locale pluriennale per la valorizzazione e il riuso del Castello di Gallipoli nel sistema territoriale di riferimento, ad integrazione del Programma Gestionale del SAC ed in una prospettiva di rafforzamento della governance multilivello e della partecipazione della comunità.
4. I sottoscrittori del Protocollo promuovono l'affiancamento degli organi tecnici unitari del SAC "Salento di Mare e di Pietre" ai fini della prima implementazione del piano locale pluriennale per la valorizzazione del Castello di Gallipoli. Il piano specificherà in particolare le attività che si intende realizzare in un arco di tempo quinquennale per integrare la gestione del Castello di Gallipoli con le attività di valorizzazione integrata del Programma Gestionale del SAC.
5. Il Comune di Gallipoli incentiva la partecipazione della comunità locale del SAC alla valorizzazione del Castello e delle aree costiere fortificate del territorio del SAC, assicurando, in particolare, la mobilitazione del sistema produttivo locale e dei partner socioeconomici rispetto ai processi di sviluppo innescati dagli interventi di valorizzazione.

ALLEGATO A)

6. I sottoscrittori del Protocollo promuovono l'inserimento del SAC, con specifico riferimento alle aree costiere fortificate che rappresentano a tutti gli effetti un museo diffuso, e al Castello di Gallipoli in particolare, in reti transnazionali e transfrontaliere di valorizzazione.

Articolo 3 – Impegni del Comune di Gallipoli

1. Il Comune di Gallipoli si impegna alla disponibilità ad ospitare eventuali iniziative di diffusione e comunicazione di pratiche, studi di caso e adesioni a rete promosse dal Progetto Adrifort, avvalendosi di spazi e infrastrutture del Castello o di proprietà comunale preventivamente concordati con i competenti uffici comunali. Le spese relative a tali iniziative di diffusione e comunicazione saranno cofinanziate dalla Regione Puglia, a valere sul budget del progetto Adrifort.
2. Per l'esecuzione delle attività previste dal presente protocollo di intesa, il Comune di Gallipoli si avvarrà, ove possibile, del proprio personale, esclusivamente nell'ambito dei profili professionali e delle mansioni di competenza e negli orari di ufficio.
3. I sottoscrittori del Protocollo d'intesa si impegnano a definire congiuntamente i necessari momenti di verifica sull'esperienza complessiva della collaborazione avviata e a definire per singoli progetti le opportune modalità di intervento.

Letto, firmato e sottoscritto li, _____

Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione
del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Il Direttore
Dott. Francesco Palumbo

Comune di Gallipoli

Il Sindaco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1631

Società controllata Acquedotto Pugliese s.p.a. Assemblea ordinaria del 29 e 30 luglio 2014. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società Acquedotto Pugliese SpA.

In data 5 maggio u.s. la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"*.

In data 9 luglio u.s. si è tenuta l'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013. All'ordine del giorno della stessa, tra gli altri argomenti era iscritto anche quello relativo alla nomina del Collegio Sindacale che, nominato nel 2011 durava in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2013.

A tale proposito, va evidenziato che l'art. 5, comma 2, delle su richiamate Linee di indirizzo stabilisce che le designazioni per la nomina dei componenti degli organi di controllo nelle società controllate sono di competenza della Giunta Regionale.

Lo stesso articolo, al comma 5, stabilisce altresì che le nomine negli organi di amministrazione e di controllo vanno effettuate, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla Legge n. 120/2011 nel rispetto del principio di parità di genere.

Infine, l'art. 6, comma 5, stabilisce che i compensi annui, lordi ed omnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo a riferimento i parametri fissati con Decreto Ministero Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), Capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L. R. n°1 del 4 gennaio 2011.

In questo contesto, atteso che *prima facie* i compensi determinati ai sensi delle Linee di Indirizzo di cui alla DGR 812/2014 apparivano non in linea con i vincoli posti dalla LR n. 1/2011, La Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 1447 dell'8 luglio 2014 *"Società controllata Acquedotto Pugliese SpA. Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31.12.2013 e per la nomina del Collegio Sindacale. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014"*, nel fissare i contenuti del mandato per la partecipazione all'assemblea del 9 luglio u.s., stabiliva di rinviare, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa, le determinazioni in merito alla nomina del Collegio Sindacale, al fine di effettuare i dovuti approfondimenti.

Va evidenziato che ai sensi del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito in legge n. 444/1994, che trova applicazione anche per gli organi di controllo delle persone giuridiche a prevalente partecipazione pubblica, stabilisce che detti organi *"svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti"*. Se ciò non avviene, i medesimi organi sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine di durata.

Nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità. Gli atti non rientranti fra quelli indicati nel comma 2, adottati nel periodo di proroga, sono nulli.

Per altro verso giova richiamare che ai sensi dell'art. 2400 cod. civ. *"la cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito"*.

Con nota prot. n. 0073213 del 21 luglio 2014, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società AQP SpA per il 29 luglio 2014, in 1^a convocazione, e per il successivo 30 luglio 2014, in 2^a convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Nomina del Presidente e dei due componenti effettivi e dei due componenti supplenti del Collegio Sindacale previa determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 2) *Aggiornamento, previa sua quantificazione, del gettone di presenza al rappresentante della Corte dei Conti delegato al controllo sull'AQP SpA*

ex art. 12 L. 21 marzo 1958 n. 259. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

A data odierna, dei componenti effettivi del Collegio Sindacale della Società Acquedotto Pugliese SpA due risultano essere al primo mandato, mentre uno al secondo. L'attuale composizione dell'organo non risulta essere in linea con le sopravvenute disposizioni in materia di parità di genere. A tal proposito, si osserva che anche l'art. 29, 2^a comma dello statuto sociale dispone che " *La nomina dei componenti del Collegio Sindacale è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti*". Per quanto attiene la composizione del Collegio Sindacale, occorre quindi applicare l'art. 5, comma 5, delle Linee di Indirizzo oltre che il disposto dell'art. 29 dello Statuto sociale al fine di garantire la parità di genere

Sotto diverso profilo, con riferimento alla misura dei compensi, si rileva che l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, delle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 812/2014 comporterebbe un maggior costo per la Società. Pertanto, in ragione dei limiti di cui alla L.R. n. 1/2011, e nel quadro delle disposizioni di contenimento della spesa di cui alle citate linee di indirizzo, si ritiene di proporre alla Giunta di confermare i compensi del Collegio Sindacale nella misura annua lorda ed onnicomprensiva di euro 75.000,00 per il presidente del Collegio Sindacale, e di Euro 50.000,00 per i Sindaci componenti effettivi.

Con riferimento al punto 2) dell'Ordine del giorno, si evidenzia che l'Assemblea dei soci, nella seduta del 18 giugno 2007 aveva determinato il gettone di presenza da corrispondere al rappresentante della Corte dei Conti delegato al controllo sull'AQP SpA. A tanto aveva proceduto attenendosi a costanti pronunce della Sezione Controllo Enti della Corte stessa che, considerato il principio della onnicomprensività della retribuzione dei magistrati, ritiene non ammissibile che al magistrato incaricato del controllo ex art. 12 della L. n. 259/1958 venga corrisposta una ulteriore retribuzione da parte dell'Ente controllato, fatta eccezione per il gettone di presenza spettante a titolo di rimborso forfettario a fronte della partecipazione alle riunioni degli organi dell'Ente, attività obbligatoria per legge e che comporta onere aggiuntivo rispetto

a quella già svolta dal magistrato. Relativamente all'ammontare del gettone, dal verbale della medesima assemblea si rileva che nella prassi in uso presso altre realtà sottoposte al controllo ex art. 12, il gettone di presenza in parola viene parificato a quello riconosciuto agli organi di controllo e/o amministrazione. Tuttavia, considerato che nel caso di AQP non erano previsti e riconosciuti gettoni di presenza per gli organi, l'assemblea si orientò, in via equitativa, per la fissazione del gettone di presenza in Euro 300,00, precisando che il medesimo gettone - da corrispondersi direttamente al magistrato incaricato e fermo restando il rimborso delle spese effettivamente sostenute per viaggi, pasti e pernottamenti - andasse riconosciuto esclusivamente con riferimento alle riunioni del Collegio Sindacale cui il magistrato partecipi, ovvero alle riunioni indette dall'organo amministrativo, ove ve ne fosse la necessità. La medesima assemblea aveva fissato il principio che nel caso in cui il magistrato partecipi nella stessa giornata a riunioni di ambedue li organi, così come nel caso in cui la riunione impegni più di una giornata andasse corrisposto un unico gettone di presenza.

Tenuto conto che sono trascorsi sette anni dalla suddetta assemblea, considerata l'intensità dell'impegno che comporta lo svolgimento dell'attività di controllo che, seppure connessa ad un numero contenuto di sedute degli organi cui il magistrato incaricato del controllo ex art. 12 della L. n. 259/1958 partecipa, comporta comunque l'esame e l'approfondimento di diverse e complesse fattispecie, si ritiene congruo aggiornare la quantificazione del gettone di presenza in Euro 500,00, mantenendo comunque ferme le altre condizioni stabilite dall'assemblea del 18 giugno 2007.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società controllata Acquedotto Pugliese SpA convocata in prima convocazione per il giorno 29 luglio 2014, ore 11, presso la sede legale della Società, ed in seconda convocazione il successivo giorno 30, medesimi ora e luogo;

2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

a) relativamente al punto 1) all'ordine del giorno, nominare il Collegio Sindacale nelle persone di:

- *Dott. Giovanni Rapanà, Presidente*
- *Dott. Angelo Colangelo, Componente effettivo*
- *Dott.ssa Aurora de Falco, Componente effettivo*
- *Antonio Cappiello, Componente supplente*
- *Cosima Giannico, Componente supplente con durata fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016.*
- *di fissare i compensi dei componenti del Collegio Sindacale nella misura omnicom-*

prensiva lorda annua di euro 75.000,00, per il Presidente del Collegio, e di euro 50.000,00 per i Sindaci componenti effettivi;

b) relativamente al punto 2) all'ordine del giorno, fissare il gettone di presenza da riconoscersi al magistrato della Corte dei Conti incaricato del controllo ex art. 12 della L. n. 259/1958 in Euro 500,00, precisando che il medesimo gettone - da corrispondersi direttamente al magistrato incaricato e fermo restando il rimborso delle spese effettivamente sostenute per viaggi, pasti e pernottamenti - vada riconosciuto esclusivamente con riferimento alle riunioni del Collegio Sindacale cui il magistrato partecipi, ovvero alle riunioni indette dall'organo amministrativo, ove ve ne fosse la necessità. Nel caso in cui il magistrato partecipi nella stessa giornata a riunioni di ambedue gli organi, così come nel caso in cui la riunione impegni più di una giornata, va corrisposto un unico gettone di presenza.

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;

c) pubblicare la presente Deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1632

Beni immobili della soppressa Comunità montana del Gargano. Modifiche e integrazioni alle deliberazioni di G.R. nn. 91 del 5 febbraio 2013 e 1809 del 1 ottobre 2013.

Il Presidente della Giunta Regionale on. Nichi Vendola di concerto con l'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. "Governance del Sistema delle Autonomie

Locali” del Servizio Enti Locali e dal Responsabile A.P. “Attività dispositive demanio e patrimonio” e confermata dai Dirigenti dei Servizi “Enti Locali” e “Demanio e Patrimonio”, riferiscono.

Le leggi regionali n. 36/2008 e n.5/2010 dispongono la soppressione delle Comunità Montane pugliesi e ne disciplinano le procedure di liquidazione.

Il procedimento successorio delineato viene modificato radicalmente con la l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, “*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5*” che, peraltro, conferma la successione a titolo generale della Regione Puglia in tutti i rapporti giuridici e amministrativi in essere presso le sopresse Comunità montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma.

Tali disposizioni, tra l’altro, prescrivono l’acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane (comma 2, art. 5bis, l.r. n. 36/2008 come novellato dall’art. 2, l.r. n. 36/2012).

I Commissari liquidatori pro tempore delle Comunità montane pugliesi, in attuazione delle disposizioni liquidatorie, hanno trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi dei beni immobili appartenenti a ciascuna Comunità con i relativi identificativi catastali, approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 68, 69, 70, 71, 72 e 91 del 5 febbraio 2013; le stesse, per espressa disposizione normativa, costituiscono titolo valido per le trascrizioni, le volture catastali e ad ogni adempimento necessario alla successione.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti di acquisizione di detti beni immobili è intervenuta un’ulteriore modifica alla l.r. n. 36/2008 introdotta dalla l.r. 7 agosto 2013, n.26, di “*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013*”, che all’articolo 29, reca “*Integrazione alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36*”.

L’articolo 29 della stessa l.r. n.26/2013, introduce il comma 2bis all’art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come modificata, che dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le sopresse Comunità montane.

Nel merito delle disposizioni successive, il comma 4 dell’art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall’art. 29 della l.r. 7 agosto 2013, n.26, rinnova l’approvazione degli elenchi dei beni immobili, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificare ai Comuni già appartenenti alle rispettive Comunità montane, al fine di consentire loro, entro novanta giorni (comma 4bis), la proposizione di progetti per l’utilizzazione e/o valorizzazione dei soli beni immobili, finalizzati al conseguimento di interessi preminenti per la collettività.

Il comma 4bis dello stesso articolo, dispone, altresì, che la Giunta regionale può concedere a titolo gratuito i beni immobili in favore dell’ente richiedente, valutati i necessari requisiti indicati dalla norma e nel rispetto dei principi generali in materia di affidamento dei beni pubblici, che dovranno essere applicati anche in relazione all’accertamento della sussistenza di eventuali debiti dello stesso comune istante nei confronti della Comunità montana.

Conseguentemente, al fine di dare attuazione a tale ultima disposizione, con deliberazione di Giunta regionale n. 1809 del 1° ottobre 2013, si procede alla pubblicazione di un unico elenco, relativo ai beni immobili tutte le Comunità sopresse, sulla base delle attestazioni prodotte dalle liquidatele.

Gli uffici regionali successivamente svolgono approfondite attività ricognitive, a seguito delle quali emergono ulteriori elementi e informazioni afferenti i patrimoni comunitari; con specifico riferimento ai beni immobili della Comunità Montana del Gargano, si accerta l’esigenza di modificare e integrare l’elenco già trasmesso dal Commissario pro - tempore con nota prot. n. 25 del 9.01.2013, allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 91 del 5 febbraio 2013, per farne parte integrante e sostanziale.

Di tanto si informa il Commissario liquidatore unico, che con nota prot. n.630 del 16.06.2014 (**allegato A**), effettuati i dovuti riscontri documentali, provvede alla modifica e all’integrazione degli estremi catastali afferenti il Complesso immobiliare “Masseria Agropolis” e “Palazzo della Bella”.

Si rende ora necessario adottare nuovo provvedimento dell’organo di governo regionale di presa d’atto delle suddette integrazioni, pubblicandone gli esiti per consentire l’adozione dei decreti del Pre-

sidente della G.R. necessari alla volturazione degli stessi immobili.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore al *Demanio e Patrimonio*;

Viste le sottoscrizioni provvedimento; poste in calce al presente

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto, sulla base della attestazione prodotta dal Commissario liquidatore unico con nota prot. n. 630 del 16.06.2014 (**allegato A**) della rettifica dei dati catastali afferenti il Complesso immobiliare "Masseria Agropolis" e

"Palazzo della Bella", beni immobili appartenenti alla Comunità Montana del Gargano, non puntualmente individuati negli elenchi allegati alle deliberazioni di G.R. nn. 91/2013 e 1809/2013;

2. di modificare conseguentemente e approvare in via definitiva l'elenco unico dei beni immobili della stessa Comunità (**allegato B**), ai sensi del comma 2, art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, con la precisazione che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 280 del 5 maggio 2014 si è provveduto al trasferimento in proprietà della Regione Puglia dell'immobile sede del "Centro Comunitario" località Monte Sant'Angelo;
3. di notificare, a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento al Commissario liquidatore unico delle sopresse Comunità montane per le attività di competenza, incaricandolo, altresì, di assicurare ogni più ampia collaborazione ai Comuni che ne facessero richiesta, ivi compresa la possibilità di effettuare sopralluoghi sui beni immobili;
4. di incaricare, infine, i Dirigenti del Servizio Enti Locali e del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia a procedere alle attività tecniche e amministrative finalizzate alla predisposizione dei successivi provvedimenti di competenza regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"



Comunità Montana del Gargano
Monte Sant'Angelo

COMUNITA' MONTANA
DEL GARGANO
Monte Sant'Angelo (FG)
Prot.n. 0000630 del 16-06-2014
IN PARTENZA
COMMISSARIO



Area Finanza e Controlli
Servizio Demanio e Patrimonio
18 GIU. 2014
ARRIVO

Alla REGIONE PUGLIA
Area Finanza e Controlli
Servizio Demanio e Patrimonio
Ufficio Patrimonio e Archivi
Via Gentile, 52
70126 - BARI
Dirigente dott. Amalia CARBONE
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Off. Part. e Arch.
d/te. Paccubutera

Oggetto: Verifica della conformità catastale del patrimonio immobiliare della Comunità Montana del Gargano: conformità ipocatastale dell'immobile denominato "Palazzo della Bella" in Vico del Gargano e dei terreni incolti produttivi, ubicati in Monte Sant'Angelo, attigui all'immobile adibito a sede dell'Ente montano.

Si fa seguito alla nota prot. n. 18295 del 21 novembre 2013, acquisita in atti al prot. n. 1379 del 26 novembre 2013, per notiziare dell'avvenuta regolarizzazione ipocatastale dell'immobile denominato "Palazzo della Bella", di proprietà di questo Ente, ubicato nel centro storico del Comune di Vico del Gargano, e per trasmettere, nel contempo ed in allegato alla presente, la pertinente documentazione:

- estratti di mappa (errato e corretto);
- ricevuta tipo mappale;
- ricevuta variazione catasto fabbricati;
- visura ipocatastale aggiornata;
- planimetrie catastali aggiornate.

Il Dirigente del Servizio
Il Dirigente dell'Ufficio

Per quanto attiene la sede già della Comunità Montana del Gargano, ubicata in Monte Sant'Angelo alla Via Sant'Antonio Abate, n. 119, va rilevato che l'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Foggia - Territorio, ha provveduto alla richiesta di cancellazione della riserva 1 (atti di passaggio intermedi non esistenti) relativa alla particella n. 665, foglio 147 del Comune di Monte Sant'Angelo, così come, peraltro, risultante dall'acclusa visura storica.

Alla luce di quanto esposto, si provvede, dunque, a sintentizzare, nel sottostante specchio, la situazione catastale degli immobili, ancora intestati alla Comunità Montana del Gargano, ubicati, rispettivamente, nei Comuni di San Giovanni Rotondo e Vico del Gargano, desumibili dalle visure catastali:

IL PRESENTE ALLEGATO, COMPOSTO
DA N. 1 FASCIAE
E' PARTE INTEGRANTE DELLA D.G.R.
N. DEL

16.18.14 9.179

Il Dirigente del Servizio Enti Locali
dott. Sebastiano SCIANNI

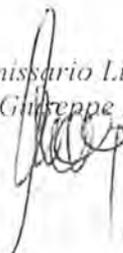
Localizzazione del patrimonio immobiliare								
Regione			Provincia			Comune		
PUGLIA			FOGGIA			S. GIOVANNI ROTONDO		
Frazione			Località			Via- Piazza – civico - interno		
-			Pantano ex lago di S. Egidio					
INTESTATI			COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (concedente) COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO					
	Foglio	Mappale	Categoria qualità	Classe	consistenza	Sub	Reddito domen.le	Reddito agrario
NCT	45	282	Seminativo arborato	3	mq. 178.336,00	-	€ 552,62	€ 414,46
	47	5	Seminativo arborato	2	mq. 44.606,00	-	€ 207,33	€ 115,19
	47	6	Seminativo arborato	2	mq. 90.173,00	-	€ 419,13	€ 232,85
	47	9	Seminativo arborato	2	mq. 620.267,00	-	€ 2.883,07	€1.601,71
	47	10	Seminativo arborato	2	mq. 35.015,00	-	€ 162,75	€ 90,42
	Foglio	Mappale	Categoria	Classe	Consistenza	Sub	Zona censuaria	Rendita
NCTEU	47	7	D/2					€ 164.306,63
	47	8	D/1					€ 56,40

Localizzazione del patrimonio immobiliare								
Regione			Provincia			Comune		
PUGLIA			FOGGIA			VICO DEL GARGANO		
Frazione			Località			Via- Piazza – civico - interno		
-			Centro storico			Via Salita della Bella, snc piano: S1, T, 1, 2, 3, 4		
INTESTATI			COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO					
	Foglio	Mappale	Categoria qualità	Classe	superficie	Sub	Rendita	
NCTEU	63	454	D/2		Dpr 138/98: - Tares: -	14	€ 13.650,00	

Si rende, altresì, notizia che, questo Ente, con nota prot. n. 329 del 24 marzo 2014, ha richiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, le credenziali di accesso per la schedatura del cespite immobiliare denominato "Palazzo della Bella" (secondo le procedure emanate dal Ministero dei Beni culturali), per la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgvo 22 gennaio 2004, n. 42, ai fini della già depositata istanza per il trasferimento del bene alla Regione Puglia.

Distinti Saluti

Il Commissario Liquidatore
(Dott. Giuseppe MAROTTA)



ALLEGATO B						
COMUNITA' MONTANE IN LIQUIDAZIONE						
commi 4 e 4bis, art. 5bis della l.r. n. 36/2008 ss.mm.ii., introdotti dall'art. 29 della l.r. n. 26/2013.						
Patrimonio immobiliare - elenco beni						
Comunità Montana del Gargano			Monte Sant'Angelo			
1	Complesso immobiliare "MASSERIA AGROPOLIS"	San Giovanni Rotondo	diritto di superficie su proprietà comunale	N.C.E.U. 47 N.C.T. 47	7 e 8 5-6-9-10	
				N.C.T. 45	282	
2	Palazzo della Bella	Vico del Gargano	in proprietà	N.C.E.U. 63	454	14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1633

Beni immobili della Comunità montana soppressa Murgia barese del Sud-Est. Modifiche alla deliberazione di G.R. n. 1908 del 15 ottobre 2013.

Il Presidente della Giunta Regionale on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. "Governance del Sistema delle Autonomie Locali" e confermata dal Dirigente del Servizio "Enti Locali", riferisce.

Le l.r. n. 36/2008 e n.5/2010 dispongono la soppressione delle Comunità Montane pugliesi e ne disciplinano le procedure di liquidazione.

Il procedimento successorio delineato viene modificato radicalmente con la l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5" che, peraltro, conferma la successione a titolo generale della Regione Puglia in tutti i rapporti giuridici e amministrativi in essere presso le sopresse Comunità montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma.

Tali disposizioni, tra l'altro, prescrivono l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane (comma 2, art. 5bis, l.r. n. 36/2008 come novellato dall'art. 2, l.r. n. 36/2012).

I Commissari liquidatori pro tempore delle Comunità montane pugliesi, in attuazione delle disposizioni liquidatorie, hanno trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi dei beni immobili appartenenti a ciascuna Comunità con i relativi identificativi catastali, approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 68, 69, 70, 71, 72 e 91 del 5 febbraio 2013.

Inoltre, in attuazione del precetto di estinzione delle sopresse Comunità montane, il Governo regionale ha adottato, tra gli altri, i provvedimenti nn.1906, 1907,1908, 1909,1910 e 1911 tutti del 15/10/2013, relativi alla ripartizione dei rapporti giuridici, amministrativi ed economici in capo alle sopresse Comunità montane per la successiva assegnazione ai soggetti destinatari.

Con specifico riferimento ai procedimenti in essere presso la Comunità montana Murgia barese sud-est, sulla base delle certificazioni prodotte dal Commissario liquidatore pro-tempore si rileva che, ai sensi del comma 4, art. 5, della citata l.r. n.

36/2012, alla competenza dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.), sono state assegnati (punto 3. del deliberato di Giunta regionale n.1908/2013), l'uso e la gestione dei beni di cui ai nn. 2, 3 e 6 dell'elenco dei beni immobili trasmesso dalla stessa Comunità con la nota n. 17 dell'11 gennaio 2013, attualmente in fase di acquisizione al patrimonio regionale in forza della deliberazione di G.R. n. 71 del 5.2.2013 e, precisamente:

- **pozzo artesiano** in località *Jazzittello*, agro di Santeramo in Colle uso e gestione;
- **pozzo artesiano** in località *Cimaglia*, agro di Acquaviva delle Fonti uso e gestione;
- **rete di distribuzione acquedotto rurale**- uso e gestione.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti di acquisizione di detti beni immobili è intervenuta un'ulteriore modifica alla l.r. n. 36/2008 introdotta dalla l.r. 7 agosto 2013, n. 26, di "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013", che all'articolo 29, reca "Integrazione alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36".

L'articolo 29 della stessa l.r. n.26/2013, introduce il comma 2bis all'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come modificata, che dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le sopresse Comunità montane.

Alla luce di approfondite valutazioni, successive alla acquisizione degli atti e documenti comunitari, il Servizio Enti Locali ha rilevato l'esigenza di approfondire la corretta assegnazione della rete di estendimento dell'acquedotto rurale e dei pozzi realizzati dalla Comunità montana Murgia barese sud-est, in funzione dell'attività a cui sono effettivamente destinati, atteso che la stessa rete è stata realizzata a prolungamento di quella analoga realizzata e gestita dal Consorzio di Bonifica *Terre d'Apulia*, per la fornitura di acqua ad uso civile nelle aree interessate e, pertanto, non afferisce alla distribuzione per uso irriguo.

Al fine di vagliare congiuntamente ad altri Soggetti pubblici interessati le problematiche connesse all'attività di distribuzione dell'acquedotto rurale, è stato convocato in data 23.06.2014 un tavolo di lavoro finalizzato a definire soluzioni e intese per il legittimo affidamento dei predetti beni immobili, a seguito del quale sono emersi ulteriori elementi afferenti la destinazione ad uso civile dell'acquedotto.

Dalle informazioni fornite e dalle precisazioni espresse dai convenuti, si è rilevato, che le opere sono state realizzate dalla citata Comunità ad integrazione di un più vasto acquedotto rurale affidato alla realizzazione e gestione del Consorzio di Bonifica *Terre d'Apulia*, cui risultano strettamente interconnesse e sono state predisposte per essere alimentate prevalentemente con acqua fornita delle condotte dello stesso Consorzio.

Conseguentemente, è emersa la necessità di unificarne la gestione non potendo ipotizzarsi l'autonomia funzionalità dell'impianto comunitario.

Per di più, è stata accertata l'incompetenza dell'Autorità Idrica e dell'Acquedotto Pugliese alla presa in carico della citata infrastruttura, in quanto le disposizioni regionali inerenti i compiti e le funzioni dei due Enti non comprendono tra le fattispecie interessate quelle relative all'approvvigionamento idrico di insediamenti abitativi inferiori ai 2000 abitanti equivalenti (A.E.) (cc.dd. "case sparse"); per questi ultimi, infatti, sussistono possibilità alternative di approvvigionamento idrico, non rientrando nel contesto urbano.

Alla luce delle predette circostanze, il Tavolo tecnico ha individuato quale legittimo gestore delle infrastrutture in argomento, compresi i due pozzi artesiani che possono costituire un'ulteriore fonte di approvvigionamento idrico dello stesso acquedotto, il Consorzio di Bonifica *Terre d'Apulia*, atteso che l'estendimento riguarda tronchi aggiuntivi dell'impianto consortile che già distribuisce acqua potabile alle aziende esistenti sul territorio.

Va peraltro precisato che allo stato non risulta ancora data esecuzione alle disposizioni di affidamento all'A.R.I.F. delle opere per la successiva gestione.

Si rende ora necessario adottare nuovo provvedimento dell'Organo di governo regionale di presa d'atto delle risultanze del citato tavolo tecnico e

disporre l'assegnazione della gestione delle attività connesse alla rete al soggetto pubblico così individuato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il presente atto nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di modificare, per le ragioni meglio esplicitate in narrativa, il punto 3. della deliberazione di Giunta regionale n. 1908 del 15/10/2013, in cui si attribuisce all'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'acquedotto rurale realizzato dalla Comunità montana della Murgia barese sud-est e degli annessi pozzi artesiani, affidandone l'uso e la gestione al Consorzio di Bonifica *Terre d'Apulia* per la tempestiva messa in esercizio, anche in considerazione della circostanza che l'estendimento in questione riguarda tronchi aggiuntivi dell'impianto consortile;
2. di incaricare il Commissario liquidatore unico di provvedere alla consegna delle stesse opere per la relativa gestione al ridetto Consorzio di Boni-

fica *Terre d'Apulia*, avvalendosi a tale scopo del personale e degli uffici della Comunità, fino al completamento delle relative operazioni;

3. di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento, per le attività di competenza al Direttore Generale dell'Arif, al Commissario liquidatore unico delle sopresse Comunità montane, al Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio R.P., al Dirigente del Servizio Foreste R.P. e al Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica *Terre d'Apulia*;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1634

Beni immobili della soppressa Comunità montana della Murgia Tarantina. Modifiche e integrazioni alle deliberazioni di G.R. nn. 72 del 5 febbraio 2013 e 1809 del 1 ottobre 2013.

Il Presidente della Giunta Regionale on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. "Governance del Sistema delle Autonomie Locali" e dal Dirigente del Servizio "Enti Locali", riferisce.

Le leggi regionali n. 36/2008 e n.5/2010 dispongono la soppressione delle Comunità Montane pugliesi e ne disciplinano le procedure di liquidazione.

Il procedimento successorio delineato viene modificato radicalmente con la l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, "*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5*" che, peraltro, conferma la successione a titolo generale della Regione Puglia in tutti i rapporti giuridici e amministrativi in essere presso le sopresse Comunità

montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma.

Tali disposizioni, tra l'altro, prescrivono l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane (comma 2, art. 5bis, l.r. n. 36/2008 come novellato dall'art. 2, l.r. n. 36/2012).

I Commissari liquidatori pro tempore delle Comunità montane pugliesi, in attuazione delle disposizioni liquidatorie, hanno trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi dei beni immobili appartenenti a ciascuna Comunità con i relativi identificativi catastali, approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 68, 69, 70, 71, 72 e 91 del 5 febbraio 2013; le stesse, per espressa disposizione normativa, costituiscono titolo valido per le trascrizioni, le volture catastali e ad ogni adempimento necessario alla successione.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti di acquisizione di detti beni immobili è intervenuta un'ulteriore modifica alla l.r. n. 36/2008 introdotta dalla l.r. 7 agosto 2013, n.26, di "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013*", che all'articolo 29, reca "*Integrazione alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36*".

L'articolo 29 della stessa l.r. n.26/2013, introduce il comma 2bis all'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come modificata, che dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le sopresse Comunità montane.

Nel merito delle disposizioni successorie, il comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 29 della l.r. 7 agosto 2013, n.26, rinnova l'approvazione degli elenchi dei beni immobili, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificare ai Comuni già appartenenti alle rispettive Comunità montane, al fine di consentire loro, entro novanta giorni (comma 4bis), la proposizione di progetti per l'utilizzazione e/o valorizzazione dei soli beni immobili, finalizzati al conseguimento di interessi preminenti per la collettività.

La medesima norma dispone, altresì, che la Giunta regionale può concedere a titolo gratuito i beni immobili in favore dell'ente richiedente, valutati i necessari requisiti indicati dalla norma e nel rispetto dei principi generali in materia di affida-

mento dei beni pubblici, che dovranno essere applicati anche in relazione all'accertamento della sussistenza di eventuali debiti dello stesso comune istante nei confronti della Comunità montana soppressa.

Conseguentemente, al fine di dare attuazione a tale ultima disposizione, con deliberazione di Giunta regionale n. 1809 del 1° ottobre 2013, si procede alla pubblicazione di un unico elenco, relativo ai beni immobili di tutte le Comunità sopresse, sulla base delle attestazioni prodotte dalle liquidatele.

Gli uffici regionali successivamente svolgono approfondite attività ricognitive, a seguito delle quali emergono ulteriori elementi e informazioni afferenti i patrimoni comunitari che rendono necessaria la modifica e/o l'integrazione del suddetto elenco; con specifico riferimento ai beni immobili della Comunità della Murgia tarantina, si accerta l'esigenza di produrre variazioni all'elenco già trasmesso dal Commissario pro - tempore con nota prot. n. 36 del 10.01.2013, allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 72/2013, per farne parte integrante e sostanziale.

Di tanto si informa il Commissario liquidatore unico, il quale, effettuati i dovuti riscontri documentali, con nota n.318 del 15.07.2014 provvede alla modifica e all'integrazione degli estremi catastali afferenti il fabbricato denominato "Masseria Dolcemorso".

Con nota n.11385 del 23.07.2014, il Servizio Demanio e Patrimonio attesta la verifica di conformità ipocatastale operata sul predetto bene immobile dalla Comunità montana della Murgia tarantina.

Si rende ora necessario adottare nuovo provvedimento dell'organo di governo regionale di presa d'atto delle suddette integrazioni, pubblicandone gli esiti anche per consentire l'adozione dei decreti del Presidente della G.R. necessari alla volturazione degli stessi immobili.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base

delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto, sulla base della documentazione prodotta dal Commissario liquidatore unico con nota n. 318 del 15.07.2014 e della successiva attestazione di conformità ipocatastale trasmessa con comunicazione n. 11385 del 23.07.2014 dal Servizio Demanio e Patrimonio, della rettifica dei dati catastali afferenti il fabbricato denominato "Masseria Dolcemorso" appartenente alla soppressa Comunità montana della Murgia tarantina, non puntualmente individuato negli elenchi allegati alle deliberazioni di G.R. nn. 72/2013 e 1809/2013;
2. di modificare conseguentemente e approvare in via definitiva l'elenco unico dei beni immobili della stessa Comunità (**allegato A**), ai sensi del comma 2, art. 5bis della l.r. n.36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, per la parte relativa all'aggiornamento dei dati catastali di cui al precedente punto 1.;
3. di notificare, a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento al Commissario liquidatore unico delle sopresse Comunità montane per le attività di competenza;
4. di incaricare, infine, i dirigenti del Servizio Enti Locali e del Servizio Demanio e Patrimonio della

Regione Puglia a procedere alle attività amministrative e tecniche finalizzate alla predisposizione dei successivi provvedimenti di competenza regionale;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1635

P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV - Linea 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" - Azione 4.2.1 - Riprogrammazione economie.

La Vice Presidente ed Assessore ai Beni Culturali Prof.ssa Angela Barbanente, d'intesa con il Responsabile dell'Asse IV dott. Francesco Palumbo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'azione 4.2.1. dott. Antonio Lombardo e confermata dal Responsabile della Linea 4.2 avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

con la Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007 della Commissione Europea di approvazione del P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, e la DGR n. 146 del 12.2.2008 la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione comunitaria;

con la D.G.R. n.146/08, a seguito della summenzionata Decisione della Commissione UE del 2007, è stato definitivamente approvato il P.O. FESR 2007/2013;

con la D.G.R. n.165/09 è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del Programma;

con la D.G.R. n.1150 del 30/06/2009 e s.m.i., la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Asse IV - P.O. FESR 2007-2013;

VISTA la DGR. n.28 del 29.01.2013 con la quale la G.R. ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012 che adotta il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza, mediante procedura scritta, in data 25/09/12;

VISTA la D.G.R. n.803 del 26.04.2013 con la quale è stato modificato il Programma Pluriennale di Asse IV (PPA) - P.O. FESR 2007-2013;

a seguito dell'attuazione fisica e contabile degli interventi finanziati nell'ambito della Linea 4.2, risultano maturate economie di gara, derivanti dalla determinazione del contributo finanziario definitivo, a fronte del contributo provvisoriamente concesso a valere sul PO FESR 2007-2013, ed, in alcuni

casi, economie di spesa, a conclusione dei progetti, in sede di omologazione delle spese complessivamente sostenute dai soggetti beneficiari;

al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie della Linea 4.2 del PO FESR 2007/2013, il Servizio Beni Culturali ha proceduto nell'annualità 2012 e 2013 alla riprogrammazione delle economie sia in favore di interventi individuati dalle Aree Vaste, nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. 1304/2010, sia in favore di interventi selezionati per il tramite di procedura negoziale, nel rispetto di quanto disposto dalle D.G.R. nn. 2823/2011 e 1649/2012;

CONSIDERATO che:

all'esito delle istruttorie tecnico-finanziarie effettuate dal Servizio Beni Culturali, risultano ad oggi disponibili ulteriori economie rivenienti dall'attuazione degli interventi a valere sulla Linea 4.2 del PO FESR 2007/2013;

in considerazione degli Orientamenti della Commissione Europea sulla chiusura del P.O. 2007/2013 (Dec. C2013 n. 1573), si rende urgente ed indifferibile procedere alla riprogrammazione delle risorse finanziarie disponibili;

RILEVATO che:

il PPA 2007-2013 dell'Asse IV del PO FESR, nell'ambito della Linea di intervento 4.2, ed in particolare all'interno dell'azione 4.2.1, individua i criteri di selezione degli interventi;

in coerenza con il PPA è possibile procedere per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento alla esplicitazione dei predetti criteri nel modo che segue:

- cantierabilità dell'intervento;
- miglioramento della fruibilità ed accessibilità di beni ritenuti strategici in quanto attrattori culturali di particolare interesse e rilevanza;
- valore storico, sociale e identitario del patrimonio culturale e coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico;
- asset culturali su cui intervenire al fine di potenziare e garantire la piena conservazione e valorizzazione come emerge dalla valutazione condotta dalla Direzione Regionale del MIBACT;
- miglioramento della Governance degli Istituti Bibliotecari attraverso una valutazione dei risultati

conseguiti nell'ambito del PO FESR 2007/2013, al fine di realizzare una più efficace ed efficiente integrazione nell'ambito delle reti degli Istituti di Cultura;

per le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi è possibile, in coerenza con quanto previsto dal PPA Asse IV - Linea 4.2, ricorrere a procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive di attuazione del PO FESR 2007/2013;

al fine di individuare nell'ambito dell'azione 4.2.1. del PO FESR 2007/2013 lett. *A complessi monumentali* gli interventi infrastrutturali prioritari da ammettere a finanziamento, il Servizio Beni Culturali si è avvalso, come risulta dal verbale del 24 luglio 2014 agli atti del Servizio, del supporto tecnico-scientifico della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, nella sua qualità di Ente deputato a svolgere le funzioni di vigilanza di cui all'art. 18 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004);

al fine di individuare nell'ambito dell'azione 4.2.1. del PO FESR 2007/2013 lett. *F Riqualificazione e valorizzazione del sistema delle biblioteche* - gli interventi prioritari da ammettere a finanziamento, il Servizio Beni Culturali ha condiviso la selezione con il Comitato di Coordinamento dei poli bibliotecari SBN provinciali, come risulta dal verbale del 23 giugno 2014 agli atti del Servizio;

RITENUTO che:

sulla base delle istanze di finanziamento pervenute ed all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dal Servizio Beni Culturali, risultano coerenti con i criteri summenzionati, le proposte progettuali di cui all'allegato A) parte integrante del presente provvedimento per un importo complessivo di € 3.426.617,50;

è necessario conferire mandato al Dirigente del Servizio Beni Culturali di procedere alla pronta riprogrammazione delle risorse finanziarie disponibili della Linea 4.2 del PO FESR 2007/2013 in favore degli interventi di cui all'allegato per un importo complessivo di € 3.426.617,50;

è necessario disporre che gli interventi di cui all'allegato dovranno essere conclusi fisicamente e finanziariamente entro e non oltre il 30/11/2015, al fine di consentire agli uffici regionali l'esecuzione degli adempimenti necessari per la certificazione

della spesa ammissibile a valere sul PO FESR 2007/2013;

è necessario dare mandato al Responsabile di Linea 4.2, Dirigente del Servizio Beni Culturali, di porre in essere tutti i conseguenti adempimenti di natura contabile e amministrativa di competenza;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

L'importo derivante dal presente provvedimento pari a complessivi € 3.426.617,50, trova copertura finanziaria con prelevamento dal cap.1110060 "fondo economie vincolate" e contestuale riscrittura al cap.1154020 del (PO FESR 2007-2013, spese per l'attuazione dell'Asse IV, Linea di intervento 4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale quota UE Stato) UPB 2.9.9. Per il cofinanziamento regionale dell'Asse IV si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale n. 4/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente del Servizio Beni Culturali procederà ad adottare atto dirigenziale d'impegno subito dopo l'approvazione della presente proposta.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e confermate dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, Responsabile della Linea di intervento 4.2 e dal Direttore D'Area, responsabile dell'Asse IV, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lett. d), della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dal Responsabile dell'azione 4.2.1, dal Dirigente del Servizio Beni Culturali e dal Direttore D'Area, responsabile dell'Asse IV;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di dare mandato al Responsabile di Linea 4.2, Dirigente del Servizio Beni Culturali di procedere alla pronta riprogrammazione delle risorse finanziarie disponibili della Linea 4.2 del PO FESR 2007/2013 in favore degli interventi di cui all'allegato A) parte integrante del presente provvedimento per un importo complessivo di € 3.426.617,50 e di porre in essere tutti i conseguenti adempimenti di natura contabile e amministrativa di competenza;
- di disporre che gli interventi di cui al predetto allegato A) dovranno essere conclusi fisicamente e

finanziariamente entro e non oltre il 30/11/2015, al fine di consentire agli uffici regionali l'esecuzione degli adempimenti necessari per la certificazione della spesa ammissibile a valere sul PO FESR 2007/2013;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

Ente proponente	titolo intervento	importo
Comune di Taranto	Recupero e valorizzazione Palazzo Carducci	€ 2.118.917,50
Comune di Foggia	Recupero e valorizzazione Chiesa delle Croci	€ 470.000,00
Parrocchia S. Antonio di Padova - San Paolo di Civitate (FG)	Recupero e valorizzazione Chiesa San Nicola	€ 600.000,00
Provincia di Foggia	Lineamenti di sviluppo strategico del sistema bibliodocumentale regionale - Bibliopride in Puglia	€ 167.700,00
Regione Puglia	Programma di comunicazione per la promozione delle misure innovative predisposte dalla legge regione puglia 17/2013	€ 30.000,00
Regione Puglia	Valorizzazione delle reti e dei sistemi dei beni culturali attraverso la sperimentazione applicativa degli standard di valorizzazione	€ 20.000,00
Regione Puglia	Consulenza tecnica e organizzativa per la gestione dei servizi culturali da realizzarsi nel teatro kursaal	20.000,00
	Totale	€ 3.426.617,50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1637

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Lavori Pubblici.

L'Assessore al Personale, Leo CAROLI, sulla base della istruttoria compiuta dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Con avviso interno n. 28/014/RMC del 4 novembre 2013 pubblicato nella sezione "Prima

Noi" del sito istituzionale, il dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature per l'incarico di dirigente Responsabile del Servizio Lavori Pubblici affidato *ad interim* con Deliberazione di Giunta n. 1816 dell'8 ottobre 2013 all'ing. Antonello Antonicelli, già direttore dell'Area di coordinamento "*Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere pubbliche*", nelle more del conferimento dell'incarico di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature per il **Servizio Lavori Pubblici**:

n.	nominativo	data di nascita	incarico attuale	area
1	CICCHETTI Luigi	18/09/1966	Ufficio Difesa del Suolo del Servizio Risorse Naturali	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
2	PULLI Antonio	22/03/1953	Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di BR/LE/TA del Servizio Lavori Pubblici	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
3	LACATENA Antonio	04/06/1965	Ufficio Gestione Opere Pubbliche del Servizio Lavori Pubblici	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
4	SCANNICCHIO Giovanni	25/05/1966	Ufficio Bonifica e Pianificazione del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
5	DI LAURO Lucia	11/11/1952	Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di BA/FG del Servizio Lavori Pubblici	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
6	SILEO Canio	24/04/1971	Ufficio Sismico e Geologico - Servizio Lavori Pubblici	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
7	RUSSO Gennaro	10/07/1951	Servizio Riforma Fondiaria	Politiche per lo sviluppo rurale
8	PEDALINO Marianna	16/11/1965	Ufficio Programmazione e regolamentazione - Servizio Tutela delle acque	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

n.	nominativo	data di nascita	incarico attuale	area
9	ZOTTI Andrea	06/06/1968	Ufficio Attuazione e Gestione – Servizio Tutela delle Acqua	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
10	RICCIO Antonietta	13/02/1967	Ufficio Promozione del Servizio Turismo	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
11	DE FEUDIS Sergio	26/02/1969	Attività Tecniche ed estimative del Servizio Demanio e Patrimonio	Finanza e controlli
12	DIBITONTO Caterina	11/03/1974	Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS del Servizio Ecologia	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che *“l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area...”*

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che *“per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità”*.

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione: *“ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:*

- a) *delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionali, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;*
- b) *delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione”*.

Con nota prot. AOO_003-1112 del 15/05/2014, il Direttore dell'Area di Coordinamento *“Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambien-*

tale e per l'attuazione delle Opere pubbliche” ha comunicato che *“ Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, trasmesse dal Servizio Personale e Organizzazione con nota AOO_106/22643 del 28/11/2013, acquisita al protocollo dell'Area AOO_003/2164 del 03/12/2013, si rappresenta che risultano pervenute complessivamente n. 12 candidature, come di seguito specificato:*

1. CICCHETTI LUIGI
2. DE FEUDIS SERGIO
3. DIBITONTO CATERINA
4. DI LAURO LUCIA
5. LACATENA ANTONIO
6. PEDALINO MARIANNA
7. PULLI ANTONIO
8. RICCIO ANTONIETTA
9. RUSSO GENNARO
10. SCANNICCHIO GIOVANNI
11. SILEO CANIO
12. ZOTTI ANDREA

Alla luce delle specificità del Servizio ed in relazione a quanto dichiarato nei Curricula dai candidati si ritiene che la candidatura più idonea per la Direzione del Servizio Lavori Pubblici è quella dell'Ing. Antonio PULLI, anche in considerazione della particolare professionalità, capacità e competenza acquisita con riferimento agli incarichi che lo stesso ricopre ed ha ricoperto all'interno dello stesso Servizio.

Per quanto sopra, tanto si propone, nell'esercizio dei poteri di cui all'art.18, comma 2, del D.P.G.R. 161/2008 e s.m.i, ai fini dei consequenziali provvedimenti di competenza.

Si propone, altresì, che allo stesso, nelle more dell'adozione dei relativi bandi, venga affidato l'interim dell'Ufficio Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali di Brindisi, Lecce e Taranto e la conferma dell'interim dell'Ufficio Espropri entrambi facenti capo al Servizio Lavori Pubblici".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, ai sensi dei criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, condivisi e fatti propri dalla Giunta regionale, tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 1 del 08/01/2014 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 2 del 08/01/2014 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Personale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Reclutamento" dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area di Coordinamento "*Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere pubbliche*", di affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Lavori Pubblici, come esplicitato in narrativa e di nominare dirigente del medesimo Servizio, l'ing. Antonio Pulli;
2. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
3. di affidare dalla stessa data all'ing. Antonio Pulli l'incarico *ad interim* dell'Ufficio Coordinamento delle Strutture Tecniche provinciali di Brindisi, Lecce e Taranto del Servizio Lavori Pubblici;
4. di confermare all'ing. Antonio Pulli l'incarico *ad interim* dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio Lavori Pubblici;
5. di far cessare, sempre dalla stessa data, l'incarico affidato *ad interim* del Servizio Lavori Pubblici all'ing. Antonello Antonicelli, già Direttore dell'Area di Coordinamento "*Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere pubbliche*";
6. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposto con il presente atto;
7. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
8. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE****INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome	ANTONIO PULLI
Indirizzo	VIALE UGO FOSCOLO 16 – 73100 LECCE
Telefono	0832 373250
Fax	0832 373257
E-mail	a.pulli@regione.puglia.it
Nazionalità	Italia
Data di nascita	22/03/1953

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal 18.3.77 al 22.1.79:
 - Nome del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

SVOLGE LIBERA PROFESSIONE.

Proprio Studio professionale in Squinzano
Studio Tecnico di Ingegneria
Privato - Responsabile Unico

Progetta e dirige numerose opere di edilizia e stradali, sia pubbliche che private, oltre a redigere alcuni piani urbanistici, tra cui di maggiore rilievo:

- Costruzione di un complesso residenziale con 60 appartamenti, negozi e garage in Squinzano - Committente: soc. Oasi s.r.l.;
- n. 2 scuole materne per 6 sezioni - Committente: Comune di Squinzano;
- Centro direzionale-espositivo in area PIP - Comm. Comune Squinzano;
- Sistemazione viaria dell'area PIP e vari interventi di sistemazione strade interne ed esterne al centro abitato - Committente Comune di Squinzano;
- Redazione piano particolareggiato PEEP in Squinzano.

- DAL 22.1.79 AL 20.3.84:
 - Nome del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

IN REGIONE PUGLIA PRESSO GENIO CIVILE DI LECCE

REGIONE PUGLIA -BARI
Ente Pubblico Territoriale – Settore OO.PP.
Funzionario Direttivo apicale

Cura l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti di opere pubbliche ai fini del parere di competenza e collabora nell'attività di progettazione delle opere di competenza regionale, partecipa a Commissioni istituzionali (Prefettura, Comuni, ecc.) in qualità di delegato del Coordinatore, svolge sopralluoghi ai fini dell'alta sorveglianza sui lavori soggetti a controllo dell'Ufficio, collabora con il coordinatore per l'attività del C.R.T.A.

- **DAL 21.3.84 AL 31.8.93:**
 - Nome del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

**DISTACCATO PRESSO L'ASSESSORATO REG.LE LL.PP. A BARI.
REGIONE PUGLIA -BARI**

Ente Pubblico Territoriale – Settore OO.PP.

Funzionario Direttivo apicale

- a) Segretario del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo e responsabile del relativo ufficio: in tale struttura cura l'istruttoria preliminare degli affari trattati dal Comitato, nonché la formazione dell'ordine del giorno, del verbale e la corrispondenza.
- b) Responsabile di apposita unità operativa alle dirette dipendenze del Coordinatore di Settore, con varie attività, tra cui:
 - Predisposizione di progetti per l'informatizzazione dei servizi dell'Assessorato, realizzatisi con l'introduzione di metodologie informatizzate su PC in rete locale per la programmazione degli interventi regionali e la redazione ed archiviazione degli atti amministrativi.
 - Programmazione di interventi regionali su opere danneggiate da eventi atmosferici eccezionali, con esame delle istanze e predisposizione degli atti amministrativi di assegnazione dei finanziamenti;
 - Istruttoria di progetti per l'ammissione a contributo comunitario e verifica dello stato di attuazione per il recupero delle somme ammesse a rimborso.
 - Adempimenti connessi a leggi statali di finanziamento per interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche in edifici pubblici e privati. (l. 13/89. l. 104/90)
 - Adempimenti connessi a prima applicazione l. 183/89 sulla difesa del suolo
 - Partecipazione a Commissioni istituzionali relative alle attività suddette

- **DAL 1.9.93 IN POI:**
 - Nome del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

RIPRENDE SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI LECCE.

REGIONE PUGLIA -BARI

Ente Pubblico Territoriale – Settore OO.PP.

Funzionario Direttivo apicale

- RESPONSABILE 1^ SEZIONE FINO AL 28.2.95 (Ufficio Liv. Dirigenziale, già retto da ing. Pantaleo Buffa posto in quiescenza) -

La prima sezione aveva competenza su opere di edilizia in genere, compresi lavori di restauro e manutenzione, parchi e sistemazioni del verde, impiantistica tecnologica e per la produzione di energia elettrica, che trovano riferimento nelle categ. 1- 2 – 9 - 10 – 11 –13 dell'art. 2 del Regolamento Regionale 11.11.2004 n. 6.

- RESPONSABILE DELLA 2^ SEZIONE DAL 2.3.95 IN POI ((Ufficio Liv. Dirigenziale, già retto da ing. Luigi Magglo, posto in quiescenza-Successivamente trasformato in UNITA' OPERATIVA 2^).

L'Unità Operativa 2^ (ex 2^ Sezione) ha competenza su opere stradali, idrauliche, marittime e di bonifica, con relative opere d'arte, che trovano riscontro nelle categorie 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 12 dell'art. 2 del Reg. Reg. 11.11.2004 n. 6.

Nelle suddette funzioni, anche per essere stato, per lungo tempo, l'unico ingegnere in servizio oltre al Coordinatore d'Ufficio, svolge e dirige praticamente tutte le funzioni dell'Ufficio, nelle materie di competenza delle suddette sezioni, e sostituisce il Coordinatore stesso in sua assenza per ogni aspetto di carattere

tecnico, su specifico incarico scritto dello stesso.

L'attività si concretizza sinteticamente in:

- Espressione dei pareri previsti dalla L.R. 27/85 sui progetti di OO.PP. ed istruttoria ai fini dell'esame del C.R.T.A.
- Svolgimento delle funzioni di controllo sugli Enti soggetti all'alta sorveglianza dell'Ufficio del Genio Civile
- Progettazione, direzione dei lavori e responsabilità del procedimento in lavori di competenza dell'ufficio su immobili del demanio regionale o di altre Amministrazioni, su specifici incarichi.
- Partecipazione a commissioni, conferenze di servizio ed organismi istituzionali in cui è prevista la presenza di rappresentanza qualificata dell'Ufficio
- Formulazione di pareri e risposte a quesiti da parte degli Enti in materia di LL.PP.

- Dal marzo 1999 e fino al dicembre 2000 ha prestato servizio, altresì, presso l'Assessorato Regionale allo Sport e Turismo, a tempo parziale:

- Per il Settore Sport cura l'istruttoria tecnico-amministrativa delle opere pubbliche finanziate dalla Regione nel settore di competenza dell'Assessorato.

- Per il Settore Turismo, d'intesa con il Settore LL.PP. e su incarico del Dirigente di quest'ultimo, cura l'attuazione delle procedure relative all'attuazione del Sistema Integrato dei Porti Turistici Regionali –POR 94/99 – con qualifica di "Funzionario responsabile". In tale attività: approfondisce il quadro normativo di riferimento e formula proposte procedurali agli Organi competenti; interviene in rappresentanza della Regione nelle riunioni operative con rappresentanti delle Amministrazioni interessate (Comuni, Autorità Marittime, Ministero, ecc) e cura la relativa corrispondenza; formula gli schemi degli atti amministrativi della Giunta Regionale per l'approvazione dei Piani Regolatori Portuali; partecipa a Conferenze di Servizio indette dai soggetti attuatori in rappresentanza della Regione.

- Nel 2000-1 per vari periodi della complessiva durata di circa un anno, in posizione di aspettativa non retribuita dalla Regione Puglia, ha prestato servizio presso l'ex Azienda Ospedaliera Vito Fazzi con qualifica di Dirigente dell'Area Tecnica con contratto a tempo determinato in esito al relativo concorso di cui detto innanzi.

Dall'assunzione in Regione Puglia 22/1/1979 inquadrato dapprima con il VII liv. (apicale), poi nella categ. D3 – successivamente divenuta D6S – con decorrenza 1.6.99 in quanto vincitore di concorso interno.

Titolare di Posizione Organizzativa "Riduzione del rischio sismico", giusta determinazione del Dirigente del Settore LL.PP. n. 661 del 18.10.2005 e successive sino al 15/9/2009.

Dal 15/09/2009 ad oggi: Dirigente in quanto vincitore (4° cl.) del concorso Area Territorio ed Infrastrutture, con affidamento della responsabilità dell'Ufficio di Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali (ex Genio Civile) di Brindisi, Lecce e Taranto con sede in Bari, presso il Servizio LL.PP.

Dal 1/12/2011 ad oggi: con determinazione n. 13/2011 del Direttore dell'Area per le Politiche dell'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana assume la dirigenza ad interim dell'Ufficio Espropri e Contenzioso sempre presso il Servizio LL.PP.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 1971 - 27/07/1976
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 • Qualifica conseguita
 • 1976
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 • Qualifica conseguita
 • In vari periodi:
- Laurea in Ingegneria Civile
 Politecnico di Torino
- Tesi di laurea sperimentale: " Ricerca su instabilità flessio-torsionale di elementi piani; elaborazione di un programma automatico di calcolo"; votazione 105/110
 Relatore: prof. Franco Levi - Preside Istituto Scienza delle Costruzioni.
- Ingegnere Civile
 Abilitazione Professionale
 Esami di stato della II sessione 1976 presso Politecnico di Torino.
- Isritto all'albo dell'ordine degli ingegneri di Lecce dal 18-3-77 al n. 601.
- Ulteriori corsi di formazione:
- Analisi di funzione territoriale delle strade e criteri di programmazione - dal 19.2 al 3.4.82 - Università di Bari
 - Numerosi seminari sugli impianti elettrici della soc. Bticino
 - Corso di formazione nell'area del "Project Management" per pratici PC - 4.11.97 - 6.12.97 - 84 ore - soc. ARCHEO
 - Corso di formazione per responsabili servizio di prevenzione e protezione l. 626/94 - Associazione Industriali Lecce.
 - Corso in Project Management presso Università Bocconi Milano, 2006
 - Corso di Alta Professionalità su Costruzioni Esistenti presso CISEM - Bari, 2008
 - Corso su "L'esecuzione del contratto, la contabilità dei lavori, il collaudo il contenzioso" - Scuola Studi Pubblica Amministrazione Verona - 2010
 - Corso di formazione TRACCE - Fleurs (NA) - BARI 2009-10.
 - Come finanziare investimenti pubblici : Project Financing e Leasing SDA Bocconi - Milano 2011
 - Status, Poteri e Responsabilità del Dirigente - Regione Puglia - Bari - 2011
 - Programmazione progetti edilizia sanitaria: metodologie e strumenti - Formez.pa - Bari 2011
 - Problem solving e processi decisionali - Percorsi - Bari - 2011
 - Corso Sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 81/08 - IGEAM Bari - 2012
 - Espropriazione per Pubblica Utilità: La disciplina del procedimento espropriativo - Maggioli - Bologna - 2012
 - Espropriazione Pubblica Utilità: Stima dei beni immobili-Estimo diritti reali - Maggioli - Bologna 2012

Capacità e competenze personali

Prima lingua
 Altre lingue

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Italiano

Francese
 elementare
 elementare
 elementare

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Esperienze molteplici di lavoro di gruppo con necessità di interfacciamento con altri attori, acquisite sia in ambito professionale (studio di progettazione privato con personale tecnico ausiliario a carico, responsabilità di unità operative e di strutture di livello dirigenziale negli Uffici pubblici, partecipazione a riunioni operative, conferenze di servizio, ecc), nonché in attività sportive (quali ad esempio la vela con il ruolo di skipper-armatore).
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Esperienze acquisite in parallelo alle attività sopra accennate, in considerazione del ruolo preminente di leader assunto sia per esigenze di servizio che per scelta personale.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Iscritto all'albo regionale dei collaudatori dal 16.7.1984. - Componente Unità Specializzata ex l. 203/91 art. 14 comma 1 - presso Ufficio Genio Civile Lecce. - Componente commissione alienazione beni di proprietà regionale ex l.r. 27/85 - Componente Commissione Reg.le Rilevamento Costi – Provv. Reg.le oo.pp. - Funzionario designato per accertamenti ex L.R. 36 e 39/79 - Referente Sala Operativa Protezione Civile presso la Prefettura. - Componente del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici - Commissione Tecnica Permanente presso l'IACP di Lecce - Commissione di Vigilanza sui Pubblici Spettacoli presso la Prefettura - Commissione Tecnica Esplosivi presso la Questura di Lecce - Commissione Gas Tossici presso l'ASL LECCE - Commissione Regionale Espropri presso la Provincia di Lecce - Presidente per Decreto Prefettizio della Commissione Provinciale Permanente per l'Abilitazione del personale di manutenzione degli ascensori e montacarichi per la provincia di Lecce - Componente Tavolo Tecnico Reg.le Edilizia Sanitaria presso Servizio LL.PP. - Componente Tavolo Tecnico Reg.le Elenco Prezzi presso Serv. LL.PP. - Componente di diritto del Consiglio Regionale dei LL.PP. della Puglia e relatore su argomenti assegnati.. <p>Già affidatario di Responsabilità di U.O. e titolare P.O. "Riduzione rischio sismico" presso Struttura Tecnica Regionale di Lecce.</p> <p>Risulta idoneo in concorso (2° classificato) per Ingegnere Dirigente Area Tecnica Azienda Ospedaliera V. Fazzi di Lecce giusta Deliberazione D.G. n. 1254 del 3.12.99.</p> <p>Su incarico regionale o di altri soggetti (previa autorizzazione), svolge altre attività complementari connesse alla specifica esperienza nel settore delle oo.pp., quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numerosi collaudi tecnico-amministrativi di LL.PP. (oltre 100) - Collaudi statici di opere in c.a., anche in zona sismica. (oltre 50) - Partecipazione a commissioni di appalto-concorso o di affidamento in concessione della costruzione e gestione di OO.PP. di notevole rilevanza e/o di forniture. - Consulenza tecnica e partecipazione in collegi arbitrali. (Delle suddette attività si allega un elenco analitico) <p>Inoltre, sempre per incarico di soggetti pubblici, cura la progettazione e direzione lavori di lavori pubblici, tra cui le più importanti:</p>

- 1) N. 3 lotti di fognatura nera nel Comune di Leveranno per l'importo complessivo di € 3.000.000.000 circa per incarico del Commissario Delegato Prefetto di Bari;
- 2) Costruzione di un centro per lo stoccaggio e prima lavorazione dei rifiuti da raccolta differenziata nel Comune di Francavilla F. dell'importo di € 5.000.000 circa per incarico del Commissario per l'emergenza Presidente della Regione Puglia;
- 3) Ristrutturazione ed adeguamento a norma della casa dello studente di via Lombardia in Lecce di € 2.000.000.000 circa per conto dell'E.Di.S.U. di Lecce;
- 4) Lavori di sistemazione ambientale nel centro storico del Comune di Andrano di € 1.500.000.000 circa, per incarico del Comune.
- 5) Progettazione, direzione lavori e responsabile del procedimento di numerosi interventi di competenza dell'Ufficio del Genio Civile (opere portuali, demanio regionale, opere idrauliche, impianti irrigui, ecc.)

Su incarico del Dirigente del Settore LL.PP., assume le funzioni di Responsabile del Procedimento per la realizzazione di importanti interventi regionali:

- Valorizzazione turistico-culturale di Acaya-Cesine: circa € 15.000.000,00-
- Realizzazione impianti consortili di depurazione di Ruvo-Tertizzi, Campi S.-Salice S-Guagnano, Torre S.S.-Erchie: circa € 20.000.000,00
- Realizzazione Strada Regionale n. 8: circa € 54.000.000,00

(Per tale opera assume le funzioni di direttore dei lavori dalla relativa consegna)

- Costruzione sede uffici regionali a Taranto con leasing in costruendo (ora con finanziamento diretto) per circa € 7.800.000,00, di cui ha redatto, altresì, il progetto preliminare con la S.T.P. di Taranto.

Per specifica competenza maturata su altri progetti, viene designato quale componente della task force predisposta dalla Giunta Regionale della Puglia per la costruzione di 10 nuovi ospedali sul territorio regionale con la formula del project financing.

Con determinazione Dirigente Vicario Servizio LL.PP. n. 432 del 24/7/2013 è incaricato Responsabile Unico del Procedimento per la costruzione del Nuovo Ospedale intermedio della Valle d'Itria (Fasano-Monopoli)

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

In conseguenza degli studi tecnici resta una buona manualità nel disegno, estesa alle più evolute tecniche di CAD.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Per esperienza acquisita sin dall'epoca universitaria e successivamente coltivata con passione personale, possiede approfondite conoscenze in materia informatica con ottima conoscenza dei software più diffusi.

Per attinenza con l'attività professionale e per passione personale, approfondisce gli aspetti normativi e giurisprudenziali in materia di contenzioso nei pubblici appalti, acquisendo una approfondita cultura specifica di settore.

Sul piano delle competenze personali, a ricaduta indiretta sull'attività professionale, pratica attività subacquea con brevetto di II livello, vela d'altura con esperienza agonistica pluriennale, conduce aerei ULM con brevetto VDS.

PATENTE O PATENTI B automobilistica, brevetto sub, patente nautica v/m senza limiti, brevetto pilota ULM con abilitazione a trasporto passeggero.

ALLEGATI: 1) Elenco collaudi tecnico amministrativi e statici
2) Elenco Commissioni di gara, collegi arbitrali, commissioni di concorso

Allegato 1: Elenco collaudi tecnico amministrativi e statici

Collaudi conclusi:

- 1) BRINDISI – Strade interne
- 2) S. PAOLO DI CIVITATE – Scuola elementare
- 3) LECCE – Strade interne
- 4) TARANTO – Scuola media in Talsano
- 5) USL LE 13 GALLIPOLI – Completamento ospedale
- 6) BARI – Pubblica illuminazione
- 7) SAMMICHELE – Costruzione scuola materna
- 8) COMUNITA' MONTANA GARGANO - Costruzione nuova sede in Monte S. Angelo
- 9) SANTERAMO IN COLLE - Lavori di ristrutturazione ed impianti vari Ospedale Jacoviello
- 10) CERIGNOLA - Costruzione asilo nido
- 11) SQUINZANO – Fognatura pluviale
- 12) BARI – Ampliamento scuola media M43 in S. Spirito
- 13) PROVINCIA DI LECCE – Lavori di sistemazione S.P.
- 14) CARPIGNANO SAL – Deposito comunale
- 15) TURI – Costruzione mercato coperto
- 16) RUTIGLIANO – Ampliamento pubblica illuminazione
- 17) MASSAFRA – Rete idrica e fognante
- 18) BISCEGLIE – Approfondimento fondali porto
- 19) EAAP – Raddoppio diramazione idrica Ruvo-Terlizzi
- 20) MELISSANO – Asilo nido 167
- 21) CANOSA DI PUGLIA – Lavori di riparazione chiesa S. Francesco e S. Biagio
- 22) VIESTE – Costruzione edificio 2^ scuola media
- 23) GRAVINA DI PUGLIA – Rete idrica e fognante
- 24) CUTROFIANO – Costruzione palazzetto dello Sport
- 25) SQUINZANO – Costruzione scuola elementare S. Elia
- 26) CONSORZIO BONIFICA UGENTO – Lavori espurgo canali
- 27) S. PIETRO IN L. - Lavori di ristrutturazione sede municipale
- 28) TRICASE – lavori fognatura bianca
- 29) SQUINZANO – Costruzione rete fogna nera
- 30) TRANI – Costruzione strada litoranea di ponente
- 31) CAROSINO – Costruzione impianto sportivo pluriuso
- 32) RUFFANO – Costruzione scuola materna
- 33) MATINO – Completamento asilo nido 167
- 34) CIRIGLIANO D'OTRANTO – Adeguamento discarica RSU
- 35) TAURISANO – Costruzione impianti sportivi
- 36) GINOSA – Ampliamento scuola elementare
- 37) PROVINCIA DI LECCE – Allargamento S.P. Salice-Veglie
- 38) FAETO – Costruzione paratia ancorata
- 39) GUAGNANO – Costruzione rete gas metano
- 40) CASTELLUCCIO DEI SAURI – Arredo urbano
- 41) MANDURIA – Costruzione strade extraurbane
- 42) GUAGNANO – Lavori di fognatura bianca
- 43) RUFFANO – Costruzione locali cimitero comunale
- 44) LECCE – Sistemazione piazza Duomo e facciate
- 45) POGGIARDO - Nuova sede municipale
- 46) POGGIARDO – Completamento scuola elementare
- 47) CASARANO – Strade zona industriale
- 48) CERIGNOLA – Ristrutturazione teatro Mercadante
- 49) FASANO – Costruzione scuola materna
- 50) SCORRANO – Costruzione locali cimiteriali
- 51) SISRI BR – Infrastrutturazione zona industriale Fasano
- 52) SANNICOLA _ Eliminazione barriere architettoniche

- 53) SURBO – Centro ingrosso METRO – Collaudo statico
- 54) NARDO' – Liceo scientifico
- 55) SISRI BR – Infrastrutturazione zona industriale Francavilla
- 56) SCORRANO – Opere urbanizzazione PEEP
- 57) SANTA CESAREA TERME – Collaudo statico attrezzature sportive PIM
- 58) SCORRANO – Lavori di sistemazione stradale
- 59) MIGGIANO – Recupero ex scuola elementare
- 60) SCORRANO – Urbanizzazione primaria strade interne
- 61) AUSL LE 2 MAGLIE – Collaudo statico RSA in Montesano
- 62) RUFFANO – Ampliamento cimitero comunale
- 63) ALBEROBELLO – Costruzione impianto sportivo polivalente
- 64) AQP – Adeguamento impianto depurazione Vernole
- 65) PROVINCIA BR – Completamento variante Pezze di Greco
- 66) CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA – Lavori di sistemazione idraulica forestale
- 67) CANNOLE – Scuola elementare
- 68) ASL FG/3 – Completamento compagno struttura esistente
- 69) SQUINZANO – Strade interne
- 70) DISO – Strade rurali esterne
- 71) AUSL LE 1 – Collaudo statico ex OPIS – Strada (Vernole)
- 72) SAN DONACI – Costruzione strade urbane
- 73) CASARANO – Collaudo statico impianto distribuzione acque uso civile – 98
- 74) SECLI' – Costruzione scuola media e palestra
- 75) CURSI – Sistemazione strade interne
- 76) MARTANO Parcheggio cimitero
- 77) POGGIARDO – Adeguamento impianto smaltimento RSU
- 78) PROVINCIA LE – Costruzione liceo scientifico Copertino
- 79) LECCE - Restauro e recupero funzionale Monastero dei Teatini
- 80) CAVALLINO – Collaudo statico centro commerciale Carrefour
- 81) AQP – Collettore di adduzione acque reflue e recapito finale in Taurisano
- 82) SCORRANO – Bonifica sito inquinato ex discarica RSU
- 83) SURBO – Rimozione rischio idrogeologico dell'abitato
- 84) PROVINCIA LECCE – Completamento sede I.T.C. Costa in Lecce
- 85) SURBO – Completamento rete fognatura nera
- 86) GALLIPOLI – Risan. Amb. Cost. – Coll. Imp. dep. delle Marine di Rivabella e Baia Verde
- 87) AQP – Adeguamento ex 152/99 impianto dep. cons. Lizzanello – Cavallino - San Donato
- 88) AQP – Opere di smaltimento reflui depurati imp. consortile Presicce ed Acquarica del Capo
- 89) AQP – Adeguamento ex 152/99 impianto depurazione di Sternatia e Zollino
- 90) ORTELLE – Completamento fognatura nera
- 91) CASARANO – Impianto di affinamento e rete idrica zona industriale.
- 92) OTRANTO – Restauro e valorizzazione sistema fortificato e sistemazione pertinente
- 93) GAGLIANO DEL CAPO – Ampl. rete fognante abitato e frazioni con imp. di sollevamento
- 94) AQP - Lavori di adeg. D.Lgs 152/99 di 10 imp. di depurazione Ambito 7 Provincia di Taranto
- 95) AQP - Lavori di recupero funzionale reti idriche abitati di Brindisi ed altri Comuni - Lotto 14
- 96) CAROVIGNO: Costruzione impianto di depurazione intercomunale
- 97) TORRICELLA: Adeguamento e completamento sistema smaltimento piovane

Collaudi in corso, i più importanti:

- 1) REGIONE PUGLIA: Costruzione nuova sede uffici Giunta Regionale
- 2) REGIONE PUGLIA: Costruzione nuova sede del Consiglio Regionale
- 3) POLICLINICO BARI: Nuovo complesso chirurgico e dell'emergenza
- 4) OSPEDALI RIUNITI FOGGIA: Demolizione e ricostruzione corpi A e B del monoblocco

Allegato 2: Elenco principali commissioni di gara, collegi arbitrali, commissioni di concorso

- 1) TREPUSZI – Appalto concorso servizio RSU
- 2) CAROVIGNO–SAN VITO N. – Concessione realizzaz. e gestione rete metanizzazione
- 3) GALATINA – App. Conc. Infissi scuola elementare
- 4) CASAMASSIMA – App. Conc. Gestione rete idrica – fognante ed impianto depurazione
- 5) COLLEPASSO – Concessione lavori costruzione e manutenzione pubblica illuminazione
- 6) CASARANO – App. Conc. Ascensori edificio scolastico elementare
- 7) CASTELLANA GROTTI – Concessione costruzione impianto polivalente sportivo zona 167
- 8) TRICASE (bacino 10 comuni) – Concessione costr. e gestione impianto di metanizzazione

- 9) GIOIA DEL COLLE - Aff. Conc. Realizz. opere urbanizz. primaria aree edilizia residenz.
- 10) MATINO – Concess. Lavori costruzione e manutenzione pubblica illuminazione
- 11) OPERA UNIVERSITARIA BARI – Appalto conc. Impianti mensa universitaria.
- 12) SQUINZANO – Concessione costruzione e manutenzione pubblica illuminazione
- 13) NARDO' – Concessione costruzione e gestione rete gas metano e relativo servizio
- 14) CAGNANO VARANO – Concessione impianti di depurazione
- 15) NARDO' – Sistemi trattamento terziari per la riduzione dell'inquinamento acquifero nell'area jonico-salentina
- 16) C.T.P. – Comune di melendugno – Impresa Crudo – Lavori porto di San Foca
- 17) CASTRIGNANO DEL CAPO: Gara per servizio D.L. ecc. Lavori al porto di S.M. di Leuca
- 18) BRINDISI: Appalto integrato prog. Esec. e costruz. Nuovo raccordo ferroviario Z.I. e staz. Tuturano
- 19) MELENDUGNO: Appalto int. lavori di difesa e ripascim. molo foraneo Porto di San Foca.

- 20) CASALNUOVO MONTEROTARO– Comunità Montana– Concorso per Resp. Ufficio Tecnico
- 21) SAN VITO DEI NORMANNI – Conc. Dirigente U.T.C.
- 22) BITONTO – Concorso 1 geometra
- 23) APRICENA – Concorso resp. U.T.C.
- 24) FASANO – Concorso 1 posto ingegnere + 1 architetto.

- 25) Collegio arbitrale SIBA c/ SISRI, con funzioni di Segretario

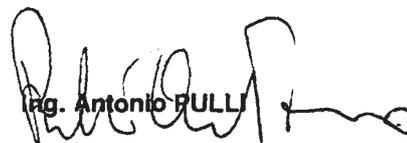
Ing. Antonio PULLI



Il sottoscritto Ing. Antonio PULLI, nato a Lecce il 22 marzo 1953, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel proprio curriculum vitae sopra riportato corrisponde al vero.

Ai sensi del D.Lgs 196/2003, il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Si allega copia del documento di identità.

Ing. Antonio PULLI



Bari, 11/11/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1641

Deroga alle disposizioni emanate con la deliberazione n. 1419 del 26/09/2003 - disposizioni in materia di trasferimento fuori regione di diritti di riempimento originati da vigneti da vino estirpati in Puglia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. Settore Vitivinicolo ed Enologico, Sig.ra Porzia Di Bari, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Dott. Domenico Campanile, e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, Dott. Giuseppe D'Onghia, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (O.C.M.), entrato in vigore il 21 luglio 1999 e applicabile dal 1° agosto 2000, sostituisce la precedente O.C.M. disciplinata dal Reg. (CEE) n. 822/87;

Il regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, entrato in vigore il 17 giugno 2000, ha stabilito le modalità di applicazione del suddetto Reg. (CE) n. 1493/99;

Il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali con decreto 27 luglio 2000 ha emanato "Norme di attuazione del regolamento (CE) del Consiglio n. 1493/1999 e del regolamento (CE) della Commissione n. 1227/2000, concernenti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo", entrato in vigore il 9 agosto 2000. Detto decreto stabilisce che le Regioni fissano le procedure e gli adempimenti per l'attuazione della normativa di cui ai regolamenti citati in precedenza, in particolare per la gestione del potenziale produttivo viticolo;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419 del 26/09/2003 ha disciplinato le "Procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese, in applicazione dell'Organizzazione Comune del Mercato (O.C.M.) vitivinicolo di cui ai Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000 ed ha revocato la D.G.R. n. 1934/00 e la D.G.R. n. 613/01". In particolare, con riguardo alla utilizzazione dei "diritti di reimpianto",

la Giunta regionale ha stabilito di limitare l'utilizzo dei diritti di reimpianto nell'ambito del territorio regionale;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 180 del 26/02/2007 ha emanato le "Disposizioni per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo regionale";

Il regolamento (CE) n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, ha modificato il regime precedentemente in vigore nel settore vitivinicolo, istituito dal regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, ed ha abrogato tale regolamento a partire dal 1° agosto 2008;

Il regolamento (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008, ha stabilito le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Il regolamento (CE) n. 491 del Consiglio del 25 maggio 2009, ha modificato il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Il regolamento (CE) n. 1308 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n.

1234/2007 del Consiglio. In particolare, stabilisce che continuano ad applicarsi le seguenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 alla lettera b) nel settore vitivinicolo, punto ii) *il regime transitorio di diritti di impianto stabilito nella parte II, titolo I, capo III sezione IV bis, sottosezione II, fino al 31 dicembre 2015.*

Considerato che

il paragrafo 5.2.1 della precitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419 del 26/9/2003 recita testualmente: *"I diritti di reimpianto, come definiti dall'art. 4 del Reg. CE n. 1493/99 e ancora validi, sono esercitati nell'azienda per la quale sono stati assegnati.*

In deroga alla suddetta disposizione i diritti di reimpianto possono essere parzialmente o totalmente trasferiti ad un'altra azienda qualora si soddisfino una delle seguenti condizioni:

- a) *il titolare del diritto cede parzialmente o totalmente i terreni della sua azienda, nel limite della superficie oggetto del diritto medesimo, a quest'altra azienda;*
- b) *il diritto di reimpianto è utilizzato in quest'altra azienda per superfici destinate:*
- *alla produzione di v.q.p.r.d. (DOC) o di vini designati mediante indicazione geografica (IGT);*
 - *alla coltura di piante madri per marze.*

La Regione Puglia, nell'attuazione della suddetta deroga, ai sensi dell'art. 4, par. 6 del DM 27 luglio 2000, per i diritti di reimpianto originati da vigneti estirpati nel proprio territorio, limita il loro utilizzo all'ambito territoriale regionale.

Ciò al fine sia di tutelare la viticoltura di qualità sia per salvaguardare le zone viticole regionali difficili dal punto di vista sociale, economico ed ambientale”;

l'articolo 85 decies paragrafo 5 del richiamato Regolamento (CE) 491/2009 in materia di utilizzazione dei “diritti di reimpianto” così dispone: *“In deroga al paragrafo 4, gli Stati membri possono decidere che i diritti di reimpianto possono essere parzialmente o totalmente trasferiti ad un'altra azienda sul territorio del medesimo Stato membro nei seguenti casi:*

- a) *una parte dell'azienda interessata è trasferita a quest'altra azienda;*
- b) *le superfici di quest'altra azienda sono destinate:*
- i) *alla produzione di vini a denominazioni di origine protetta o indicazione geografica protetta,*
 - ii) *alla coltura di piante madri per marze.*

Gli Stati membri provvedono affinché l'applicazione della deroga di cui al primo comma non comporti un aumento globale del potenziale produttivo nel loro territorio, in particolare se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue;

è stato richiesto all'Avvocatura della Regione Puglia parere sulla deroga alle procedure di gestione del potenziale produttivo vitivinicolo regionale da parte di questa Area - Servizio Agricoltura del 28/07/2011 prot. 61126;

con la nota prot. n. 11/L/16565 del 29/08/2011, l'Avvocatura Regionale ha espresso il parere

richiesto (parere n. 23/011/CA) e ritenuto verosimile che un diniego al trasferimento dei diritti di reimpianto, fuori dall'ambito territoriale della Regione, possa determinare il sorgere di azioni giurisdizionali con contestuale richiesta di risarcimento danni;

il Comitato Vitivinicolo Regionale nella seduta del 29/09/2011, pur ritenendo di confermare il divieto al trasferimento fuori regione dei diritti di reimpianto, ha ritenuto di adeguarsi al parere espresso dall'Avvocatura Regionale con la richiamata nota prot. 11/L/16565 del 29/08/2011 e, comunque, di valutare caso per caso, la opportunità di autorizzare in deroga i trasferimenti;

il Comitato Vitivinicolo Regionale che, nelle successive sedute del 10/12/2013 e del 24/04/2014, ha espresso parere favorevole alla deroga del trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione per le domande pervenute e in presenza di contratti di vendita registrati presso i competenti uffici del registro ed ha, comunque, reiterato l'esigenza di non autorizzare successivamente ulteriori trasferimenti di diritti di reimpianto ai sensi dell'art. 85 decies del Reg. CE 491/09;

la DGR n.1114 del 04/06/2014, pubblicata nel BURP n. 82 del 25/06/2014, inerente “Disposizioni di trasferimento fuori regione di diritti di reimpianto originati da vigneti da vino estirpati in Puglia” sospende l'applicazione della deroga di cui all'art. 85 decies del Reg.CE 491/2009 in materia di utilizzazione dei diritti di reimpianto fino al 31/12/2015 e stabilisce, altresì, che per le domande di trasferimento dei diritti fuori regione, già acquisite al protocollo degli Uffici competenti del Servizio Agricoltura alla data di pubblicazione della precitata DGR nel BURP, non venga applicata la predetta sospensione;

agli atti degli UPA e del Servizio Agricoltura alla data del 25/06/2014 risultano acquisite le seguenti domande di trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti nelle seguenti regioni italiane:

Regione Veneto

- n. 24 istanze di trasferimento diritti di reimpianto vigneti presentate da parte di n. 24 ditte cedenti, possessori di diritti generati nell'ambito del territorio della regione Puglia, per un totale complessivo di ha 27.08.10 a favore di n. 4 ditte acquirenti ricadenti nel territorio della regione Veneto per la

produzione di vini DOP o IGP nella provincia di TREVISO.

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

- n. 4 istanze di trasferimento diritti di reimpianto vigneti presentate da UNICAA s.r.l. relative a n. 61 ditte cedenti per un totale complessivo di ha 43.77.23.

Visto:

il D.M. del 30 novembre 2011 concernente l'approvazione dei disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP consolidati con le modifiche introdotte per conformare gli stessi alla previsione degli elementi di cui all'articolo 118 quater, par. 2, del Reg. Ce n. 1234/2007 e l'approvazione dei relativi fascicoli tecnici ai fini dell'inoltro alla Commissione U.E. ai sensi dell'articolo 118 vices, par. 2 e 3, del Reg. CE n. 1234/2007; l'articolo 3 dei rispettivi disciplinari di produzione, modificati con il D.M. 30 novembre 2011, con il quale si definisce la zona di produzione delle rispettive DOP o IGP;

n. 87 scritture private registrate all'Agenzia delle Entrate tra i contraenti (cedente impresa pugliese ed acquirente imprese veneta, friulana) depositate in originale agli atti dell'UPA competente per territorio;

le note del Servizio Agricoltura del 23/05/2014 prot. n. 45070 e del 30/06/2014 prot. n. 59486 con le quali è stata affidata agli UPA (Uffici Provinciali dell'Agricoltura) della Regione Puglia, competenti per territorio, l'istruttoria tecnico-amministrativa;

gli esiti dell'istruttoria tecnica/amministrativa espletata dagli U.P.A. e trasmessi all'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee, per il trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti fuori regione ai sensi della lettera b) punto i) del paragrafo 5 dell'art. 85 *decies* del Reg. CE 491/09.

le note del Servizio Agricoltura, con le quali è stato chiesto alle Regioni Veneto (prot. n. 60319 del 01/07/2014) e Friuli Venezia Giulia (prot. 60302 del 01/07/2014) se per le DO e IGP oggetto delle domande sussistono limitazioni o divieti al reimpianto di nuovi vigneti di uva da vino;

le note di riscontro delle precitate Regioni (prot. n. 302131 del 15/07/2014 Regione Veneto; prot. n. 60035 DEL 22/07/2014 Friuli Venezia Giulia), con le quali hanno confermato che non sussistono vincoli e/o limiti all'incremento delle superfici idonee alla produzione delle DO/IGP oggetto di domande;

il verbale istruttorio, agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee, con il quale si accerta che per le istanze di trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti prodotte dalle ditte contraenti ricorrono le condizioni di cui alla lettera b) punto i) paragrafo 5 dell'art. 85 *decies* del Reg. 491/09, nonché di quelle stabilite al paragrafo a) della D.G.R. 1114/2014 e, pertanto, si ritiene di concedere nulla osta di trasferimento dei diritti in argomento nella Regione Veneto e nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in deroga alla Delibera di Giunta n. 1419 del 26 settembre 2003;

Tutto ciò premesso si

PROPONE

- di autorizzare, in deroga alla limitazione dell'utilizzo dei diritti di reimpianto nell'ambito del territorio regionale prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 26/09/2003 e nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. 1114/2014, il trasferimento fuori regione dei diritti di reimpianto riportati negli allegati A) e B) del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 5 pagine, che ne costituiscono parte integrante;
- di stabilire che la presente deroga, in applicazione dell'art. 85 *decies* paragrafo 5 lettera b i) del Reg. (CE) n.491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, non comporta un aumento globale del potenziale produttivo;
- di stabilire che l'autorizzazione al reimpianto mediante trasferimento di diritti alla Regione Veneto è di competenza dell'A.V.E.P.A, alla Regione Lombardia è di competenza della Provincia di Brescia, alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è di competenza della stessa Regione, previa verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei richiedenti ed acquisizione degli attestati di validità da parte degli U.P.A. (Uffici Provinciali dell'Agricoltura) della Regione Puglia;
- di autorizzare gli enti competenti ad emanare i provvedimenti necessari alla conclusione dei procedimenti amministrativi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4- lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e dal Dirigente del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- di autorizzare, in deroga alla limitazione dell'utilizzo dei diritti di reimpianto nell'ambito del territorio regionale prevista dalla deliberazione di

Giunta regionale n. 1419 del 26/09/2003 e nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. 1114/2014, il trasferimento fuori regione dei diritti di reimpianto riportati negli allegati A) e B) del presente provvedimento, composte complessivamente -0.da n. 5 pagine, che ne costituiscono parte integrante;

- di stabilire che la presente deroga, in applicazione dell'art. 85 decies paragrafo 5 lettera b i) del Reg. (CE) n.491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, non comporta un aumento globale del potenziale produttivo;
- di stabilire che l'autorizzazione al reimpianto mediante trasferimento di diritti alla Regione Veneto è di competenza dell'A.V.E.P.A, alla Regione Lombardia è di competenza della Provincia di Brescia, alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è di competenza della stessa Regione, previa verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei richiedenti ed acquisizione degli attestati di validità da parte degli U.P.A. (Uffici Provinciali dell'Agricoltura) della Regione Puglia;
- di autorizzare gli enti competenti ad emanare i provvedimenti necessari alla conclusione dei procedimenti amministrativi;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

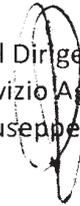
Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"

Deroga alle procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese in applicazione dell'Organizzazione Comune del Mercato (O.C.M.) viticolo di cui al Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000, emanate con la delibera n. 1419 del 26 settembre 2003 e delibera n. 1114 del 04/06/2014.

ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DI TRASFERIMENTO FUORI REGIONE (VENETO) IN DEROGA ALLA D.G.R. n. 1419/2003 e delibera n. 1114 del 04/06/2014 in applicazione dell'art. 85 decies par. 5 lettera b - i) del Reg. (CE) n. 491/2009.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia



ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN DEROGA ALLA DGR n. 1419/03

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protetta (IGP) sono state adeguate alle disposizioni dettate dal D.M. 30/11/2011.
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguate alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

NOMINATIVO CEDENTE	ACQUISIZIONE DOMANDE		ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO	MQ DIRITTO	MQ Da cedere	DOC/IGT/ VDT	IRR	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE
	DATA	PROT. N.											
TOTTA ANTONIO	29/04/14	37804	BA	98.755	122/11	13/11/2012	6.000	6.000	VDT	No	232	31/07/2020	MRNSRG41R28B128S
BARILE CARMINE	29/04/14	37802	BA	2.049	451/03	21/03/2007	4.700	4.700	VDT	No	181	31/07/2014	MRNSRG41R28B128S
MANCINI ANGELO VITO	29/04/14	37801	BA	22.449	06/12	21/03/2012	9.307	9.307	VDT	No	232	31/07/2020	MRNSRG41R28B128S
CANTATORE IGNAZIO	29/04/14	37800	BA	16.493	51/12	27/02/2013	5.734	5.734	VDT	No	232	31/07/2021	MRNSRG41R28B128S
PIETROFORTE ROSA	29/04/14	37798	BA	15.411	105/09	24/02/2011	6.632	6.632	VDT	No	213	31/07/2018	MRNSRG41R28B128S
LOPS ANDREA	29/04/14	37797	BA	8.386	419/04	29/01/2010	5.265	5.264	VDT	No	196	31/07/2017	MRNSRG41R28B128S
BARNABA ANTONIA, BARNABA GIOVANNI, BARNABA GIUSEPPE (+ BARNABA FRANCESCO)	29/04/14	37796	BA	414	91/04	24/01/2008	5.569	5.569	IGP	No	260	31/07/2014	MRNSRG41R28B128S
CRISTANTIELLI ELIGIO	29/04/14	37795	BA	52.594	93/07	01/07/2011	5.295	5.295	VDT	No	196	31/07/2017	MRNSRG41R28B128S
TEMPESTA ANGELO	29/04/14	37792	BA	40.121	398/07	18/05/2011	3.725	3.725	VDT	No	196	31/07/2017	MRNSRG41R28B128S
SCOMMEGNA COSIMO	29/04/14	37790	BA	625	67/06	05/02/2009	34.000	34.000	VDT	SI	181	31/07/2016	MRNSRG41R28B128S
BATTISTA GIUSEPPE	29/04/14	37786	BA	76.411	398/05	22/12/2009	15.000	15.000	VDT	SI	177	31/07/2015	MRNSRG41R28B128S
PATRONO ROCCO	29/04/14	37783	BA	47.017	393/08	15/06/2012	2.781	2.781	VDT	No	232	31/07/2019	MRNSRG41R28B128S
PELLEGRINI GIUSEPPINA	25/03/14	26252	BA	98.784	163/10	13/11/2012	63.674	6.000	VDT	SI	232	31/07/2020	02575210238
PELLEGRINI GIUSEPPINA	25/03/14	26252	BA	98.784	163/10	13/11/2012	63.674	10.000	VDT	SI	232	31/07/2020	DMAG5T65R23175J
PELLEGRINI GIUSEPPINA	25/03/14	26252	BA	98.784	163/10	13/11/2012	63.674	14.000	VDT	SI	232	31/07/2022	BRNSMN73R20H783A
PASTORE FRANCESCO	29/04/14	37760	BR	2.909	8136	25/03/2008	3.992	3.992	VDT	NO	177	31/07/2015	MRNSRG41R28B128S
MARTELLA ANTONIO	29/04/14	37771	LE	17.334	8075	28/02/2014	19.306	19.306	VDT	NO	232	31/07/2019	MRNSRG41R28B128S
ROLLO FRANCESCO	29/04/14	37769	LE	25.353	8175	25/03/1911	19.800	19.800	VDT	NO	232	31/07/2018	MRNSRG41R28B128S
CHIRIATTI PIETRO	29/04/14	37768	LE	70.705	8932	21/08/2013	14.518	14.518	DOP/VDT	NO	140/232	31/07/2021	MRNSRG41R28B128S
BLASI MARIO	29/04/14	37767	LE	11.209	5986	03/10/2007	29.024	29.024	VDT	NO	232	31/07/2014	MRNSRG41R28B128S
MARTELLA CALUDIO SALVATORE	29/04/14	37762	LE	54.238	8244	06/07/2012	6.100	6.100	IGT	NO	230	31/07/2020	MRNSRG41R28B128S
NATALE ANNA	29/04/14	37782	FG	17.696	765/06	15/12/2008	5.651	5.651	VDT	SI	185.67	31/07/2015	MRNSRG41R28B128S
GIORDANO ROBERTO	29/04/14	37781	FG	12.330	366/06	09/08/2007	10.509	10.509	VDT	SI	185.67	31/07/2015	MRNSRG41R28B128S
MERCO ESTERINA	29/04/14	37779	FG	17.982	342/06	15/12/2008	5.129	5.129	VDT	SI	185.67	31/07/2015	MRNSRG41R28B128S
CARILLO NICOLA	29/04/14	37776	FG	53.994	140/13	27/06/2013	22.774	12.774	VDT	SI	185.67	31/07/2021	MRNSRG41R28B128S
MONTENEGRO GIUSEPPE	29/04/14	37774	FG	22.405	88/12	23/10/2012	23.000	10.000	VDT	SI	185.67	31/07/2020	MRNSRG41R28B128S
TOTALE SUPERFICIE OGGETTO DI TRASFERIMENTO mq												270.810	

(¹) Ai sensi dell'art. 230, par. 1 lett. b), punto ii) del Reg. (UE) N. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, "il regime transitorio di diritti di reimpianto stabilito nella parte II, titolo I, capo III, sez IV bis, sottosezione II, è fissato fino al 31 dicembre 2015".

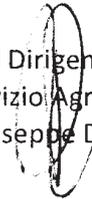
(²) Ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) N. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 "i diritti concessi ai produttori in conformità con gli articoli 85 nonies, 85 decies o 85 duodecies del Reg. (CE) n. 1734/2007 anteriormente al 31 Dicembre 2015, che non sono stati utilizzati da tali produttori e sono ancora in corso di validità alla suddetta data, possono essere convertiti in autorizzazioni ai sensi del presente capo con decorrenza 1° gennaio 2016. Tale conversione avviene su presentazione di una richiesta da parte dei suddetti produttori

ALLEGATO "B"

Deroga alle procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese in applicazione dell'Organizzazione Comune del Mercato (O.C.M.) viticolo di cui al Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000, emanate con la delibera n. 1419 del 26 settembre 2003 e delibera n. 1114 del 04/06/2014.

ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DI TRASFERIMENTO FUORI REGIONE (FRIULI VENEZIA GIULIA) IN DEROGA ALLA D.G.R. n. 1419/2003 e delibera n. 1114 del 04/06/2014 in applicazione dell'art. 85 decies par. 5 lettera b - i) del Reg. (CE) n. 491/2009.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia



ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN DEROGA ALLA DGR n. 1419/03

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protetta (IGP) sono state adeguate alle disposizioni dettate dal D.M. 30/11/2011.
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguate alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

NOMINATIVO CEDENTE	ACQUISIZIONE DOMANDE		ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO	MQ DIRITTO	MQ CEDUTI	DOC/IG T/VDT	IRR	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE
	DATA	PROT. N.											
CARACCIOLLO MARIA	17/06/14	030/27/06/14-58220	BA	14371	359/13	20/02/2014	3.868	3.868	VDI	SI	232	31/07/2022	02679090304
LISI GIOVANNA	24/06/14	030/27/06/14-58222	BA	48199	202/07	27/05/2010	1.750	1.705	VDI	NO	177	31/07/2015	02679090304
PINTO ANTONIO	17/06/14	030/27/06/14-58220	BA	4348	259/10	20/01/2012	3.230	3.230	VDI	NO	232	31/07/2020	02679090304
TAGLIANTE ANNA TERESA	18/06/14	030/27/06/14-58221	BA	14979	310/08	21/02/2014	1.880	1.880	VDI	NO	232	31/07/2021	02679090304
BRUNO SANDRO	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	21248	10169	11/03/2014	19.038	19.038	VDI	NO	232	31/07/2022	02679090304
BUNGARO LUIGI	18/06/14	030/27/06/14-58221	BR	35018	8752	06/08/2009	11.973	11.973	VDI	NO	196	31/07/2017	02679090304
CARDONE LEONARDA	24/06/14	030/27/06/14-58222	BR	11608	8844	13/11/2008	2.019	2.019	DOC	NO	130	31/07/2016	02679090304
DAMIATO FILOMENA	24/06/14	030/27/06/14-58222	BR	11604	8059	13/11/2008	3.400	3.400	VDI	NO	181	31/07/2016	02679090304
D'ANCONA GIUSEPPE	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	33228	10183	10/04/2014	11.000	11.000	VDI	SI	232	31/07/2022	02679090304
DE MITRI POMPEA	18/06/14	030/27/06/14-58221	BR	35033	8781	06/08/2009	2.860	2.860	VDI	NO	196	31/07/2017	02679090304
DI SUMMA MARCELLO	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	100731	10087	29/11/2013	27.000	27.000	VDI	SI	232	31/07/2021	02679090304
DI SUMMA STELLA	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	18810	5917	26/06/2009	7.755	7.755	VDI	SI	181	31/07/2014	02679090304
FORTUNATO COSIMO	18/06/14	030/27/06/14-58221	BR	91329	8754	10/11/2011	1.800	1.800	VDI	NO	196	31/07/2017	02679090304
GIANNONE MARIA ANTONIETTA († CAPUTO GIUSEPPA)	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	7358	6099	17/07/2007	12.074	12.074	VDI	NO	181	31/07/2014	02679090304
GUERRIERI GIOVANNI	18/06/14	030/27/06/14-58221	BR	10342	8251	22/10/2008	6.343	6.343	IGP	NO	190	31/07/2015	02679090304
GUERRIERI VINCENZO	18/06/14	030/27/06/14-58221	BR	80289	9966	27/09/2012	3.112	3.112	VDI	NO	232	31/07/2020	02679090304
INGROSSO ANTONIA NICOLINA († PRESTA ROCCO)	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	29047	7098	24/07/2009	7.400	7.400	VDI	NO	181	31/07/2016	02679090304
LEO ANGELO († CARDONE ANNA ROSA)	24/06/14	030/27/06/14-58222	BR	8623	5574	11/09/2007	6.300	6.300	VDI	NO	177	31/07/2015	02679090304
LO BELLO SALVATORE	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	32135	9867	08/04/2014	8.647	8.647	VDI	NO	232	31/07/2022	02679090304
LOPARCO NATALE	24/06/14	030/27/06/14-58222	BR	41202	9186	08/09/2009	1.600	1.600	VDI	NO	196	31/07/2017	02679090304
MICCOLI LUIGI	18/06/14	030/27/06/14-58221	BR	45919	9912	12/06/2012	2.900	2.900	VDI	NO	232	31/07/2020	02679090304
MICELLI ANTONIO	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	80392	9224	01/09/2010	4.960	4.960	VDI	NO	196	31/07/2017	02679090304
NAPOLITANO ANTONIA	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	1303	9052	11/01/2011	8.850	8.850	VDI	SI	213	31/07/2018	02679090304
OCCHINERI SALVATORE	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	22508	10285	13/03/2014	5.280	5.280	VDI	NO	232	31/07/2022	02679090304
PAGANO ANTONIO	20/06/14	030/27/06/14-58858	BR	48923	8246	05/06/2014	6.200	6.200	VDI	NO	181	31/07/2016	02679090304
PALAZZO MARTINO († PALAZZO GIOVANNI)	24/06/14	030/27/06/14-58222	BR	13248	9476	17/02/2011	2.850	2.850	VDI	NO	213	31/07/2018	02679090304
PELLI GRINO GINA	18/06/14	030/27/06/14-58221	BR	77867	10139	18/09/2013	2.950	2.950	VDI	NO	232	31/07/2021	02679090304
PENNETTA ANTONIO	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	43955	9489	21/05/2014	1.815	1.815	VDI	NO	232	31/07/2022	02679090304
SCOZIA IOLANDA	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	28314	8636	05/04/2011	14.850	14.850	VDI	NO	196	31/07/2017	02679090304
SEMERARO STEFANO	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	32597	10118	19/04/2013	2.500	2.500	VDI	NO	232	31/07/2021	02679090304
STIFANI GIUSEPPE	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	42810	10242	16/05/2014	6.423	6.423	VDI	NO	232	31/07/2022	02679090304
TAURINO MARIA	17/06/14	030/27/06/14-58220	BR	25899	10248	24/03/2014	3.000	3.000	VDI	NO	232	31/07/2022	02679090304
TONDO LILIANA	18/06/14	030/27/06/14-58221	BR	9288	8768	26/09/2008	2.097	2.097	VDI	NO	181	31/07/2016	02679090304

ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN DEROGA ALLA DGR n. 1419/03

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protetta (IGP) sono state adeguate alle disposizioni dettate dal D.M. 30/11/2011.
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguate alla media della resa regionale sulle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

BRESCIA MARIA ASSUNTA	19/06/14	030/03/07/14-62426	LE	46577	5899	29/05/2014	22.657	22.657	IGP	NO	230	31/07/2015	02679090304
CALASSO GIOVANNI	17/06/14	030/27/06/14-58220	LE	40599	93/01	09/05/2014	17.190	17.190	VDT	NO	232	31/07/2019	02679090304
BOZZI CORSO SANTANGELO LUIGI	20/06/14	030/30/06/14-58858	TA	25590	60/13	24/03/2014	45.520	45.520	IGP	SI	260	31/07/2022	02679090304
BUCCOLIERO GIUSEPPE	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	97276	154/12	20/11/2013	6.600	6.600	IGP	NO	170	31/07/2022	02679090304
CALASSO PASQUALE	18/06/14	030/27/06/14-58220	TA	7194/08	03/07	17/09/2008	4.500	4.500	VDT	NO	181	31/07/2016	02679090304
CARDONE MARIA	24/06/14	030/27/06/14-58222	TA	51117	329/07	15/10/2009	997	997	VDT	NO	196	31/07/2017	02679090304
CASTELLANA MICHELE	17/06/14	030/27/06/14-58221	TA	52921	115/12	17/06/2014	1.700	1.700	VDT	NO	232	31/07/2022	02679090304
CONSERVA MARIA MADDALENA	24/06/14	030/27/06/14-58222	TA	5674/07	272/05	20/06/2007	5.410	5.410	VDT	NO	177	31/07/2015	02679090304
DE CATALDO VITTORIO	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	1566	85/11	10/03/2012	7.500	7.500	VDT	NO	232	31/07/2020	02679090304
DI GIUSEPPE PIETRO	24/06/14	030/27/06/14-58222	TA	51122	337/07	15/10/2009	1.500	1.500	VDT	NO	196	31/07/2017	02679090304
DIORENZO ADDOLORATA	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	58383	169/11	12/07/2013	7.500	7.500	IGP	NO	170	31/07/2021	02679090304
EPIFAMO PIETRO	24/06/14	030/27/06/14-58222	TA	5668/07	218/05	12/06/2007	4.000	4.000	VDT	NO	177	31/07/2015	02679090304
FASTO ANNA MARIA	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	25605	132/10	24/03/2014	10.000	10.000	VDT	SI	232	31/07/2019	02679090304
FRANCHINI GRAZIA	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	5459/08	99/06	12/06/2008	1.600	1.600	VDT	NO	181	31/07/2016	02679090304
FRANCHINI GRAZIA	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	8230/06	176/04	31/10/2006	3.100	3.100	VDT	NO	181	31/07/2014	02679090304
GENNARI FABRIZIO	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	13230	338/09	17/02/2011	12.200	12.200	VDT	NO	232	31/07/2019	02679090304
GENNARI GIUSEPPE	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	26288	207/11	27/03/2013	4.300	4.300	VDT	NO	232	31/07/2021	02679090304
LAMUSTA GREGORIO	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	5063/08	226/06	03/12/2008	7.500	7.500	VDT	NO	181	31/07/2016	02679090304
LUDOVICO FRANCESCA NICOLETTA	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	35781	45/13	17/04/2014	4.500	4.500	VDT	SI	232	31/07/2022	02679090304
MARANGI VITANTONIO	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	1562/07	395/05	07/03/2007	2.170	2.170	VDT	NO	177	31/07/2015	02679090304
PIGNATARO TERESA	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	34635	254/10	07/05/2014	13.000	13.000	IGP	NO	170	31/07/2020	02679090304
PRETE ANTONIO	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	6713/08	270/05	17/09/2008	1.900	1.900	VDT	NO	181	31/07/2016	02679090304
PUGLIA GREGORIO	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	6302	287/09	27/01/2011	4.500	4.500	IGP	NO	170	31/07/2019	02679090304
ROMANELLI GIOVANNI	24/06/14	030/27/06/14-58222	TA	7787/07	398/05	31/08/2007	1.500	1.500	VDT	NO	177	31/07/2015	02679090304
RUGGERI ANGELO MARTINO	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	13450	176/10	19/03/2013	7.000	7.000	IGP	NO	220	31/07/2021	02679090304
TAGLIANTE GIUSEPPE VITO	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	52917	55/12	17/06/2014	12.600	12.600	VDT	NO	232	31/07/2022	02679090304
TARANTINO MICHELE	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	17426	34/13	28/02//2014	9.900	9.900	VDT	NO	232	31/07/2022	02679090304
ZINGARELLO PASANISI COSIMA	17/06/14	030/27/06/14-58220	TA	68504	281/09	23/07/2010	9.200	9.200	IGP	NO	170	31/07/2018	02679090304
TOTALE SUPERFICIE OGGETTO DI TRASFERIMENTO mq													
													437.723

(¹) Ai sensi dell'art. 230, par. 1 lett. b), punto ii) del Reg. (UE) N. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, "il regime transitorio di diritti di reimpianto stabilito nella parte II, titolo I, capo III, sez. IV bis, sottosezione II, e fissato fino al 31 dicembre 2015".

(²) Ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) N. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 "i diritti concessi ai produttori in conformità con gli articoli 85 nonies, 85 decies o 85 duodecies del Reg. (CE) n. 1234/2007 anteriormente al 31 Dicembre 2015, che non sono stati utilizzati da tali produttori e sono ancora in corso di validità alla suddetta data, possono essere convertiti in autorizzazioni ai sensi del presente capo con decorrenza 1° gennaio 2016. Tale conversione avviene su presentazione di una richiesta da parte dei suddetti produttori

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1646

SS 96 "Barese". Ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo III CNR del tronco fine variante di Toritto-Modugno. Integrazione alla DGR n. 1349 del 27/06/2014 con la quale sono stati rilasciati Parere paesaggistico e Attestazione di Compatibilità paesaggistica (artt. 5.03 e 5.04 NTA del PUTT/P) con efficacia di autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004) e rilascio deroga ex art. 5.07 della NTA del PUTT/P Km 0+000-8+600 progetto.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013;

l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P "Parere paesaggistico";

l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";

l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:

siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;

siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; non abbiano alternative localizzative.

l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";

l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

la DGR n. 1349 del 27/06/2014 con cui sono stati rilasciati Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (artt. 5.03 e 5.04 NTA del PUTT/P) e Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004) per l'Ammodernamento e l'adeguamento alla sezione tipo III CNR del tronco fine Variante di Toritto - Modugno della SS 96 "Barese" dal km 0+000 al km 2+000 e dal km 6+000 al km 8+600 di progetto.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Come già evidenziato nella suddetta DGR n. 1349 del 27/06/2014, si conferma quanto segue.

Sul progetto definitivo dell'opera in oggetto è stato rilasciato in data 17/11/2003 Decreto di Compatibilità Ambientale n. 701 da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/14241 del 31/07/2006, richiamato nel Decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture n. 6200 del 13/11/2007 di approvazione dell'intervento in argomento, ha verificato l'ottemperanza alla prescrizioni del Decreto n. 701 del 17/11/2003 ed approvato il progetto definitivo presentato da ANAS SpA con nota prot. n. CBA-7270-P del 23/03/2006 con la seguente ulteriore condizione:

"L'opera d'arte prevista per l'attraversamento del Vallone Lame Strette dovrà essere realizzata [...] con i sostegni verticali costituiti da setti di forma ellittica e con gli elementi centrali ad "Y" con braccia asimmetriche anch'esse a sezione ellittica. Dovranno essere elaborate, attraverso dei foto inserimenti, alcune soluzioni cromatiche della struttura orizzontale metallica, finalizzate al migliore inserimento dell'opera d'arte. Tali soluzioni dovranno essere elaborate durante la progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori e sottoposte alla valutazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Bari e Foggia". A tal proposito, con la stessa nota, il Ministero ha segnalato che a seguito di un incontro

avvenuto in data 14/01/2013 in cui è stata presentata una nuova soluzione del Viadotto con il progetto esecutivo redatto dall'impresa aggiudicataria dei lavori, la soluzione proposta "apparirebbe, ad un primo esame [...] meno invasiva sia dal punto di vista strutturale (fondazioni) che da quello dell'inserimento paesaggistico".

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con nota prot. n. DG/PABAAC/34.19.04/5109/2013 del 19/02/2013, ha segnalato alla Regione Puglia e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia l'intervenuta inefficacia dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D. Lgs. 42/2004, in quanto trascorsi più di 5 anni dall'autorizzazione di cui al Decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture n. 6200 del 13/11/2007.

L'ANAS SpA con nota prot. n. CBA-0000967-P del 11/10/2013 ha presentato la documentazione per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 701 del 17/11/2003 e per mezzo del progetto esecutivo dell'opera.

Con nota prot. n. n. CBA-0023651-P del 02/07/2013, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 7030 del 16/07/2013, l'ANAS SpA ha trasmesso gli elaborati del progetto esecutivo dell'opera in oggetto, richiedendo, contestualmente, il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- P 00 EE 01 OTT EL 01 C Elenco elaborati per ottemperanza
- P 00 IA 01 OTT RE 01 C Relazione di ottemperanza
- P 00 IA 01 AMB RE 03 B Relazione paesaggistica

Raffronto progetto definitivo 2003 esecutivo 2013

- P 00 EG 00 RAF PL 01 A Planimetria di Raffronto 1:5000 Archeologia
- T 00 SG 00 GEN RE 01 A Relazione archeologica
- T 00 SG 00 GEN PL 01 A Carta delle presenze archeologiche 1:10.000
- T 00 SG 00 GEN PL 02 A Carta delle visibilità 1:10.000

- T 00 SG 00 GEN PL 03 A Carta del rischio 1:10.000
- OPERE D'ARTE MAGGIORI VIADOTTI E PONTI

Viadotto lame strette

- P 00 VI 01 STR PI 04 A Planimetria, prospetto e sezioni progetto definitivo
- P 00 VI 01 STR PI 05 A Planimetria, prospetto e sezioni progetto esecutivo
- P 00 VI 01 STR PS 01 A Raffronto vista progetto definitivo esecutivo

Mitigazioni ambientali

Mitigazioni a verde e sottopassi faunistici

- P 00 IA 01 AMB RE 01 A Relazione sulle componenti flora e fauna
- P 00 IA 01 AMB PP 01 A Planimetria opere di mitigazione ambientale (tav. 1 di 5) 1:2000
- P 00 IA 01 AMB PP 02 A Planimetria opere di mitigazione ambientale (tav. 2 di 5) 1:2000
- P 00 IA 01 AMB PP 03 A Planimetria opere di mitigazione ambientale (tav. 3 di 5) 1:2000
- P 00 IA 01 AMB PP 04 A Planimetria opere di mitigazione ambientale (tav. 4 di 5) 1:2000
- P 00 IA 01 AMB PP 05 A Planimetria opere di mitigazione ambientale (tav. 5 di 5) 1:2000
- P 00 IA 01 AMB SC 01 A Compensazione ambientale Valorizzazione Vallone Lame Strette Sesti di impianto 1:500
- P 00 IA 01 AMB RE 02 A Programma di impianto e manutenzione della vegetazione

Nuova viabilità Palo del colle

- P 01 IA 00 AMB PL 01 A Riqualficazione urbana Palo del Colle Planimetria opere di mitigazione ambientale
- P 01 IA 00 AMB ST 01 A Riqualficazione urbana Palo del Colle Sezioni caratteristiche a verde

Monitoraggi

- T 00 SG 01 MOA PL 01 A Monitoraggio Ambientale Rumore Planimetria posizionamento stazioni di misura 1:5000
- T 00 SG 01 MOA RE 01 A Monitoraggio Ambientale Rumore - relazione generale -

Cantierizzazione

- T 00 CA 00 CAN PL 01 A Planimetria ubicazione cantieri

Con nota prot. n. 9494 del 29/10/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, (e per conoscenza ad ANAS SpA) il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. copia di tale relazione illustrativa è stato, anche, inviato alla suddetta Conferenza dei Servizi come proprio parere di competenza.

Con nota prot. n. CBA-0041976-P del 06/12/2013 l'ANAS SpA ha trasmesso una dichiarazione in cui ha brevemente evidenziato *"le prescrizioni contenute nel parere endoprocedimentale [...] cui si d'ora si ritiene di non poter ottemperare"*.

Con nota prot. n. 17326 del 12/12/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 11390 del 13/12/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici **ha espresso parere favorevole** alle opere; inoltre, considerate *"le modifiche apportate dalla Società ANAS SpA agli elaborati di progetto, oggetto della procedura di VIA, per Ottemperanza alle prescrizioni indicate nel provvedimento finale citato, viste le prescrizioni evidenziate dalla Direzione Generale [...] nell'Attestazione di ottemperanza"* **ha subordinato "il proprio parere favorevole all'osservanza" di prescrizioni "finalizzate al superamento di criticità emerse negli approfondimenti progettuali, relativamente al Viadotto Lama Strette ed alle interferenze dell'infrastruttura stradale con le testimonianze architettoniche "Torre San Vincenzo" e "Casino Nitti" [...] nonché relative ai necessari interventi di mitigazione e compensazione per rendere compatibile l'intervento con la tutela e valorizzazione delle componenti paesaggistiche dell'area di riferimento"**.

Con nota prot. n. CBA-0010785-P del 27/03/2014, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 4893 del 31/03/2014, l'ANAS SpA ha trasmesso, con riferimento alla nota precedente, la "relazione di ottemperanza alle prescrizioni contenute nella nota della Soprintendenza n. 17326 del 12/12/2013" con alcune modifiche progettuali.

Questo Servizio, con nota prot. n. 6012 del 17/04/2014, ha trasmesso alla Soprintendenza la propria integrazione alla Relazione illustrativa ex

art. 146 comma 7 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. ai fini del perfezionamento del parere per il rilascio del provvedimento di Accertamento di Compatibilità paesaggistica in deroga al PUTT/P (artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, allegando la documentazione trasmessa da ANAS con la nota prot. n. CBA-0010785-P del 27/03/2014.

La Soprintendenza, con nota prot. n. 5674 del 17/04/2014, trasmessa ad ANAS SpA e, per conoscenza, a questo Servizio, che l'ha acquisita al proprio protocollo con n. 7632 del 23/05/2014, ha ritenuto *"di non poter concludere l'esame delle proposte avanzate"* chiedendo integrazioni relative alle interazioni dell'infrastruttura con il Casino Nitti e la Torre San Vincenzo e restando in attesa *"di ricevere quanto richiesto, per l'espressione del parere definitivo di competenza"*.

L'ANAS SpA, con nota prot. n. CBA-0017222-P del 21/05/2014, trasmessa alla Soprintendenza e, per conoscenza, a questo Servizio, il quale l'ha acquisita al proprio protocollo con n. 8426 del 17/06/2014, ha trasmesso i propri elaborati integrativi richiesti *"dove in particolare si evidenzia che il tracciato è stato sposato rispetto al progetto precedente in modo che la nuova distanza rispetto al Casino Nitti è pari a 3,21 m [...] e si allegano gli approfondimenti richiesti riguardo le modalità tecniche di spostamento della Torre S. Vincenzo"*.

La Soprintendenza, con nota prot. n. 8505 del 20/06/2014, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 8843 del 25/06/2014, ha espresso il proprio **parere favorevole con prescrizioni** all'ipotesi di progetto così come integrata da ANAS SpA con nota prot. n. CBA-0017222-P del 21/05/2014, sull'intero tratto di progetto, dal km 0+000 al km 8+600.

Inoltre ANAS SpA, con nota prot. n. CBA-0016309-P del 13/05/2014, trasmessa ad ARPA Puglia e, per conoscenza, a questo Servizio, il quale l'ha acquisita al proprio protocollo con n. 9132 del 06/06/2014, ha trasmesso *"il progetto di un'ulteriore struttura che consente il passaggio faunistico in una zona del tracciato tecnicamente idonea alla sua localizzazione"*.

Con DGR n. 1349 del 27/06/2014, la Giunta Regionale ha rilasciato Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (artt. 5.03 e

5.04 NTA del PUTT/P) e Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004) per l'Ammodernamento e l'adeguamento alla sezione tipo III CNR del tronco fine Variante di Toritto - Modugno della SS 96 "Barese" dal km 0+000 al km 2+000 e dal km 6+000 al km 8+600 di progetto.

(Descrizione intervento proposto)

Come già evidenziato nella suddetta DGR n. 1349 del 27/06/2014 e come descritto negli elaborati progettuali, e in particolare nella Relazione Illustrativa, il progetto deriva dalla necessità di realizzare una variante all'attuale itinerario della Statale, così da evitare l'attraversamento su viadotti e rilevati del centro urbano di Palo del Colle, creando disagi a causa degli attraversamenti e/o immissioni di viabilità minore.

La variante prevede una piattaforma stradale a carreggiate separate e l'adeguamento alla sezione III CNR onde garantire un incremento del livello di servizio e della sicurezza di marcia. Il tratto oggetto di studio inoltre completa quanto già realizzato ed in corso di realizzazione per la SS 96. Secondo quanto affermato nella relazione di progetto, la realizzazione dell'intervento comporterà quindi il duplice beneficio di decongestionare il traffico veicolare che attraversa l'abitato di Palo del Colle ed incrementare la sicurezza stradale separando le corsie di marcia, oltre ad una razionalizzazione della rete viaria anche urbana che sarà sgravata dalla presenza della strada statale in attraversamento, in quanto **il progetto definitivo prevede, a fine lavori, la demolizione dei rilevati e viadotti attuali**, come richiesto in conferenza dei servizi.

Il tracciato di progetto prevede un tratto di circa 9,0 km in direzione Est - Ovest in variante alla SS 96 in nuova sede. L'innesto sull'attuale SS 96 avviene a Sud-Ovest del centro abitato nelle contrade Favaro e Gama d'Oro nel tratto in cui la statale scende verso l'abitato di Palo del Colle. La nuova viabilità di progetto devia, invece, verso Est, allontanandosi dal centro abitato. In questo primo tratto è previsto uno svincolo a livelli sfalsati, con rampe di raggio minimo interno pari a 35 m, mediante il quale si innestano le complanari alla statale sulle quali convergono sia la provinciale per Grumo Appula sia la comunale per Binetto. Superata l'intersezione, il tracciato di progetto prosegue in direzione Nord Est e dopo circa 1600 m è prevista la

costruzione del Ponte Lame Strette di lunghezza di circa 260 m per superare la depressione della Lama Lamasinata.

Proseguendo in direzione Nord Est la livelletta del tracciato di progetto prosegue passando dal rilevato alla trincea fino a raggiungere la quota di imbocco della galleria artificiale S. Nicola prevista in sostituzione del viadotto, in ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente. Tale galleria consente l'attraversamento della ferrovia Appulo-Lucana, della strada comunale delle Grazie e della strada provinciale Palo del Colle - Bitetto.

All'altezza del km 5,00 circa è prevista l'intersezione a livelli sfalsati con la sede stradale della provinciale n. 87 Bitonto - Palo del Colle Bitetto. L'intersezione è di tipo disomogeneo con uno scavalco a due livelli e con due rampe a doppio senso di marcia. Le uscite ed immissioni dalla e per la SS 96 sono ubicate unicamente in destra rispetto al senso di marcia e sono dotate di apposite corsie di decelerazione/accelerazione.

Oltre tale svincolo l'arteria procede in direzione Nord - Est ed è in trincea per poter sotto passare la linea ferroviaria Appulo-Lucana prima di rientrare in sede. In corrispondenza della galleria artificiale è previsto anche l'attraversamento della comunale Micciola senza apportare modifiche al passaggio a livello preesistente. La presenza inoltre di due complanari, destra e sinistra, permetteranno alle preesistenze localizzate ai bordi della statale (area industriale) l'accesso sulle complanari stesse senza difficoltà e attraverso la modifica dell'intersezione esistente a livelli sfalsati posta al km 114+750 sarà possibile immettersi sul tratto già ammodernato.

È prevista, inoltre, la realizzazione di una rampa in prossimità del km 7+200 per consentire il collegamento della statale con le complanari e, quindi con il centro abitato di Palo del Colle, agevolando l'uscita dei veicoli provenienti da Bari e diretti in tale direzione. La presenza di una rotatoria a raso consente il collegamento delle due complanari con il vecchio tracciato della statale nonché con due strade secondarie.

Il tracciato così concepito permette di evitare un'ulteriore intersezione posta in corrispondenza dell'area industriale che sia per la presenza dell'area industriale stessa, sia per la relativa vicinanza della linea ferroviaria crea oggettive difficoltà progettuali.

Il doppio attraversamento della linea ferroviaria FAL del tracciato stradale, come sopra indicato, rispettivamente alla chilometrica ferroviaria 17+250 e 14+400, è stato risolto mediante la realizzazione della Galleria Artificiale "San Nicola" e "Micciola". Per la realizzazione dei due tratti di galleria sottopassanti la linea ferroviaria si realizzeranno due deviate provvisorie per il periodo necessario alla realizzazione delle opere strutturali interconnesse e il successivo ripristino della linea.

Dal punto di vista altimetrico, il tracciato di progetto dell'asse Nord Est, nel suo complesso, ha un andamento decrescente, seguendo grossomodo la morfologia del terreno. Le pendenze longitudinali non superano il 2.27%. Tutti gli innesti con le provinciali avvengono lungo rampe di pendenza inferiore al 7%.

Il massimo dislivello tra la piattaforma stradale di progetto e il piano campagna, è pari a circa 11.30 m, e si ha in corrispondenza della galleria artificiale S. Nicola.

(Istruttoria con riferimento al PUTT/P)

Come già evidenziato nella suddetta DGR n. 1349 del 27/06/2014, fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel Comune di **Modugno (BA)**, si rappresenta quanto segue:

Ambiti Territoriali Estesi

L'intervento ricade in un **Ambito Territoriale Esteso** di tipo E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Ambiti Territoriali Distinti

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti geomorfologiche;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento non risulta interes-

sata da particolari componenti di interesse botanico-vegetazionale;

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel Comune di **Bitetto (BA)**, considerato che il Comune si è dotato di PUG, il quale ha ottenuto l'attestazione di compatibilità con DGR n. 884 del 09/05/2012, in relazione alle disposizioni della L.R. n. 20/01 e al PUTT/P, si rappresenta quanto segue:

Ambiti Territoriali Estesi

L'intervento ricade in parte in un **Ambito Territoriale Esteso** di tipo E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Ambiti Territoriali Distinti

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti geomorfologiche;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico-vegetazionale;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di **Palo del Colle (BA)**, considerato che il Comune si è dotato di PUG, il quale ha ottenuto l'attestazione di compatibilità con DGR 2471 del 16.12.2008, in relazione alle disposizioni della L.R. n. 20/01 e al PUTT/P, Approvato in via definitiva con delibera del C.C. n. 7 del 28.01.2009, si rappresenta quanto segue:

Ambiti Territoriali Estesi

L'intervento di realizzazione del Viadotto Lame Stette e di adeguamento stradale a monte e a valle dello stesso ricadono in ATE di tipo A e B, mentre il resto dell'intervento ricade in ATE di tipo E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Ambiti Territoriali Distinti

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'intervento di realizzazione del Viadotto Lama Stette interessa l'area annessa di una componente geomorfologica denominata "corsi d'acqua" e, precisamente, del corso d'acqua Lamasinata, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P; inoltre l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di n. 2 componenti denominate "versanti e crinali" e, precisamente, di n. 2 ripe fluviali, sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'intervento di realizzazione della "viabilità compensativa" intercetta il vincolo architettonico "Madonna di Luso", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince quanto segue.

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel Comune di **Modugno (BA)**, l'area d'intervento non appare interessata da alcun bene naturalistico e/o ulteriore contesto paesaggistico.

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel Comune di **Bitetto (BA)**, l'area d'intervento non appare interessata da alcun bene naturalistico e/o ulteriore contesto paesaggistico.

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di **Palo del Colle (BA)**, si rappresenta quanto segue:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'intervento di allargamento stradale e di realizzazione della viabilità di servizio, al confine sud del territorio comunale, interessa un *corso d'acqua pubblico*, e precisamente

la Lama Lamasinata disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: il nuovo tracciato stradale, a sud-est dell'abitato, intercetta in due tratti il *reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale* (Lamasinata), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. L'intervento di realizzazione del Viadotto Lama Stette intercetta altresì una *lama*, precisamente la Lama Lamasinata, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area interessata dalla realizzazione dello svincolo SP 44 interessa un'area a *macchia*, e contrasta con le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area interessata dalla realizzazione dello svincolo SP 44 (svincolo 2) interessa l'area di *rispetto del bosco* ovvero della *macchia*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l'intervento di realizzazione del Viadotto Lama Stette e di adeguamento stradale a monte e a valle dello stesso intercetta un'area di *notevole interesse pubblico* (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e precisamente l'area tutelata con Decreto del 01/08/1985, denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento di adeguamento stradale e realizzazione dello svincolo con la SP 44 (svincolo 2) intercetta una *strada a valenza paesaggistica*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art.

86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR; inoltre alcuni adeguamenti della viabilità urbana interessano *testimonianze della stratificazione insediativa*, e precisamente la Chiesa Madonna di Iuso e la Chiesa Madonna delle Grazie, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

(Vincoli ministeriali)

Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 01/08/1985, denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lama ad ovest e a sud-est di Bari", motivato come segue:

Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce.

Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera **g** (bosco).

Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera **c** (Corso d'acqua pubblico: "lama Lamasinata").

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici. Il tratto compreso tra il km 0+000 e il km 2+000 e tra il km 6+000 e il km 8+600, già autorizzato con DGR n. 1349 del 27/06/2014, non contrasta con le

relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P e con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA dell'adottato PPTR, mentre il tratto compreso tra il km 2+000 e il km 6+000, interessando il corso d'acqua Lamasinata, delle ripe fluviali, delle aree a macchia e il vincolo architettonico "Madonna di Iuso", contrasta con le relative prescrizioni di base.

Con riferimento al tratto compreso tra il km 2+000 e il km 6+000, trattandosi di opera pubblica, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 delle NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 delle NTA del PUTT/P) la quale, in ragione della presenza di vincoli di tutela statale, può esplicitare, esplicitando, efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004. A tale fine è stato acquisito parere della competente Soprintendenza nota prot. n. 8505 del 20/06/2014.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica si ritiene che le opere in progetto comportino una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, in particolare laddove sono intercettate le tutele paesaggistiche connesse alla presenza della Lama Lamasinata. Alcune previsioni progettuali quali la realizzazione di viabilità di servizio (complanari) lungo gran parte del tracciato, che non limitano il "consumo" di superfici naturali, nonché di alcune opere d'arte particolarmente rilevanti, comportano alterazioni dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici interessati.

Pur tuttavia, considerando che l'allargamento e l'adeguamento del tracciato risultano opere di assoluta necessità per la messa in sicurezza della SS 96, anche in considerazione del DEC/VIA/2003/701 del 17/11/2003, del Decreto direttoriale del Ministero delle infrastrutture n. 6200 del 13/11/2007 e della nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. DG/PABAAC/34.19.04/5109/2013 del 19/02/2013, si ritiene che, con gli opportuni accorgimenti e misure di mitigazione, gran parte degli interventi possano risultare compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste per il contesto di riferimento.

Poiché l'intervento intercetta beni sottoposti a tutela paesaggistica dal D. Lgs. 42/2004 (Lama Lamasinata e aree a macchia), è stato richiesto con nota prot. n. 9494 del 29/10/2013 alla Soprintendenza il parere di competenza.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, in risposta alla nota di questo Ufficio prot. n. 9494 del 29/10/2013, con allegata Relazione illustrativa ex art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ha espresso *“in via generale [...] parere favorevole all’intervento infrastrutturale proposto, che ha ricevuto approvazione con prescrizioni con Decreto di VIA n. 701/2003 del 17/11/2003 e Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture n. 6200 del 13/11/2007, dichiarato di assoluta necessità per la messa in sicurezza della SS 96”*. Inoltre, *“considerate le modifiche apportate [...] per Ottemperanza alle prescrizioni indicate nel provvedimento finale citato, viste le prescrizioni evidenziate dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte, contemporanee di questo Ministero, nell’Attestazione di Ottemperanza [...] questo Ufficio ritiene di dover subordinare il proprio parere favorevole all’osservanza delle seguenti prescrizioni finalizzate al superamento di alcune criticità emerse negli approfondimenti progettuali [...]”*:

- *Relativamente al tratto stradale che costeggia il manufatto “Casino Nitti” [...] si segnala l’opportunità di prevedere una modifica della sede stradale in progetto, mediante previsione di flesso lungo il tracciato, in maniera da distanziare l’infrastruttura dal manufatto di almeno 30 metri, a partire dal piede stradale. Dovranno essere previsti opportuni accorgimenti e interventi di valorizzazione dell’area, compromessa dalla realizzazione dell’infrastruttura [...]”*
- *Relativamente al manufatto “Torre San Vincenzo” [...] dovranno essere forniti a questo Ufficio i necessari approfondimenti onde avviare una procedura di verifica dell’interesse culturale e quindi di imposizione del vincolo ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs. 42/04, qualora se ne valutasse l’interesse, che potrebbe comportare una modifica al tracciato del tratto stradale direttamente interessato [...]”*
- *Relativamente all’opera d’arte Viadotto Lame Strette [...] dovranno essere apportate le modifiche proposte dalla Direzione Generale di questo Ministero di cui al punto 2 della nota DG/PABAAC/31177 del 28/11/2013, che consentono di mitigare i piloni in c.a. previsti tra le arcate rivestite in corten, con l’impiego di calcestruzzo colorato con idonei pigmenti.*

- *[...] dovrà essere prevista, a seguito della realizzazione del nuovo viadotto [...] la demolizione del ponte (adiacente di moderna fattura, n.d.r.) e i relativi rilevati in terrapieno, con il ripristino delle sponde dell’alveo mediante allargamento delle stesse nel rispetto del suo naturale corso e rinaturalizzazione dell’area.*
- *Si confermano le ulteriori prescrizioni indicate nell’istruttoria regionale [...]”*.

Come riportato nella nota trasmessa da ANAS SpA con nota prot. n. CBA-0010785-P del 27/03/2014, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 4893 del 31/03/2014, le variazioni introdotte rispetto al progetto trasmesso da ANAS SpA con nota prot. n. CBA-0023651-P del 02/07/2013, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 7030 del 16/07/2013 al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nella nota della Soprintendenza prot. n. 17326 del 12/12/2013 sono le seguenti:

- *“per quanto concerne il Casino Nitti, dalle verifiche effettuate è emersa l’impossibilità tecnico-amministrativa di modificare planimetricamente il tracciato [...]. Tuttavia è stata prevista la risagomatura della scarpata in roccia, realizzando una risega [...] in modo da non alterare l’unità morfologica del grande muro di cinta a secco che circonda il manufatto: in tal modo si annulla anche l’impatto visivo della strada sul manufatto, essendo la strada in profonda trincea e separata dalla barriera naturale esistente del muro a secco”*.
- *“Per quanto riguarda la Torre San Vincenzo [...] si propone la traslazione dello stesso al margine del tracciato [...] il restauro del manufatto e il suo inserimento in un percorso di valorizzazione dei beni culturali di Palo del Colle consentendone la fruibilità”*.
- *“Si provvederà alla demolizione dell’attuale ponte sulla SS 96 a seguito della realizzazione del nuovo viadotto, con l’individuazione di una viabilità alternativa ed il contestuale recupero del percorso sul ponte di pietra adeguatamente messo in sicurezza”*.
- *“Come richiesto dalla MIBAC Direzione Generale con nota n. 31177 del 28/11/2013 e successivamente dalla Soprintendenza con nota n. 17326 del 12/12/2013, si è predisposto un miglio inserimento cromatico del viadotto Lame Strette”*.

La Soprintendenza, con nota prot. n. 5674 del 17/04/2014, in risposta all'integrazione alla Relazione illustrativa trasmessa da questo Servizio con nota prot. n. 6012 e alla nota di ANAS CBA-0010785-P del 27/03/2014, ritenendo "di non poter concludere l'esame delle proposte avanzate" ha esposto quanto segue.

"Per quanto attiene al Casino Nitti [...], considerata l'estrema vicinanza della trincea in roccia al manufatto ed alla pietraia che lo delimita nella parte posteriore" ha ritenuto "necessario spostare l'intero tratto di trincea di non meno di 3 metri dal piede della pietraia, al fine di consentire la salvaguardia delle testimonianze materiali che caratterizzano il morfotipo edilizio e paesaggistico in questione, conseguendo una valorizzazione del sito rispetto all'intervento di trasformazione previsto.

Per quanto riguarda la Torre San Vincenzo [...] la documentazione progettuale trasmessa non consente di valutare la reale fattibilità dell'intervento", ritenendo "necessario, al fine di verificare l'opportunità dell'operazione proposta, a garanzia della conservazione del manufatto e sua successiva valorizzazione, acquisire ulteriore documentazione progettuale di dettaglio [...] sia relativamente all'intervento di restauro e consolidamento strutturale, sia dell'intervento di delocalizzazione mediante traslazione, corredata da documentazione tecnica specialistica relativa all'analisi delle potenziali sollecitazioni statiche e dinamiche in fase di traslazione e posizionamento".

Successivamente la Soprintendenza, con nota prot. n. 8505 del 20/06/2014, in risposta all'ultima nota n. CBA-0017222-P del 21/05/2014 con cui ANAS ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste, ha specificato quanto segue. **"Relativamente al tratto stradale che costeggia il manufatto Casino Nitti [...], considerato che le modifiche apportate al flesso stradale che intercetta il manufatto consentono di superare le criticità riscontrate", esprime "parere favorevole [...] fatte salve le operazioni prescritte circa gli opportuni accorgimenti e interventi di valorizzazione del sito, compromesso dalla realizzazione dell'infrastruttura, che consentano di conservare le caratteristiche vegetazionali e rurali dell'area prossima al manufatto, salvaguardandone anche la fruizione visiva. Tali interventi dovranno, in corso d'opera, essere sottoposti ai relativi procedimenti autorizzativi".**

"Relativamente al manufatto Torre San Vin-

cenzo [...] le opere proposte [...] che prevedono lo spostamento della fabbrica in area prossima, subito fuori dal tracciato viario ed a valorizzarlo con ulteriori interventi di restauro, riconfigurazione e ripristino, sulla nuova area di sedime, che ne consentano la fruizione al pubblico, [...] potranno essere assentite, trattandosi di intervento necessario per la realizzazione di infrastruttura strategica, di rilievo nazionale, anche considerati gli interventi di valorizzazione paesaggistica che ne conseguiranno, a seguito della realizzazione della strada, da dettagliare e da sottoporre a nuove procedure autorizzative, con l'osservanza di[...] condizioni finalizzate a prevedere i necessari accorgimenti tecnico esecutivi [...] da verificare in corso d'opera" ed elencando una serie di prescrizioni.

Inoltre, con riferimento alla nota trasmessa da ANAS SpA con prot. n. CBA-0041976-P del 06/12/2013 evidenziando *"le prescrizioni contenute nel parere endoprocedimentale [...] cui si d'ora si ritiene di non poter ottemperare"*, come già rappresentato nella DGR n. 1349 del 27/06/2014, si ribadisce che:

1. per quanto riguarda la prescrizione: *"nella realizzazione del Viadotto Lame Strette, al fine di ridurre la frammentazione degli habitat e favorire continuità della connessione ecologica tra costa ed entroterra svolta dalla stessa Lamasinata, non sia rimossa la vegetazione arbustiva o arborea delle aree oggetto di esproprio o d'intervento. Nel caso in cui sia necessario rimuoverla per la realizzazione delle opere edili, la stessa sia censita e sia effettuato un progetto di (reinserimento, ndr), integrandola con un numero idoneo di altri esemplari simili", l'ANAS afferma che: "è stato già redatto un progetto di sistemazione a verde dell'area sottesa al Viadotto Lame Strette e trasmesso nell'ambito della procedura di ottemperanza ambientale".*

A tal proposito si rappresenta che la prescrizione è volta a specificare che gli interventi di sistemazione a verde dell'area sottesa al Viadotto sia realizzato utilizzando tutte le specie arboree ed arbustive espiantate a seguito della sua realizzazione.

2. In merito alla prescrizione *"per il tracciato a due carreggiate, sia prevista come spartitraffico una fascia verde arbustiva o alberata o con altri elementi d'arredo, nel rispetto dell'art. 36 del DLgs*

285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92)", l'ANAS SpA ha replicato che "non è possibile per motivazioni tecniche legata al tipo di barriera che sarà installata, barriera metallica monofilare, l'inserimento di fasce verdi o alberate all'interno dello spartitraffico".

A tal proposito si rappresenta che tale prescrizione vale per i tratti stradali in cui lo spartitraffico centrale è costituito da doppia barriera (una per carreggiata) distante almeno 40 cm e per i tratti stradali in cui le due carreggiate sono a quote differenti. Si specifica che tale fascia verde arbustiva potrà essere realizzata con *ligustrum vulgare*, *phillyrea latifolia*, *pistacia lentiscus*, *nerium oleander*, *rhamnus alaternus*, *viburnum tinus*.

3. In merito alla prescrizione "su tutto il tracciato di progetto sia alternata la presenza di filari alberati autoctoni e vegetazione arbustiva pur mantenendo aree libere per permettere la visuale sul paesaggio in occasioni di significative presenze territoriali, in particolare in corrispondenza del reticolo idrografico della rete ecologica regionale e della Lama Lamasinata", l'ANAS SpA ha affermato che "non è possibile, per motivazioni tecniche dovute agli schemi di sezioni stradali previste dalla normativa vigente, inserire filari alberati autoctoni né vegetazioni arbustive lungo il tracciato di progetto".

A tal proposito si rappresenta che nelle fasce di rispetto stradale, laddove consentito dalle distanze (non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m) è possibile prevedere la presenza alternata di filari alberati autoctoni e vegetazione arbustiva; inoltre, lungo le scarpate dei rilevati e lungo i fianchi delle trincee, possono essere previsti interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *arbutus unedo*, *ligustrum vulgare*, *phillyrea latifolia*, *pistacia lentiscus*, *nerium oleander*, *rhamnus alaternus*, *viburnum tinus*, ecc. Ciò considerato, sia effettuato un progetto di dettaglio delle bordure stradali, considerando che da Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del

nuovo codice della strada", se le siepi (o la vegetazione arbustiva) sono tenute ad altezza non superiore ad 1,00 m, la distanza dal confine stradale può essere non inferiore a 1,00 m, mentre se superano 1,00 m la distanza non può essere inferiore a 3,00.

Tutto ciò premesso e considerato, visto anche l'art. 95 delle NTA del PPTR, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole per l'intero progetto, dal km 0+000 al km 8+600, alle condizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni"**, non comportando le opere una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario **prescrivere, per l'intero tratto compreso tra il km 0+000 e il km 8+600 di progetto**, l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti impartite nella DGR n. 1349 del 27/06/2014 per il tratto compreso tra il km 0+000 e il km 2+000 e tra il km 6+000 e il km 8+600:

- le vasche di raccolta a cielo aperto, previste negli svincoli, siano ubicate quanto più in prossimità dei terrapieni con i bordi di forma curvilinea integrata e parallela all'andamento degli stessi anche attraverso la piantumazione di siepi di specie autoctone; per le vasche sia previsto un progetto che consenta l'uso delle acque accumulate ai fini dell'irrigazione delle aree verdi di progetto.

Considerato che ai sensi del PPTR in corrispondenza delle aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 è prescritta l'applicazione della normativa d'uso della sezione C2 della Scheda d'Ambito n. 5.5 "Puglia Centrale" del PPTR, di cui all'art. 37 comma 4 delle NTA dello stesso PPTR e delle *Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle Infrastrutture* (elaborato 4.4.5), in particolare delle indicazioni contenute nel capitolo n. 6 "La strada del paesaggio agrario infrastrutturato" e nel relativo *Esempio di applicazione dei criteri progettuali su un profilo paesaggistico dell'asse*:

- per il tracciato a due carreggiate, <per i tratti stradali in cui lo spartitraffico centrale è costituito da

doppia barriera (una per carreggiata) distante almeno 40 cm e per i tratti stradali in cui le due carreggiate sono a quote differenti> sia prevista come spartitraffico una fascia verde arbustiva o alberata o con altri elementi d'arredo, nel rispetto dell'art. 36 del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92); <tale fascia verde arbustiva potrà essere realizzata con ligustrum vulgare, phillyrea latifolia, pistacia lentiscus, nerium oleander, rhamnus alaternus, viburnum tinus, ecc.>;

- su tutto il tracciato di progetto <nelle fasce di rispetto stradale, laddove consentito dalle distanze (non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m)> sia alternata la presenza di filari alberati autoctoni e vegetazione arbustiva pur mantenendo aree libere per permettere la visuale sul paesaggio in occasioni di significative presenze territoriali, in particolare in corrispondenza del reticolo idrografico della rete ecologica regionale e della Lama Lamasinata;

<inoltre, lungo le scarpate dei rilevati e lungo i fianchi delle trincee, siano previsti interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali arbutus unedo, ligustrum vulgare, phillyrea latifolia, pistacia lentiscus, nerium oleander, rhamnus alaternus, viburnum tinus, ecc. Ciò considerato, sia effettuato un progetto di dettaglio delle bordure stradali, considerando che da Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", se le siepi (o la vegetazione arbustiva) sono tenute ad altezza non superiore ad 1,00 m, la distanza dal confine stradale può essere non inferiore a 1,00 m, mentre se superano 1,00 m la distanza non può essere inferiore a 3,00>;

- eventuali aree di sosta e di servizio siano separate dalla piattaforma tramite la costruzione di dune o colline in terra e le stesse siano anche evidenziate con elementi vegetazionali ed alberature;
- per i tratti stradali urbani e a raso, la pavimentazione stradale sia realizzata con asfalti fonoassorbenti; sia, inoltre, data maggiore continuità alle alberature a bordo strada, prevedendo l'esten-

sione di quelle attualmente previste in progetto sui fronti antistanti le aree parcheggio esistenti o di futura realizzazione;

- al fine di valorizzare le connessioni territoriali costituite dalla viabilità minore, enfatizzandone le visuali dalla strada stessa e l'orditura agraria, siano inserite alberature e muretti a secco ai bordi dei tratti trasversali alla strada di progetto e sulle nuove strade di connessione con la viabilità locale;
- siano tutelati e valorizzati ove possibile i beni diffusi del paesaggio rurale presenti sulle aree oggetto d'intervento, quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti, architetture minore in pietra a secco (specchie, cisterne, canalizzazioni, ecc.), piante isolate o a gruppo, ulivi monumentali, alberature stradali e poderali;
- sia segnalata sui percorsi che le intercettano, mediante opportuna segnaletica, la presenza della Lama Lamasinata, dei tratti del Reticolo Idrografico della Rete Ecologica e delle due chiese della Madonna di Iuso e della Madonna delle Grazie.
- eventuali sistemi di illuminazione siano realizzati interrando tutti i cavidotti, con dispositivi a basso impatto energetico e paesaggistico, ovvero di altezza ridotta e che illuminino soltanto la sede stradale.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:

- sia del tutto esclusa, in fase di cantiere, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere complementari) le compagini a bosco-macchia esistenti nelle vicinanze;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie

(piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Con riferimento al parere reso dalla Soprintendenza con **nota prot. n. 8505 del 20/06/2014**, si rappresenta infine, per l'area di progetto interessata dalla presenza del Casino Nitti e della Torre San Vincenzo, che la stessa Soprintendenza prescrive di redigere un progetto di *"interventi di valorizzazione del sito, compromesso dalla realizzazione dell'infrastruttura, che consentano di conservare le caratteristiche vegetazionali e rurali"* delle aree prossime ai manufatti, *"salvaguardandone anche la fruizione visiva. Tali interventi dovranno, in corso d'opera, essere sottoposti ai relativi procedimenti autorizzativi"*.

Sempre nel medesimo parere, la Soprintendenza prescrive l'osservanza delle **condizioni finalizzate a prevedere accorgimenti tecnico-esecutivi [...]** da verificare in corso d'opera, anche al fine di conservare l'autenticità materiale e strutturale dell'architettura esistente nella nuova localizzazione areale".

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico, ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con prescrizioni, in deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, per l'intero tratto di progetto dal km 0+000 al km 8+600, ad integrazione dell'Autorizzazione già rilasciata con DGR n. 1349 del 27/06/2014.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE per il progetto "SS 96 "Barese".

Ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo III CNR del tronco fine Variante di Toritto - Modugno", a conferma ed integrazione della DGR n. 1349 del 27/06/2014, il Parere Paesaggistico e l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga (artt. 5.03, 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004), con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", per l'intero tratto di progetto dal km 0+000 al km 8+600;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- All'ANAS SpA;
- ai Sig.ri Sindaci dei Comuni di Modugno, Bitetto, Palo del Colle (BA);

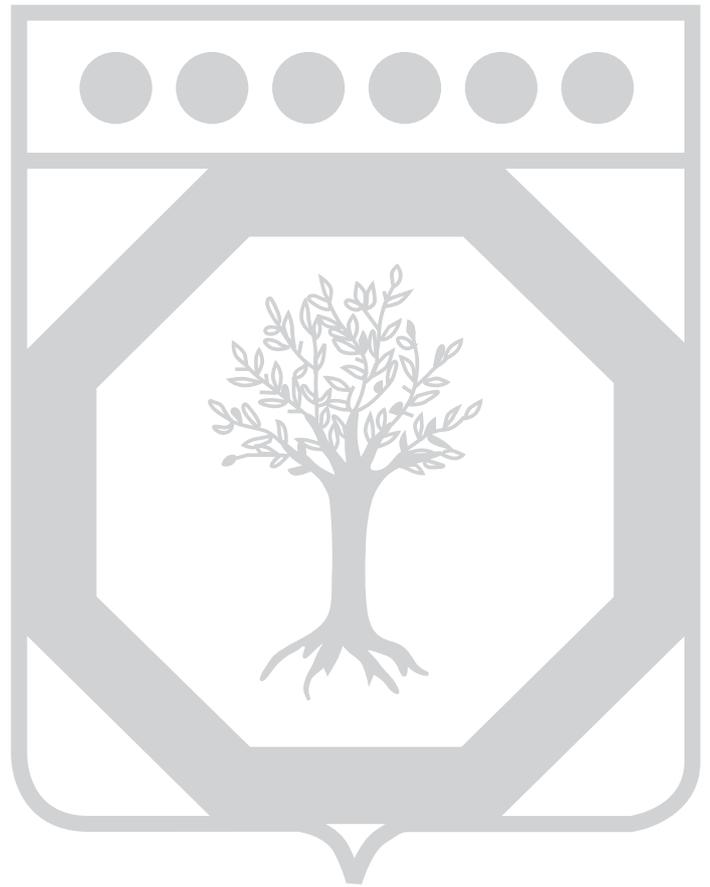
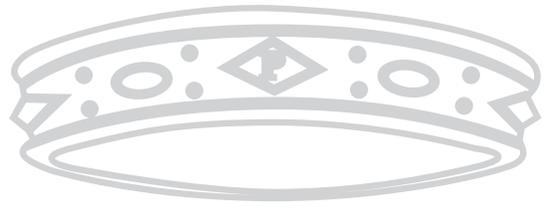
DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza